

GIORNATA DI CONFRONTO TRA CITTADINI, STAKEHOLDER E AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO A PAGINA 5

Progettazione partecipata per i Giardini Fresia

Crescono i turisti in Piemonte e nel Cuneese



SERVIZIO A PAG. 2

George Clooney agli studenti: «Inseguiti i vostri sogni»



SERVIZIO A PAG. 3

BEINETTE

Ventiquattro ore di sport in città

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Festa della Liberazione: il programma

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Il 6 aprile è tornata la Festa delle Leve

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Il 24 aprile fiaccolata al Sacratio Partigiano

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Sfilata con banda e majorettes per le leve

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

La città celebra la Liberazione



SERVIZIO A PAG. 4

L'ESPOSIZIONE È CURATA DA ALSTOM ITALIA

Vado Ligure: presentata la mostra permanente «Binari d'innovazione»

Per valorizzare oltre un secolo di storia industriale, è stata presentata, in anteprima, in un evento a cura di Alstom Italia e Alstom Europa, evento durante il quale è stata richiamata l'importanza strategica del sito produttivo di Savigliano, la mostra "Binari d'innovazione", un'esposizione permanente all'interno dello stabilimento di Vado Ligure. Il percorso iconografico descrive, con rigore scientifico, l'evol-



uzione delle locomotive attraverso oggetti originali, modelli, fotografie e contributi multimediali, dando spazio sia ai progressi tecnologici, sia alle persone e alle competenze che li hanno resi possibili. Particolarmente interessante la galleria di immagini e la descrizione storica relativa alla costruzione della Ferrovia del Giovi, lo storico collegamento che unisce Genova con Torino via Alessandria.

f.m.

PROVINCIA

Ceva: riemerge la pavimentazione in pietra nelle piazze del centro

Si avviano alla conclusione in questi giorni gli interventi di revisione del fondo stradale nelle piazze e vie del centro di Ceva.

Dopo un primo lotto di lavori in piazza Vittorio Emanuele II e una seconda tranche che ha interessato via Roma e piazza Gandolfi, sono in corso le ultime rifiniture nuovamente in piazza Vittorio, con un terzo lotto che chiude l'operazione complessiva. L'intervento ha previsto la sistemazione della pavi-



mentazione, con la rimozione dei precedenti rattoppi in bitume e il ripristino del lastricato in pietra, nel rispetto del disegno originario degli spazi urbani, in attesa dell'avvio dei lavori per la nuova pavimentazione dell'intero centro storico. «Questo lavoro - dichiara il sindaco Fabio Mottinelli - costituisce un'anticipazione rispetto ad una progettualità molto più ampia che coinvolge l'intero centro storico e altre zone della città, che vedrà un'intera revisione della pavimentazione».

ECONOMIA



Ghisiolfi: «A Torino tornano gli 'Oscar' delle banche»

Il Direttore del magazine «Banca Finanza», nonché autore del più recente best seller «Primi passi verso l'economia», annuncia la riedizione del prestigioso atteso evento annuale che, il prossimo giovedì 7 maggio, premierà gli Istituti di credito, delle varie classi organizzative e dimensionali, distintesi per i migliori punteggi a valere sugli indicatori economico patrimoniali di



solidità, redditività e capacità produttiva. Prenderanno parte alla cerimonia, di importanza non soltanto nazionale, il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, più volte premiato nel corso delle precedenti edizioni, e il nuovo Direttore generale della medesima, Marco Elio Rotigni.

Servizio a pag. 20

AGRICOLTURA



Vino e giovani: i nuovi linguaggi non tradiscano l'identità

Il modo di scegliere il vino sta cambiando, soprattutto tra i giovani. Un'etichetta più chiara può aumentare fino al 35% la probabilità di acquisto, segno di un consumatore sempre più attento a comunicazione e percezione oltre che al prodotto. È quanto emerso durante il convegno "Il vino secondo la Gen Z", promosso da Coldiretti Cuneo e Coldiretti Giovani Impresa Cuneo e svoltosi ieri ad Alba, che ha acceso il dibattito su un tema strategico per il futuro del comparto vitivinicolo: come intercettare l'interesse delle nuove gene-

razioni senza perdere il valore della qualità e dell'identità del vino. Al convegno hanno preso parte anche i Consorzi di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, del Roero e Alta Langa, oltre al Sindaco di Alba Alberto Gatto. Ad aprire i lavori è stato Vincenzo Russo, professore di Psicologia dei Consumi e Neuromarketing presso l'Università IULM di Milano, che ha illustrato i meccanismi cognitivi ed emotivi alla base delle scelte dei consumatori.

Servizio a pag. 22

...TUTTI A CHIEDERE AL GOVERNO DI AVERE PIU' CORAGGIO, SONO INVECE L'UNICO A CHIEDERE PIU' PIETA'...?!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Città in note anima Cuneo dal 20 al 25 maggio

Sei giorni di musica diffusa, giovani talenti e grandi protagonisti della scena internazionale: torna a Cuneo Città in note. La musica dei luoghi, il festival che trasforma la città in un palcoscenico aperto, capace di intrecciare tradizione e contemporaneità, ricer-

ca e spettacolo, formazione e divulgazione. Dal 20 al 25 maggio 2026, teatri, chiese, piazze, spazi monumentali e luoghi naturali accoglieranno un ricco programma di concerti, incontri e performance che coinvolgeranno artisti affermati, ensemble, orchestre e giovani

musicisti, in un dialogo continuo tra generi, epoche e linguaggi. Città in note si consolida sempre più come un ecosistema musicale diffuso, capace di coinvolgere pubblici diversi e valorizzare spazi storici, naturali e culturali.

Servizio a pag. 6

LA NOSTRA PROVINCIA REGISTRA LA CRESCITA PIU' ALTA DEL PIEMONTE

1.177.000

TURISTI NEL CUNESE

Il territorio del Cuneese si conferma tra i protagonisti assoluti della stagione turistica piemontese 2025, chiudendo l'anno con una performance che lo pone ai vertici regionali per dinamismo e capacità di attrazione. Secondo i dati ufficiali dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte, quest'area ha registrato una crescita degli arrivi dell'11,8% e del 9,1% di pernottamenti rispetto all'anno precedente, segnando l'incremento percentuale più significativo tra tutte le destinazioni del Piemonte. **In provincia di Cuneo si rileva una delle performance più dinamiche, con un aumento complessivo dei movimenti turistici del 10,7%.** Il successo raggiunto da quest'area territoriale si consolida all'interno della cornice regionale, riflettendo ed elevando i risultati positivi registrati su scala globale.

L'importante afflusso di visitatori ha permesso al Cuneese di raggiungere **più di 470mila arrivi e oltre 1 milione e 177 mila presenze complessive**, consolidando un trend positivo che coinvolge sia il comparto outdoor sia quello culturale ed enogastronomico. Quest'area contribuisce oggi per il 6,5% al totale dei pernottamenti regionali.

«I risultati straordinari del Cuneese dimostrano come la provincia di Cuneo sia un motore formidabile per l'intero turismo piemontese - dichiarano il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni e l'assessore del territorio, Marco Gallo -. L'incremento degli arrivi dell'11,8%, il valore più alto a livello regionale, premia la capacità di questo territorio di valorizzare le proprie valli e i propri centri storici in modo integrato, con alcuni punti fermi: la crescita esponenziale dell'outdoor, il boom della montagna estiva che ha contribuito fortemente alla destagionalizzazione, i numeri spettacolari della stagione sciistica con Limone Piemonte e il Mondolè ai vertici regionali come incremento. Vedere la montagna cuneese toccare vertici di gradimento così elevati, sia nell'accoglienza che nella ristorazione, conferma che la strada della qualità e del turismo esperienziale è quella vincen-



Il Cuneese registra la percentuale di crescita di turisti maggiore della regione: con oltre 470mila arrivi e oltre 1 milione 177mila presenze; il territorio segna un incremento dell'11,8% di turisti e del 9,1% nei pernottamenti rispetto al 2024. Questo successo è alimentato dal primato della montagna e dalla capacità di attrarre flussi nazionali di prossimità, con Liguria e Lombardia come mercati di riferimento.

te. Continueremo a sostenere queste eccellenze che sanno attrarre flussi importanti dall'Italia e dall'estero, generando ricchezza e sviluppo per le nostre realtà locali».

Il risultato eccezionale del 2025 è strettamente legato all'eccellenza dell'offerta montana regionale, che ha beneficiato di una stagione invernale 2024/2025 tra le migliori

dell'ultimo decennio con 441.331 arrivi complessivi. A questa è seguita una stagione estiva altrettanto positiva, durante la quale il comparto della montagna piemontese nel

suo complesso ha visto crescere i pernottamenti del 17,4%. Le valli cuneesi si confermano così una meta di riferimento per chi cerca attività all'aria aperta, trekking e cicloturismo. La migliore performance della stagione invernale 2025-26 appena conclusa è quella di **Limone Piemonte, prima a livello regionale con un boom del +50% spinto anche dalla riapertura del Tunnel del Tenda che ha riportato i turisti dalla Riviera e Costa Azzurra. Crescita a due cifre anche per Frabosa Sottana (+16%) che si colloca al secondo posto per incremento a livello regionale.**

La qualità dell'esperienza vissuta dai turisti è testimoniata dai dati del sentiment per la ricettività della montagna, che raggiunge un punteggio di 86,3 su 100, evidenziando un'ospitalità di alto profilo. Il confronto dimostra inoltre una straor-

dinaria capacità di presidiare il mercato nazionale, con Lombardia e Liguria che rimangono i principali bacini di provenienza italiana per la regione dopo il turismo interno, e che registrano entrambi una crescita dei movimenti verso il Piemonte di circa l'8%. Parallelamente cresce l'interesse dei mercati esteri, attirati dalla sostenibilità dell'offerta e dalle eccellenze locali. Questo fenomeno contribuisce a elevare il volume di spesa in loco, che a livello regionale ha segnato un incremento del 7,6% per un totale di circa 970 milioni di euro per la sola quota monitorata. I risultati del 2025 premiano la strategia dell'ATL nel promuovere un turismo esperienziale capace di valorizzare le vallate e i centri storici in modo integrato, posizionando la provincia di Cuneo come una delle aree più vitali e promettenti del panorama turistico regionale.



ACQUISTATO CON IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE CRC E LA COMPARTICIPAZIONE DELL'ASL CN1

Nuovo mammografo all'Ospedale di Mondovì

Inaugurato presso la Radiologia dell'Ospedale di Mondovì, il nuovo mammografo digitale del costo di 160 mila euro, acquistato con il contributo di 100 mila euro della Fondazione CRC e la compartecipazione di Asl CN1. Ilaria Mondino, medico radiologo senologo: "L'apparecchiatura sostituirà quella in uso e rappresenta il top di gamma oggi sul mercato: sarà possibile eseguire la mammografia con contrasto e contemporaneamente la biopsia, cioè pungere direttamente lì dove il mammografo evidenzia un sospetto. E questa, quando si potrà realizzare concretamente, sarà un'ottima opportunità."

Il contributo di Fondazione CRC è relativo al bilancio 2025 e si aggiunge all'intervento per l'acquisto dei letti di Utic e di un ecogra-

fo, attrezzature e apparecchiature utili per migliorare al massimo le performance.

Lo precisa il direttore generale Giuseppe Guerra (accompagnato dal direttore sanitario Monica Robera e amministrativo Diego Poggio), che aggiunge: "Intendiamo mettere sullo stesso piano le nostre radiodiagnostiche, per questo nei prossimi mesi doteremo Mondovì di una seconda Tac 164 banchi." Il direttore sanitario di Presidio Alessandro Rapa (è presente anche il dirigente medico Maurizio Ippoliti) sottolinea "l'aspetto umano come valore aggiunto all'interno di un servizio che è un'eccellenza per l'ospedale."

Il presidente di Fondazione Mauro Gola, accompagnato dalla vice Elena Merlatti e dai consiglieri generali Elvio Chiecchio, Alessandra

Fissolo e Marina Perotti: "La nostra mission è anche quella di prenderci cura della persona nei vari stadi della sua vita oltreché rispondere ai bisogni della Comunità nel suo complesso. Cerchiamo di fare il possibile, ovviamente operando poi le scelte necessarie."

Conclude il sindaco di Mondovì Luca Robaldo: "Esprimo gratitudine per tutto ciò che la Fondazione CRC fa per il nostro ospedale e per le altre strutture pubbliche della Sanità del territorio. Anche le risorse di Intesa Sanpaolo, come banca conferitaria, non scontate, sono importanti e frutto dei buoni rapporti e delle sinergie messe in atto dai vari attori. Il nostro ospedale conta su strutture di eccellenza, è nostro dovere difenderle."





UNA MATTINATA DI CONFRONTO CON 2.700 STUDENTESSE E STUDENTI PER "DIALOGHI SUL TALENTO"

George Clooney: «Inseguite i vostri sogni senza aver paura dei fallimenti»

Si è svolta la scorsa settimana a Cuneo, presso il Palazzetto dello Sport, l'attesissimo evento "Dialoghi sul Talento", il format di incontri promosso da Fondazione CRC che, anche in questa edizione, ha coinvolto 2.700 studentesse e studenti delle scuole superiori della provincia in una mattinata dedicata al tema dei diritti.

Motivo dell'interesse la presenza di un ospite d'eccezione, George Clooney, attore pluripremiato, regista e attivista per i diritti umani, che ha dialogato con le ragazze e i ragazzi condividendo esperienze personali, riflessioni e progetti internazionali che sostiene attraverso la Clooney Foundation for Justice. L'iniziativa, realizzata con il supporto di Collisioni, ha rappresentato un'occasione unica di confronto diretto tra le nuove generazioni e una figura di rilievo globale. A guidare il dialogo, la giornalista e conduttrice Mia Ceran, che ha dialogato con Clooney, riportando anche le domande delle studentesse e degli studenti, in un confronto aperto e partecipato con il pubblico.

Durante la mattinata, il dialogo si è concentrato su responsabilità individuale e collettiva e importanza dell'impegno civico. Un percorso che si inserisce nel più ampio lavoro portato avanti da Fondazione CRC con il Bando "Impegnati nei Diritti", volto a sostenere progetti dedicati alla diffusione e alla tutela dei diritti, tradizionali ed emergenti.

«Inseguite i vostri sogni e le cose che contano. Se non lo fate ora, quando avrete la mia età, vi guarderete indietro e sarà troppo tardi. Quindi, inseguite i vostri sogni e inseguite le cose che sono importanti per voi. E quando non avrete successo, inseguite un altro. Non fermatevi. E ricordate che il fallimento non è mai la fine. È solo il passo successivo per ottenere ciò che volete. È importante che non lo dimentichiate mai» ha detto George Clooney durante l'evento rivolgendosi alle studentesse e agli studenti. L'attore non si è sottratto ad un'analisi sull'allar-



L'attore ha criticato con durezza la politica di Trump

mante situazione internazionale **criticando senza mezzi termini la politica di Trump** e la pericolosità delle sue scelte. Fra l'altro l'intervento è avvenuto proprio nei giorni in cui si sta instaurando un ambiguo cessate il fuoco. Trump, in effetti è una dimostrazione di come la responsabilità individuale possa diventare collettiva attraverso il consenso e possa causare disastri globali.

Grande attenzione è stata rivolta anche alle esperienze delle scuole e delle comunità locali coinvolte nell'iniziativa. Durante l'evento, tre progetti di rilievo sostenuti da "Impegnati nei Diritti" sono stati presentati sul palco direttamente dai loro organizzatori e partecipanti. **Denise Arneodo**, in rappresentanza dell'Associazione Apice, ha introdotto il progetto "Fake n(EU)s: Democracy and (Dis)information in the EU", dedicato al diritto alla libera informazione; **Ramona Liboà**, in

rappresentanza del Comune di Morozzo, ha presentato "Voci Libere", incentrato sulla promozione della parità di genere; e **Roberta Bernardi**, dell'Istituto Alberghiero Virginio Donadio di Dronero, ha illustrato "Spazi in Ascolto", focalizzato sul benessere giovanile. Prima che George Cloo-

ney salisse sul palco, il professor **Miolano del Liceo Soleri Bertone di Saluzzo** ha spiegato come le scuole di tutta la provincia siano state coinvolte dalla Fondazione CRC in un concorso ispirato a una serie di film che affrontano il tema dei diritti: i video creati dagli studenti sono stati proiettati in apertura del-

la mattinata. Questi contributi hanno fornito uno spaccato concreto dell'impegno delle comunità locali e delle giovani generazioni, dimostrando come i diritti possano essere tradotti in azioni quotidiane, percorsi educativi e progetti capaci di generare un impatto reale. Il pubblico ha partecipato con interesse e coinvolgimento, contribuendo a creare un'atmosfera di ascolto e dialogo che ha caratterizzato l'intera mattinata. L'evento fa parte della se-

rie "Dialoghi sul Talento", che negli anni ha ospitato figure di fama internazionale come Kerry Kennedy, Paolo Nespoli, Andrea Bocelli, Pep Guardiola, Steffi Graf e Andre Agassi, confermando il suo ruolo di spazio di ispirazione e scambio per le giovani generazioni. Mauro Gola, Presidente di Fondazione CRC, ha commentato: «Questo evento è parte integrante di un percorso più ampio di attenzione e supporto per le giovani generazioni, di rafforzamento della comunità

educativa e di valorizzazione del talento, che Fondazione CRC sta portando avanti attraverso una serie di iniziative. Siamo fiduciosi che incontrare qualcuno come George Clooney possa far scocciare qualcosa nelle vite dei giovani presenti oggi al palazzetto - una scintilla capace di accendere la loro passione e ispirare l'azione sul tema dei diritti».

Nelle foto (Alessia) momenti dell'intervento - intervista del grande attore

 Confagricoltura
Cuneo

LIBERATI DAL PESO
DELLA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI



Rivolgiti al Caf di Confagricoltura

Modello 730 · Detrazioni fiscali
Consulenza fiscale · Unico · Redditi PF
IMU · RED · ISEE

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Sede di Cuneo · Via Bruno Caccia 4/6/8

Tel. 0171 692143 · cuneo@confagricoltura.it · ☎ 344 5668294

www.confagricolturacuneo.it

Evento promosso da Fondazione CRC in collaborazione con Clooney Foundation for Justice. Fra gli interventi Ramona Liboà, in rappresentanza del Comune di Morozzo, ha presentato "Voci Libere".

CARTELLONE DI EVENTI FINO A FINE APRILE

Cuneo celebra la Liberazione e ricorda Duccio Galimberti



Appuntamenti diffusi in tutta la città, fiaccolata e orazione civile la sera del 24 aprile, corteo di luci per i 120 anni dalla nascita dell'avvocato antifascista

di Parole" dedicherà l'incontro al ruolo delle donne nella Resistenza e alle loro eredità nelle lotte civili contemporanee. In serata, al Parco della Resistenza, si svolgerà l'orazione pubblica a cura di Cathy La Torre, seguita dalla

tradizionale fiaccolata accompagnata dalla Banda cittadina "Duccio Galimberti". Successivamente, la serata proseguirà in Largo Audiffredi per un concerto live con Tiorà e Cucoma Combo, momento conclusivo di una

giornata dedicata alla memoria attiva e condivisa. La mattinata del 25 aprile sarà segnata dalla consueta commemorazione istituzionale dell'80esimo Anniversario della Liberazione. In serata, alle ore 21.00, al Teatro

Toselli, andrà in scena lo spettacolo "Era un freddo giorno di sole", che racconterà l'irrompere della violenza nazifascista nella vita di un piccolo paese e la trasformazione di una piazza in un luogo di martirio e memoria.

Il ciclo "Resistenze di oggi" proseguirà il 29 aprile con un incontro dedicato ai valori della Costituzione e del Concilio Vaticano II, con Monsignor Corrado Lorefice e Nuccio Vara. Infine, il 30 aprile, Piazza Galimberti ospiterà l'iniziativa "120 luci per Duccio", un gesto collettivo in occasione dei 120 anni dalla nascita di Duccio Galimberti: altrettante persone accenderanno simultaneamente una luce formando il numero 120 al centro della piazza. L'evento è aperto al pubblico e la cittadinanza è invitata a partecipare, anche come spettatrice, a questo momento di memoria condivisa. Ci si può "auto-candidare" per partecipare come portatori di luce: gli interessati possono iscriversi tramite il modulo reperibile al link: <https://forms.gle/zDMzJ1qRvGudtK39>.

Oltre a questo, Cuneo ricorda anche uno dei suoi cittadini simbolo della Resistenza italiana cuneese. In occasione dei 120 anni dalla nascita di Duccio Galimberti (30 aprile 1906), il Comune organizza infatti un evento commemorativo volto a ricordare il contributo storico e civile del partigiano e avvocato cuneese.

L'iniziativa, che si svolgerà la sera del 30 aprile, alle 21.00, in piazza Galimberti, prevede la partecipazione di 120 persone, ciascuna delle quali riceverà una luce da accendere nello stesso momento per formare il numero 120 al centro della piazza. Ci si può "auto-candidare" per svolgere questo particolare ruolo di tedofori. L'evento sarà aperto al pubblico e tutti sono invitati a presenziare, anche solo come spettatori, per condividere questo gesto di memoria collettiva.

"Celebrare i 120 anni dalla nascita di Duccio Galimberti significa riconoscere e tramandare i valori di libertà, giustizia e partecipazione civile che hanno guidato la sua vita. Questo momento simbolico ci permette di sentirci parte di una comunità che custodisce la memoria e i principi di chi ha lottato per il bene comune", affermano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore alla Cultura, Cristina Clerico. "Coinvolgere direttamente le persone, accendendo insieme le luci, è, inoltre, un modo concreto per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza della memoria storica e del senso civico. Ogni luce rappresenta un impegno condiviso nella costruzione di una comunità più consapevole e coesa."

Dettagli dell'evento:
Data: 30 aprile 2026
Orario: 21.00
Luogo: piazza Galimberti, Cuneo
Partecipazione: l'evento è aperto a tutti (non sono previsti posti a sedere); i 120 cittadini selezionati per portare le luci riceveranno conferma via email con indicazioni operative. I cittadini interessati a partecipare come portatori di luce possono iscriversi tramite il modulo online disponibile al seguente link: <https://forms.gle/zDMzJ1qRvGudtK39>.

In occasione dell'81° Anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il Comune di Cuneo promuove un ampio calendario di appuntamenti culturali, civili e partecipativi dedicati alla memoria della Resistenza, alla difesa dei diritti e alla riflessione sul presente. Un percorso costruito insieme ad associazioni, istituti culturali, scuole e realtà del territorio, con l'obiettivo di rinnovare il significato del 25 aprile come patrimonio condiviso. Il programma della rassegna, battezzata "Resistenze 2026 - Repubblica e Costituzione" si aprirà il 13 aprile nel Salone d'Onore del Comune con un nuovo appuntamento dei "Dialoghi sulla giustizia", dedicato alla figura di Piero Gobetti nel centenario della morte, attraverso il libro di Davide Mattiello. Il 17 aprile, allo Spazio Incontri della Fondazione CRC, il ciclo "Resistenze di oggi - informare per resistere" affronterà il tema della guerra come tragedia umana e disastro ambientale con gli interventi di Antonello Pasini e John Mpaliza.

Il 18 aprile tornerà la "Bicicletta Resistente", giunta alla terza edizione: un itinerario in bici attraverso i luoghi simbolo della storia cittadina, guidato dal professor Gigi Garelli, con arrivo ad Arcipelago per una merenda conviviale. Il giorno successivo, 19 aprile, sempre ad Arcipelago, andrà in scena lo spettacolo "Ma chi fa la guerra?", un racconto musicale che intreccia

voce, narrazione e fisarmonica.

Dal 21 aprile al 3 maggio, Largo Audiffredi ospiterà un'installazione collettiva realizzata con le scuole primarie e secondarie della città: un lavoro corale che restituirà lo sguardo delle nuove generazioni sulla memoria e sui diritti. La sera del 21 aprile, al Cinema Monviso, la rassegna Mondovisioni proporrà il documentario "The dialogue police", seguito da un confronto sul tema del diritto di espressione.

Il 22 aprile, all'Istituto Storico della Resistenza, verrà presentato il volume "I sentieri della libertà. La Banda della Val Pesio e le Formazioni Rinnovamento", mentre il 23 aprile, nel quartiere San Paolo, si terrà la presentazione del libro "Caterina non ci sta" di Emilio Appiano, storia di una giovane donna che sceglie di ribellarsi al fascismo e unirsi ai partigiani.

Il 24 aprile, nel pomeriggio, alla Fondazione Nuto Reveli, il gruppo di lettura "Cime

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Prospettiva

C'è uno stato canaglia, totalitario e teocratico, governato da una cricca di invasati che incarcera, fustiga, uccide chi osa opporsi anche solo a parole alla sua politica, un governo che solo due mesi fa ha brutalmente ucciso decine di migliaia di giovani e ragazzi, colpevoli di aver manifestato pacificamente il loro dissenso e di aver desiderato un Paese libero e democratico. Questo Paese arma e finanzia il terrorismo contro l'Occidente tramite sue milizie che dal Libano e dallo Yemen sistematicamente aggrediscono Israele fino ad aver organizzato l'eccidio di donne e bambini nel mai dimenticato ottobre di sangue ebraico. Ebbene, dopo anni di assoluta impunità, per ragioni e motivazioni diverse, USA ed Israele hanno deciso di scatenare un conflitto armato contro l'Iran, nella speranza di mettere fine ad un regime terrorista che intende dotarsi della bomba atomica per soddisfare i suoi istinti aggressivi. Sin dal primo giorno del conflitto tutta l'attenzione dei media occidentali è stata rivolta solidarmente nei confronti dell'Iran, trasformato da Paese terrorista in nazione aggredita in violazione del diritto internazionale.



le, nonostante quel Paese abbia immediatamente assalito con missili e droni i Paesi arabi del Golfo ed anche nazioni appartenenti alla NATO come Cipro e la Turchia. Era successa la stessa cosa a proposito della guerra a Gaza dove Hamas sembrava un'associazione di verginelle e Israele il brutto violentatore! Questa volta però si è veramente alterata la prospettiva, nel totale disinteresse della sorte della popolazione iraniana, disposta a tutto, anche ad accettare le bombe, pur di liberarsi da questa cricca di oppressori. Nessuno parla delle ragioni di quella povera gente, nessuno ricorda gli omicidi, le torture le impiccagioni, nessuno dice una parola sui bombardamenti che colpiscono giornalmente Israele e sui relativi morti e feriti: la verità non conta, conta solo la rappresentazione che si vuole dare a questa drammatica vicenda. In questa tragedia l'Occidente, rappresentato da USA e Israele, è sempre colpevole ed i suoi nemici sono sempre vittime. Tutto il resto non conta. Ci si preoccupa solo del prezzo del petrolio e del costo della benzina, non importa a nessuno dei giovani di vent'anni che crepano in guerra per difendere la nostra civiltà, si preferisce la barbarie, il pericolo del terrorismo, il permanere di una dittatura che minaccia e sfrutta tutto il medio oriente, in combutta con la Russia e con la Cina, purché non venga toccata la nostra tranquillità viaggia e rinunciataria.

È questa mentalità che ci sta scavando la fossa e nemmeno ce ne rendiamo conto.

Gianmaria Dalmasso

DISTRIBUITE 450 CICLOPATENTI AI PIÙ GIOVANI

Grande successo per il Bike to School



L'energia dei giovani ciclisti di Cuneo ha trasformato le strade della città in un esempio vivente di mobilità sostenibile.

Il progetto Bike To School continua a raccogliere consensi, dimostrando che scegliere la bicicletta per il tragitto casa-scuola non è solo una scelta ecologica, ma un modo divertente, sicuro e incredibilmente contagioso di vivere lo spazio urbano.

Le prime giornate del Bike To School hanno registrato un'adesione straordinaria, segnata da una partecipazione capillare su tutto il territorio comunale:

- 450 ciclopatenti distribuite ai giovani studenti;
- 24 scuole coinvolte nel Comune di Cuneo;
- 2 scuole dell'Infanzia (via Rostagni e frazione Cerialdo);
- tutte le scuole primarie del territorio comunale;

- tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio comunale.

"Vedere così tante biciclette davanti agli istituti ripaga di tutto il lavoro svolto e dimostra quanto la nostra comunità sia attiva, collaborativa e pronta al cambiamento", commenta l'assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino.

Il successo dell'iniziativa è il frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto diversi attori della comunità.

"Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile la logistica e la distribuzione delle patenti - prosegue l'assessore - In particolare, un grazie va a tutte le volontarie/i di Fiab Cuneo Bicingiro da sempre attivi nel progetto, ai referenti della mobilità e/o mobility manager scolastici, ai comitati di quartiere e frazione che si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa e ai volontari/e

delle scuole".

Il percorso verso un futuro più verde non si ferma qui.

Il progetto punta a costruire un'abitudine consolidata nel tempo, con un calendario fitto di appuntamenti per continuare a collezionare bollini sulla propria ciclopatente:

- aprile: da lunedì 27 aprile a giovedì 30;
- maggio: da lunedì 25 maggio a giovedì 28;
- settembre: da martedì 15 settembre a venerdì 18;
- ottobre: da lunedì 19 ottobre a giovedì 22.

"Questa iniziativa - conclude Pellegrino - è anche il risultato di aver creduto nel lavoro del Mobility manager di area del Comune di Cuneo ing. Massimiliano Galli che grazie anche al supporto del suo staff dell'ufficio Mobilità lavora a questi progetti che stimolano la partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine per costruire una città sempre più a misura di persona e che dimostra che il cambiamento può avvenire partendo dal basso con semplici ma potenti iniziative".

"Questo straordinario risultato - conferma l'ingegner Galli - non è frutto del caso, ma di un impegno strategico.

Attraverso un lavoro costante di coordinamento, è stata creata una vera e propria rete di referenti della mobilità che sta mettendo in comunicazione diretta l'amministrazione con il mondo scolastico".

Questa sinergia sta dando ottimi frutti, non solo in termini logistici, ma soprattutto attraverso collaborazioni educative importanti che trasformano lo spostamento quotidiano in un momento di crescita civile e consapevolezza ambientale per gli studenti.

Il Bike To School non è solo un evento isolato, ma un tassello fondamentale per ridisegnare la vivibilità di Cuneo. Il futuro della nostra città corre sulle due ruote.

GIORNATA DI CONFRONTO PER CITTADINI E STAKEHOLDER

La nuova vita dei Giardini Fresia tra futuro e partecipazione

Si è svolta lunedì 13 aprile la giornata partecipativa dedicata al progetto di riqualificazione dei Giardini Fresia, il cuore verde del centro storico della città di Cuneo, che sarà protagonista di un importante intervento promosso dall'amministrazione comunale.

La giornata ha rappresentato un momento significativo di condivisione e confronto con la cittadinanza e gli stakeholder del territorio, articolandosi in due momenti.

Al mattino, presso il Salone d'Onore del Comune gremito, si è tenuta la presentazione pubblica del progetto, che ha ripercorso il valore storico e culturale dei Giardini Fresia e illustrato le linee progettuali di riqualificazione, a cura del gruppo progettuale ROBERTA STUDIO. Associazione Art.ur, in collaborazione con SocialFare* | Centro per l'Innovazione Sociale hanno presentato il processo di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza e la nuova campagna di comunicazione.

Nel pomeriggio, presso il Rondò dei Talenti, si sono svolte le attività laboratoriali guidate da SocialFare, rivolte a istituzioni, associazioni e scuole, stakeholder che saranno attivamente coinvolti nella vita dell'area. Il lavoro si è concentrato su quattro temi chiave per il futuro dei Giardini: esperienza (cultura, socialità, narrazione), natura (biodiversità e relazione con l'ambiente), sicurezza (apertura, attra-



versabilità, cura condivisa) e presidio (vivere e abitare il giardino).

L'incontro ha favorito l'emersione di idee e prospettive utili a orientare la progettazione verso uno spazio sempre più inclusivo, accessibile e capace di rispondere alle esigenze della comunità.

"Dopo aver presentato il progetto nelle commissioni consiliari competenti e

ai residenti del centro storico - commenta l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis - abbiamo spiegato le linee su cui si muoverà la progettazione a tutti i cittadini e portatori di interesse. Il processo partecipativo di oggi è stato fondamentale per comprendere a quali necessità potremo rispondere con questo importante progetto, che speriamo

possa rendere i Giardini Fresia di nuovo un luogo di riferimento per le future generazioni."

Il percorso partecipativo proseguirà nei prossimi mesi, accompagnando, con ulteriori momenti di racconto alla cittadinanza, lo sviluppo del progetto che restituirà alla città uno spazio rinnovato, vivo e condiviso.

Il progetto di riqualifica-

zione dei giardini sarà realizzato grazie al contributo di Regione Piemonte ottenuto attraverso il finanziamento del bando regionale "Forestazione urbana" e con il cofinanziamento del Comune di Cuneo. Il processo partecipativo è sostenuto da Regione Piemonte e dalla Fondazione CRC, con il cofinanziamento del Comune di Cuneo.

SERVIZIO ANAGRAFE DEL COMUNE

Nuovo open day per la carta d'identità elettronica

Per facilitare il passaggio alla CIE (carta di identità elettronica) dei cittadini cuneesi, il servizio Anagrafe del Comune ha predisposto un piano di aperture straordinarie ad accesso libero (quindi senza necessità di prenotazione).

È in programma un nuovo appuntamento sabato 18 aprile, dalle 8.30 alle 12.00 (NOTA: in caso di esaurimento dei posti disponibili, l'accesso agli sportelli sarà bloccato anche prima delle ore 12.00). Seguiranno nuove aperture straordinarie a maggio, il 9 e il 23, sempre nei medesimi orari.

Le aperture del sabato sono



dedicate ai cittadini residenti a Cuneo (circa 7.000) in possesso di carta di identità cartacea, anche se in corso di validità, e che devono ottenere la CIE, mentre non saranno rilasciate altre tipologie di certificati anagrafici. Coloro che hanno già preso un appuntamento sono invitati a utilizzare la data prenotata.

Annuncio Pubblicitario

Appuntamento con il 730?

CAF ACLI

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.





PRENOTA UN APPUNTAMENTO

tel: 0171 452611 mail: prenota.cuneo@aclit.it
myCAF www.cafacli.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@aclit.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@aclit.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che il fisco non è materia semplice e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze.

Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta rivolgersi al CAF delle ACLI, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il 730.online.

Da quest'anno con la FEA - Firma Elettronica Avanzata - si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili.

Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato fino al 30 settembre 2026.

È obbligatorio per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc); in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS; chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo.

Può non essere obbligatorio ma indispensabile per ottenere un rimborso per coloro i quali abbiano percepito un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abitazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre.

Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata.

La dichiarazione dei redditi si fa una volta all'anno ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del CAF ACLI controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla.

Per prenotare un appuntamento: - tel. 0171 452611 - mail prenota.cuneo@aclit.it - tramite MyCAF www.cafacli.it/mycaf Uffici ACLI:

Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 - Tel. 0171/452611
Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 - Tel. 0171/452691

Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 - Tel. 0173/33161
Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 - Tel. 0172/055910

Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 - Tel. 0172/636586
Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 - Tel. 0174/552481

Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 - Tel. 0175/217568
Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 - Tel. 0172/712963

CONCERTI E SPETTACOLI DIFFUSI DAL 20 AL 25 MAGGIO

Cuneo torna a risuonare con «Città in note»

Sei giorni di musica diffusa, giovani talenti e grandi protagonisti della scena internazionale: torna a Cuneo Città in note. La musica dei luoghi, il festival che trasforma la città in un palcoscenico aperto, capace di intrecciare tradizione e contemporaneità, ricerca e spettacolo, formazione e divulgazione. Dal 20 al 25 maggio 2026, teatri, chiese, piazze, spazi monumentali e luoghi naturali accoglieranno un ricco programma di concerti, incontri e performance che coinvolgeranno artisti affermati, ensemble, orchestre e giovani musicisti, in un dialogo continuo tra generi, epoche e linguaggi. La rassegna è ideata e promossa da Fondazione Artea con il Comune di Cuneo, e la direzione artistica di Claudio Carboni coadiuvato da Carlo Maver. Alla sua sesta edizione, Città in note si consolida sempre più come un ecosistema musicale diffuso, capace di coinvolgere pubblici diversi e valorizzare spazi storici, naturali e culturali attraverso una proposta che intreccia qualità artistica e accessibilità.

Il programma

Come nelle passate edizioni, il Teatro Toselli, simbolo culturale della città, sarà il palcoscenico su cui si esibiranno gli ospiti più attesi del festival. Mercoledì 20 maggio, alle 21.00, ad aprire Città in note sarà l'ensemble de I Virtuosi del Teatro alla Scala, formato da dieci strumentisti in una combinazione originale di cinque archi e cinque fiati. Giovedì 21 maggio alle 21.00, sarà il musicista acclamato a livello internazionale Raphael Gualazzi a calcare le scene del Toselli. Sabato 23 maggio, alle 21.00, la cantautrice e polistrumentista Carmen Consoli. La musica diventa così terreno di ricerca e innovazione. Fondere perfettamente lo spirito del jazz con l'abilità compositiva della musica classica è la cifra dell'appuntamento di giovedì 21 maggio, alle 22.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco che vedrà come protagonista Daniel Herskedal, musicista jazz norvegese, in "Call for winter". Venerdì 22 maggio, alle 21.00, sempre il Complesso Monumentale di San Francesco sarà il palcoscenico di "Flashback", l'incontro potente e poetico tra la performer e cantante messicana Jennifer Cabrera Fernandez e il vibrafonista e percussionista italiano Pasquale Mirra. Sabato 23 maggio, alle 11.00, il



Parco fluviale Gesso e Stura ospiterà invece il gruppo Afrodream con "Un viaggio tra Senegal e Mediterraneo". Sempre sabato, alle 23.00, presso il Complesso Monumentale di San Francesco, Piero Perelli, batterista-percussionista, sound explorer, presenterà il suo progetto "Notte", un lavoro di ricerca sonora, ispirato all'ambiente che ci circonda. Il programma più sperimentale del festival si concluderà domenica 24 maggio, alle 21.30, sempre al Complesso Monumentale di San Francesco con la prima assoluta di ProjE#ctions - ELLIOTT SHARP & METS, un live-set sulle geometrie sonore e visuali di Cuneo e New York City.

Mercoledì 20 maggio, dalle 9.30 alle 18.00, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, nell'ambito del progetto di ricerca PRIN promosso dal Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, verrà proposta una maratona musicale di esibizioni affidate a giovani interpreti, organizzate in brevi performance solistiche suddivise per aree tematiche e generi. Giovedì 21 maggio, alle 19.30, il Complesso Monumentale di San Francesco, accoglierà il Concer-

to del Coro delle Voci Bianche e Giovane dell'Accademia Montis Regalis. Saranno nuovamente i cori i protagonisti del concerto che si terrà sempre giovedì 21 maggio, ma alle 20.45, nella cornice della Cattedrale di Santa Maria del Bosco (Duomo - ingresso via Roma). Protagonisti saranno la Corale "Il Castello" di Rivoli, il Coro Allievi del Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, la Corale Roberto Goitre accompagnati dall'Orchestra del Conservatorio cuneese.

Venerdì 22 maggio nella restaurata Sala San Giovanni, alle 16.30, si esibirà l'Orchestra d'archi del liceo musicale "Ego Bianchi" di Cuneo insieme alle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale di Boves, Busca, Cuneo e Mondovì nel concerto "Convergenze". Sabato 23 maggio, alle 11.00, la meravigliosa chiesa barocca di Santa Croce accoglierà Tra classicismo e romanticismo, il concerto dell'Ensemble dell'Orchestra Bartolomeo Bruni della città di Cuneo. Sempre sabato 23 maggio, ma alle 18.00, il Complesso Monumentale di San Francesco, ospiterà Universal Songs, il concerto del Coro e

dell'Orchestra della Società Corale Città di Cuneo.

Domenica 24 maggio è la giornata dedicata alle scuole di musica del territorio: dalle 14.30, nella sala San Giovanni, si susseguiranno le esibizioni di Voice Art Academy con "Musical Portraits. La voce nel musical theatre", un repertorio articolato che attraversa alcuni dei più significativi e riconoscibili brani tratti dal musical italiano e internazionale, riletti ed eseguiti in forma solistica; Progetto Har con "Passaporto musicale. La storia della musica in 45" un percorso che attraversa almeno cinque secoli e sette diversi Paesi, accostando la densità del repertorio antico alle suggestioni ritmiche del jazz e del tango eseguito dall'Orchestra di Flauti, insieme ad alcuni allievi della scuola di musica Crescendo; Palcoscenico Performing Arts Center con "Musica dal mondo", un concerto dedicato ai repertori popolari e folkloristici di diverse tradizioni culturali che celebra la varietà e la ricchezza del patrimonio musicale globale, offrendo al pubblico un viaggio sonoro colorato e coinvolgente. Alle 19.30, si prosegue in Sala San Giovanni, con "Il ritmo del tempo: la magia di Schubert e Haydn" della Fondazione Scuola APM di Saluzzo. Sempre domenica 24 maggio, alle 17.30, in piazza Virginio, in occasione del trentennale di attività, Insieme Musica proporrà un concerto che racconta la storia del progetto musicale, unendo l'esperienza didattica con la creatività esecutiva. Lunedì 25 maggio, alle 20.45, il festival Città in note si concluderà al Teatro Toselli con il concerto dell'Orchestra del Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo che eseguirà La Sinfonia n.6 in Si Minore, op. 74 "Patetica" di P.I. ajkovskij.

Infine, un concerto interamente dedicato alle famiglie domenica 24 maggio alle 16.45 al Teatro Toselli con il Coro

di voci bianche e l'Orchestra del Conservatorio "G. F. Ghedini, un percorso in cui musica, racconto e immagini si incontrano in un'esperienza accessibile e coinvolgente, dal Flauto magico di Wolfgang Amadeus, alla proiezione di alcune celebri sequenze del film Fantasia.

Sabato 23 maggio, alle 16.00 nella Sala San Giovanni, il cantautore e drammaturgo Gian Piero Alloisio, l'editore musicale Claudio Buja e il produttore discografico Stefano Senardi racconteranno nell'incontro dal titolo "Dalla canzone d'autore all'AI", il presente della canzone italiana tra il glorioso passato di mitici cantautori e un futuro dominato dalle nuove tecnologie. A seguire il talk "Territori d'arte" con protagonisti Carmen Consoli e Stefano Senardi, un dialogo aperto sul rapporto profondo e in continua evoluzione tra la creatività e i luoghi che la accolgono, per riflettere su come i territori non siano semplici scenari passivi, ma veri e propri spazi vivi che influenzano l'arte, la nutrono e ne vengono a loro volta trasformati e valorizzati. Domenica 24 maggio, alle 10.30, presso l'Auditorium Foro Boario - Spazio Varco, Elliott Sharp, figura storica dell'avanguardia musicale newyorkese, compositore, poli-strumentista, improvvisatore e hacker di strumenti musicali, si racconterà al pubblico nel talk IrRational Music, dialogando con l'amico e collega Gianluca Verlingieri, col quale introdurrà, inoltre, il concerto serale che li vedrà impegnati insieme. Con un programma che attraversa generi, generazioni e luoghi, Città in note si conferma un appuntamento culturale capace di raccontare la musica come esperienza collettiva, diffusa e contemporanea.

Per informazioni, prenotazioni e biglietti consultare il sito www.fondazioneartea.org.

Adriano Toselli

Dopo aver sentito raccontare di tutte le possibili tragedie della vita umana, con il capolavoro letterario di Elsa Morante, «La storia», ottimamente portato in scena, la sera del 31 marzo, sul palco del cuneese «Teatro Toselli», serviva qualcosa, per finire, di un po' più leggero... Pure tutto o quasi lo sarebbe sembrato, più leggero.

Giovedì sera 9 aprile è toccato a Luca Bizzarri, Enzo Paci e Antonio Zaverri, impegnati ne «Le nostre donne» di Eric Assous (autore novecentesco franco-tunisino, nato nel 1956 e scomparso nel 2020), «commedia brillante sulla maschilità e le sue (dis)funzioni», diretta da Alberto Giusta (coproduzione CMC/Nidodiragno e Teatro Stabile di Verona). In primo piano è una di quelle amicizie, molto maschili, che durano tutta una vita, più di trenta anni, cementate da costante frequentazione, «riti», incontri fissi, come quello di una notte di partita alle carte, poker, a tre. In realtà, anche stavolta, protagonisti non son gli uomini sul palco, ma le loro donne, mogli, compagne e figlie, che, al massimo, intervengono con telefonata, ma che son presenti in ogni discorso. Sono un medico, un radiologo ed un parrucchiere, tutte persone di successo, il primo con matrimonio difficile ed una figlia, il secondo incapace di ricostruire una coppia fissa e solida dopo il fallimento del primo matrimonio, il terzo con un rapporto davvero conflittuale. La partita salta quando il parrucchiere arriva, in ritardo, annunciando di aver ammazzato la moglie e chiede aiuto (prima

DOMENICA 19 APRILE «DAD OR ALIVE», ULTIMO SPETTACOLO 2025/2026

Fine della stagione del «Teatro Toselli»

di crollare, tra alcool e tranquillanti). L'amicizia, storica e solidissima, che finirà per reggere, rischia di crollare. I due amici son davanti al dilemma di aiutarlo o denunciarlo. Si delinea le loro vicende, con il parrucchiere che si scopre essere confidente della figlia del medico (il padre teme addirittura amante). Ma non finisce in tragedia... L'alba porta luce in tutti i sensi. Non vi è stato omicidio, ma solo perdita di sensi, comunque con successiva denuncia...

Si ha anche la notizia che la figlia del medico non ne vuol sapere di seguire le orme del padre, ed è in dolce attesa (con un coetaneo, non con l'amico). Il radiologo sembra propenso a quella convivenza che vuole la compagna, a «riprovarci», ma, comunicandoglielo telefonicamente, sbaglia nome (con una donna difficile fare di peggio). Difficile è costruire, e conservare, altrettanto, anche di più, «ricostruire».

Martedì 13 aprile è tornato il progetto «Teatro No Limits» («che rende alcuni spettacoli fruibili anche da persone non vedenti e ipovedenti») con «Seconda classe», produzione del «Controcanto Collettivo», diretta dall'autrice Clara Sanricca (sua assistente Elena Contrino, scenografie di Michelle Paoli), «un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività». La riflessione è su come esista una

«prima classe» solo in quanto ve ne sia una «seconda»... Protagonisti sono stati i bravissimi (giovani, non giovanissimi, già formati) Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Polonero e la stessa regista, per una produzione del «Teatro Stabile dell'Umbria». La scenografia è già simbolica, componibile, adattissima sia a diventare il soggiorno, modernissimo, di giovanili amici e parenti, in convivio, a parlar vernacolo dell'Italia Centrale, che per la tavola di Sindaci, Consiglieri Regionali, Imprenditori, capaci di esprimersi bene, meglio, in italiano, con tante parole inglesi. Si vede come la «classe dirigente» somigli alla sua «base», che la sceglie, critica, rivota...

Mangiano e bevono le stesse cose (anzi, forse il «popolino» ha persin roba migliore, dai vini locali, «del contadino», al «Frascati», per non parlar dell'olio), ma in «prima classe» si presentano meglio, con belle parole... L'aria si può vendere, notoriamente, basta saperla friggere con maestria. Uno dei «giovani» ha grande occasione professionale, addetto stampa dell'eletto Sindaco di un «paesone» (la vicenda si colloca in provincia, piccole Comunità, tra sud dell'Umbria e Castelli Romani) può diventarlo di una attività turistica residenziale che nascerà dopo la ristrutturazione di storica villa,



«Della Contessa»... Ovviamente, come si usa, il Comune è venuto molto incontro al progetto presentato da facoltosi imprenditori «esterni». Noi abbiamo sentito Assessori ringraziare ditte con cui buono era il rapporto persino per aver resistito al marciapiede antistante, tolto il cantiere, come non fosse il minimo assolutamente. Qui ringraziano per una strada sistemata che serve solo alla attività. Personaggio positivo, con la coscienza viva, vi rinuncia, visto che il progetto è davvero di «elite», esclude, se non per qualche limitatissimo «indotto», tutta la popolazione, la chiude, letteralmente, «fuori», nonostante una tradizione che aveva sempre fatto vivere «La Villa» a tutti, ospitare. Le riflessioni, un vero trattato sociologico contemporaneo, anche in vernacolo, oltre che a focalizza-

re la difficile situazione italiana attuale e le incerte prospettive, affronta il tema della «esclusività», e della conseguente «esclusione» (in proiezione delle ingiustizie, disuguaglianze e povertà accettate), approccio che da alcuni decenni si cerca, senza mai aver il coraggio di confessarlo completamente, anche a se stessi.

Da qualche settimana è stato annunciato cambio di programma finale della «Stagione», con nuovo spettacolo posticipato da venerdì 17 aprile a domenica pomeriggio 19. «Cuore puro - favola nera per camorra e pallone» di Roberto Saviano, previsto il 17 aprile, è stato annullato per motivi legati alla produzione. In sostituzione, sarà possibile assistere allo spettacolo «Dad or alive», in programma domenica 19 aprile, alle 18.00. «Dad or Alive» è una

performance di parola, suono e immagine che affronta uno dei dilemmi più urgenti del presente: cosa significa desiderare un figlio in un mondo che sembra non lasciare spazio al domani. Lo spettacolo nasce da una domanda che attraversa un'intera generazione: mettere al mondo un figlio oggi è un atto di coraggio o di incoscienza? In un'epoca segnata da crisi climatiche, precarietà economica, instabilità globale ed ecoansia crescente, il desiderio di diventare genitori si scontra con la paura di un futuro fragile, difficile da immaginare e ancora più complesso da trasmettere. Un lavoro che intreccia linguaggi scenici differenti per restituire, con sensibilità e urgenza, le contraddizioni del presente e le inquietudini di chi si interroga sul futuro. È vincitore del "Premio Stefano Cipiciani" per il dispositivo scenico "Generazione Scenario 2025".

«I possessori del biglietto per «Cuore puro» potranno accedere con lo stesso titolo alla replica del 19 aprile, senza necessità di ulteriori operazioni».

I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9 alle 12, i giorni degli spettacoli dalle 16). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171.444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it.

Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema).

APPUNTAMENTO LUNEDÌ 20 APRILE PRESSO LA SEDE DELLA FONDAZIONE

Presentazione di «Maestre d'Italia» presso Mondolè10

Lunedì 20 aprile, alle 17.30, gli spazi di "Mondolè10" in via Mondolè 10 a Cuneo, ospitano il primo appuntamento del ciclo "Mondolè10 Talk", ideato dalla neonata "Fondazione Mondolè 10 Ets" con l'intento di offrire momenti di confronto sui temi dell'innovazione sociale e della pedagogia, della scuola e della didattica, riunendo la comunità educante. Il primo incontro, pensato per un

ampio pubblico, vedrà la partecipazione dell'autrice Bruna Bertolo che presenterà il suo libro "Maestre d'Italia" (Neos Edizioni), un viaggio straordinario tra le protagoniste che hanno concorso alla trasformazione del tessuto culturale dell'Italia post-risorgimentale, e hanno sostenuto il riscatto di un popolo intero dall'ignoranza, fari nella lotta all'acquisizione delle pari opportunità. A pochi

giorni dal 25 aprile, l'appuntamento è inoltre un'occasione per riflettere sulle libertà grazie anche all'esempio di molte storie presenti nel libro, come quella di Elvira Berrini Pajetta, conosciuta come Mamma Pajetta, figura emblematica dell'antifascismo torinese. Maestra elementare nel Borgo San Paolo, fu privata della cattedra nel 1927 per essersi opposta alle pressioni fasciste. Nel 1946 venne

eletta nella prima giunta democratica della città, ricoprendo la carica di assessora all'Istruzione. Nel saggio non manca la testimonianza della vita della monregalese Lidia Rolfi Beccaria, insegnante e staffetta partigiana, deportata nell'inferno di Ravensbruck, il lager per sole donne. Bruna Bertolo, rivolese, giornalista pubblicista, una laurea in Pedagogia con una tesi in Sto-

ria della Filosofia, ha pubblicato numerosi libri di argomento storico, focalizzando la sua ricerca sull'Ottocento e sul Novecento. L'iniziativa è ideata dalla "Fondazione Mondolè 10 Ets" presieduta da Cinzia Longo, e si inserisce all'interno di un progetto di rigenerazione urbana che ha trasformato ex spazi commerciali in un luogo dedicato all'incontro, alla formazione e al confronto.



FONDAZIONE EGRI

Due appuntamenti dedicati alla danza



Sabato 18 aprile alle 21.00, al Teatro Toselli di Cuneo, con la Compagnia Naturalis Labor - Take 2, si terrà il Gala per la giornata internazionale della danza.

In occasione della Giornata Internazionale della Danza, la Fondazione Egri per la Danza propone a Cuneo un doppio appuntamento: uno spettacolo che riunisce grandi realtà della danza contemporanea e un laboratorio aperto a tutti per vivere il movimento in prima persona.

Si tratta di un Gala speciale che attraversa linguaggi, stili e visioni differenti, offrendo al pubblico un'esperienza intensa e coinvolgente.

Protagonista sarà la Compagnia Naturalis Labor - Take 2, con coreografia di Noa Zuk.

È un duetto intenso e delicato, nato dall'esperienza della coreografa con la Batsheva Dance Company. Su musiche di Ohad Fishof, i danzatori costruiscono un dialogo di coppia istintivo, tenero e imprevedibile, dove il movimento diventa relazione autentica.

Jeune Ballet Desoblique - Encore des Jonquilles è una creazione potente che racconta il percorso di una giovane paziente attraverso la malattia. Tra fragilità e forza, la coreografia restituisce un'esperienza intima e universale, trasformando il corpo in spazio di resistenza, cura e consapevolezza.

Balletto Teatro di Torino - I love you, Schubert! (anteprima): coreografia di Manfredi Perego su musiche di Franz Schubert, è un lavoro che intreccia danza e musica in un dialogo profondo. Quattro

quadri si susseguono come un viaggio sensoriale tra energia e sospensione, immaginazione e materia, fino a un finale esplosivo che esalta la forza espressiva del corpo.

University Dance Company - CUS Torino - En plein air: coreografia di Carola Giarratano, è un quartetto delicato e intenso in cui i corpi si muovono tra fragilità e resilienza, un respiro condiviso che racconta la possibilità di rinascere, ritrovando presenza, ascolto e vitalità. Scrivere mail a biglietteria@egridanza.com, telefono 366/4308040.

Come sempre il momento è preceduto da appuntamento pomeridiano, il 15 aprile alle ore 18.00, al Rondò dei Talenti, gratuito.

Un'esperienza aperta a tutti per avvicinarsi alla danza in modo attivo e consapevole.

Condotta da Elena Rolla, il laboratorio invita a esplorare il movimento attraverso il corpo, senza necessità di esperienza. Un'occasione per comprendere cosa significa assistere a uno spettacolo di danza e come viverlo pienamente.

Per chi ha già esperienza, il laboratorio rappresenta anche un approfondimento sull'analisi del movimento, ispirato alle teorie di Laban.

Per acquistare i biglietti dello spettacolo accedere al link <https://www.ciaotickets.com/it/biglietti/gala-la-giornata-internazionale-della-danza-0>. Per iscriversi al laboratorio presso il Rondò dei Talenti accedere al link <https://www.egridanza.com/event-details/professione-spettatore-cuneo-2026-04-15-18-00>.

MERCATO' extra MERCATO' Big

SCONTI INCREDIBILI

Insieme per farti risparmiare di più.



Scopri lo nei punti vendita



€0,69

PASTA LA MOLISANA
gr.500
vari tipi
€/kg 1,38

ci trovi su:
App MyMercatò
mymercato.it

DAL 7 AL 22 APRILE 2026

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

UN SUCCESSO LA 64° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SFUGGITA ANCHE ALLA PIOGGIA

Una Fierissima di Primavera

Alessandro Marini

Grande partecipazione per la 65° Fiera di Primavera che si è svolta sabato 11 e domenica 12 aprile a Mondovì.

Una due giorni ricca di iniziative, stand e conferenze che hanno permesso ai visitatori di conoscere (e assaporare) le meraviglie e le eccellenze enogastronomiche che solo il territorio monregalese è in grado di offrire.

Particolarmente scenografico è stato l'allestimento «verde» di piazza Ferrero, in cui alcuni vivai del territorio hanno esposto le loro creazioni per il giardino.

«Grazie ad un'offerta mai così ricca ed eterogenea e grazie ad un clima non troppo soleggiato ma comunque mite, la 65esima Fiera di Primavera ha fatto registrare afflussi di visitatori importanti in entrambe le giornate della manifestazione. Merito di un'area espositiva ampia e diversificata (dalla rassegna zootecnica al gran mercato di primavera, dai produttori agricoli agli espositori di autoveicoli e affini), di tante proposte ludiche e culturali pensate per tutta la famiglia, di un centro storico che ha finalmente dimostrato la propria potenzialità trasformandosi in un percorso espositivo a cielo aperto. Gli allestimenti di piazza Carlo Ferrero promossi dall'Ente di Promozione del Monregalese (con la conseguente valorizzazione congiunta della Fiera delle Erbe di Roccaforte Mondovì e di Florete Flores di Vicoforte) e l'attenta regia estetico-contenutistica di Mimma Pallavicini, hanno senza dubbio impreziosito l'intera rassegna, divenuta oggi un punto di riferimento impor-



tante per il giardinaggio e il florovivaismo locale, regionale e nazionale. Tematiche, queste ultime, che troveranno

spazio anche nei prossimi giorni grazie a Monfleur in scena a Piazza il 18 e il 19 aprile prossimi. Grazie, come sem-

pre, a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento, dall'ufficio Manifestazioni all'uffi-

cio Tecnico del Comune di Mondovì, dai volontari alle associazioni, dalle forze dell'ordine a quelle di soccorso, dagli

esercenti ai cittadini, che hanno sopportato qualche inevitabile disagio logistico» il commento dell'Amministra-

zione comunale di Mondovì a margine della Fiera di Primavera dello scorso 11 e 12 aprile.

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO

Evento di sensibilizzazione sulla donazione degli organi

In occasione della Giornata Nazionale per la Donazione di Organi, quest'anno prevista per il 19 aprile, il sistema sanitario nazionale ha attivato un ampio piano di iniziative di sensibilizzazione finalizzate a rafforzare la cultura della donazione e del trapianto.

Il percorso è promosso dal Ministero della Salute, dal Centro Nazionale Trapianti e dalla rete delle istituzioni e delle associazioni del volontariato del dono, in una logica di collaborazione interistituzionale e di responsabilità condivisa verso la salute pubblica.

Anche l'ASL CN2 si fa parte attiva in questo percorso di sensibilizzazione ed organizza l'evento informativo "Oltre il mio respiro", un'iniziativa pensata come spazio di dialogo, approfondimento e condivisione di esperienze sul tema della donazione di organi.

L'appuntamento è per venerdì 17 aprile 2026, ore 17-19, presso l'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero"

di Verduno. La giornata prevede tavole rotonde dedicate agli aspetti tecnici ed etici della donazione, momenti di testimonianza e condivisione di esperienze, con un approccio informativo orientato alla trasparenza e alla partecipazione consapevole. "Promuovere la cultura della donazione significa offrire ai cittadini strumenti chiari e affidabili per compiere una scelta consapevole che può salvare vite umane. Come struttura sanitaria, sentiamo la responsabilità di accompagnare la comunità in questo percorso di informazione e sensibilizzazione, valorizzando il dialogo e il confronto su un tema così rilevante per la salute pubblica e la vita delle persone", dichiara la dottoressa Anna Poglio, Direttore del Presidio Ospedaliero di Verduno, presso il quale si tiene l'evento. La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza ma è richiesta l'iscrizione tramite il form raggiungibile tramite il link <https://forms.gle/AWEdGYnW5z78YUjSA>.

UN LIBRO SULLA SUA VICENDA È STATO PRESENTATO A PETRALIA SOTTANA

Calogero Bracco: eroe della Resistenza morto a Trinità

Sabato 11 aprile nella sala consiliare di Petralia Sottana è stato presentato il Libro di Dorotea Maria Guida "Genealogia Partigiana di Calogero Bracco Eroe della Resistenza". Presenti l'autrice, i Sindaci Piero Polito e quello di Trinità, Ernesta Zucco, il nipote Massimiliano Bracco, i parenti e lo scrittore Maurizio Padovano. Sarà un momento di riflessione storica e di commemorazione. Come è risaputo la vicenda partigiana di Calogero Bracco è legata al Comune di Trinità perché proprio qui perse la vita il 9 aprile del 1945 a pochi giorni dalla fine del conflitto. Come racconta la stessa sindaca Ernesta Zucco.

«Il giorno precedentr. l'8 aprile, un ragazzo in bicicletta sta arrivando a Trinità dai Molini, nostra frazione. Una madre a Petralia Sottana sta aspettando una lettera dal figlio. Siamo agli ultimi colpi di coda di una guerra fratricida ed ingiusta come ogni conflitto.

Il ragazzo è tranquillo, ha voglia di vivere, ha una compagna che vorrebbe far conoscere alla famiglia, alla madre, vorreb-

be sposarla. Ha dei progetti di vita importanti, ha avuto un ruolo di primo piano per la liberazione del nostro territorio. Non sa e non può prevedere il tradimento di un suo compagno di lotta, lui ha scelto la strada giusta: la Libertà. Dopo l'8 settembre 1943 si è unito ai partigiani e l'8 aprile 1945 sta giungendo in paese per acquistare viveri.

Passa vicino a lui una pattuglia di soldati tedeschi, non lo nota o...non ha voglia di notarlo, dietro un cespuglio italiani come lui, nazifascisti detti «muti» lo arrestano e lo portano a Carrù in carcere. Lo interrogano, lo torturano, riesce a fuggire ma non conosce la città, lo riprendono, gli spezzano le gambe e lo riportano a Trinità. Il 9 aprile, dopo atroci torture per estorcergli i nomi dei suoi compagni lo legano dietro una vettura, lo trascinano per tutto il concentrico del nostro paese... un megafono con musica ad alto volume attutisce le grida di dolore.

Una donna, in via Braida ha pietà di lui ed ordina di farla finita, le sue braccia lo accolgono come una tenera madre.

Sarà lasciato lì un giorno intero a monito per chi potrebbe emulare le sue gesta. La madre a Petralia Sottana attende sue notizie. Una farfalla bianca giunge come ogni volta alla finestra ad annunciare l'arrivo della lettera del figlio ma, questa volta, è un'altra lettera. È la notizia del curato di Trinità che annuncia la morte del figlio. Tutti i sogni, le speranze di una famiglia si sgretolano. La madre ha in seno l'arrivo del decimo figlio che porterà il suo nome e per tutta la vita il tormento di chi non c'è più. Una famiglia distrutta dal dolore, anche se ha avuto un grande figlio, eroe della Resistenza, salvatore di tutta una frazione e di tanti compagni per il suo silenzio, per il suo coraggio, ma, mai tornato nella sua terra. Avrebbe potuto tornare a casa, non fermarsi in Piemonte, non lottare per noi, ma ha scelto la strada della Libertà e dobbiamo esserne grati. Dobbiamo conservarla ed impegnarci ogni giorno per onorare i tanti sacrifici dei nostri antenati, non ci è dovuta e non è per sempre senza una lotta costante per mantenerla».

I LAVORI TERMINERANNO ENTRO IL 30 MAGGIO

Iniziata la demolizione del Baruffi

Alessandro Marini

Da lunedì 13 aprile sono iniziati i lavori di demolizione dell'Istituto «Baruffi» di Mondovì che avverrà con una pinza meccanica. Sempre lunedì, inoltre, gli studenti della scuola hanno incominciato a seguire le lezioni nel nuovo plesso della Polveriera.

I lavori di abbattimento sono partiti dal blocco che si affaccia verso il lato dei binari della Funicolare, per poi procedere demolendo le altre strutture in direzione di piazza IV Novembre, ad eccezione della palestra esterna che rimarrà a disposizione di scuole e associazioni sportive.

Gli interventi di demolizione dovrebbero terminare entro il 30 maggio, lavori che sono affidati all'impresa edile Scc di Mondovì, che segnala la complessità dell'intervento che richiede grandi capacità tecniche.

Successivamente il terreno verrà spianato e "terrazzato", così che possa essere realizzata un'area verde nel rione storico di Piazza.



MODIFICHE ALLA VIABILITÀ PER IL CANTIERE

Chiusura di via Tortora: sospensione della ZTL di via delle Scuole e dell'APU feriale

A partire dalla giornata di oggi, lunedì 13 aprile, e fino al termine dei lavori di demolizione dell'Istituto "G. Baruffi" (previsto indicativamente per il prossimo 30 maggio), è stato istituito il divieto di transito anche pedonale di via Enzo Tortora nei pressi dell'edificio stesso e, in particolare, nel tratto compreso tra il civico 42 e il civico 48. Per agevolare gli spostamenti quotidiani di fruitori e residenti, l'Amministrazione comunale ha stabilito di sospendere fino al 30 maggio la ZTL di via delle Scuole e l'Area Pedonale Urbana (APU) davanti ai Portici Sottani di piazza Maggiore nei soli giorni feriali, mantenendole invariate nei giorni festivi (dalle ore 13.00 alle ore 24.00). Nessuna modifica, invece, per l'APU dei Portici Soprani di piazza Maggiore che continuerà a seguire il tradizionale orario estivo, ovvero tutti i giorni dalle ore 19.00 alle ore 24.00; la domenica e i giorni festivi dalle ore 13.00 alle ore 24.00.

Contrariamente a quanto preannunciato nei giorni scorsi e sempre nell'ottica di ridurre i disagi per i residenti, però, dal 14 aprile fino alla riapertura di via Tortora verranno mantenute alcune fermate della Linea 3 "Breo-Piazza" del trasporto pubblico locale. In particolare, un'apposita navetta elettrica sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 13.30, con fermata tradizionale in via Vico e nuova fermata in via Vico 3. Rimarranno, invece, soppresse fino al

30 maggio le fermate di via Carassone, via Ospedale, piazza IV Novembre e via Tortora.

«Consapevoli dei disagi che la nuova chiusura di via Tortora avrebbe comportato alla viabilità del quartiere - il commento dell'assessore ai Trasporti Gabriele Campora - abbiamo deciso di sospendere nei giorni feriali la ZTL di via delle Scuole e l'APU davanti ai Portici Sottani. Grazie al lavoro della Polizia Locale, alla disponibilità del gestore del trasporto pubblico e facendo seguito ad alcune segnalazioni giunte dai cittadini, siamo inoltre riusciti a mantenere due fermate nel centro storico, evitando che le corse finissero in piazza d'Armi. La navetta elettrica, infatti, percorrerà tutta via Vico per poi svoltare in via Giolitti, garantendo così una maggior incisività del servizio».

«La soluzione ipotizzata ci è sembrata la più ragionevole e la meno impattante sull'utenza» la conclusione della comandante della Polizia Locale Domenica Chionetti. «L'effettiva bontà del servizio, tuttavia, dipenderà molto dal senso civico collettivo: un'eventuale sosta irregolare in via Giolitti, infatti, potrebbe impedire il transito alla navetta e comportare un blocco parziale della circolazione. Fin da ora, dunque, invitiamo gli utenti a rispettare il più possibile la segnaletica orizzontale e il perimetro dei singoli stalli. Per eventuali dubbi o specifiche informazioni, siamo sempre reperibili allo 0174.559205».

MARTEDÌ 21 APRILE

Orchestra

I ROERI

BALLANDO
Lo Cupole
TP
TELECUPOLE

**CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**



CARRÙ

La Bam presenta Federica Belli nella nuova edizione di BCC Arte&Cultura 2026

Venerdì 3 aprile BCC Alpi Marittime ha presentato il lavoro di Federica Belli, artista italiana nata a Mondovì che trasforma la fotografia in un linguaggio di esplorazione intima e sensoriale, tra natura, corpo e materia. La sua pratica, iniziata in giovane età con ritratti dei coetanei, si è evoluta in un percorso che indaga le relazioni tra presenza e traccia, tra umano e naturale, tra colui che osserva e ciò che è osservato.

La Banca ha aderito alla seconda edizione di BCC Arte&Cultura, il progetto di integrazione culturale del Gruppo BCC Iccrea, realizzato in collaborazione con le 112 Banche di Credito Cooperativo del Gruppo. Dopo il successo della prima edizione nel 2025, l'iniziativa conferma il suo impegno nella valorizzazione dell'arte e delle nuove generazioni.

Tra i punti di forza dell'edizione 2026 c'è la mappatura di oltre 100 artisti under 35, selezionati in due anni di visite, letture di portfolio e ricognizioni nelle principali mostre italiane. Le loro opere saranno esposte direttamente nelle filiali e nelle



La presentazione di Federica Belli

le sedi del BCC in tutto lo Stivale e verranno raccolte nel catalogo «FUTURI EMERGENTI ITALIANI» (ECRA) di BCC Arte&Cultura, in uscita ad aprile. Il progetto a cura di Cesare Biasini Selvaggi, con il supporto di un comitato scientifico composto da Mario Bronzino, Simone Ceschin, Anna Mostardi e Matteo Scabeni, offre

uno spaccato delle pratiche artistiche emergenti italiane, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla performance, fino alle installazioni immersive e ai linguaggi digitali più innovativi. La nuova sala «Rino Filippi» di BCC Alpi Marittime è diventata la location che ha ospitato la presentazione della giovane arti-

sta e delle sue opere, raccontando il percorso di crescita professionale di Belli dall'adolescenza alla maturità artistica. In anteprima è stata presentata l'opera che sarà protagonista del catalogo «FUTURI EMERGENTI ITALIANI» di BCC Arte&Cultura. La mostra resterà aperta nelle prossime settimane

per le scuole che hanno aderito al progetto, offrendo agli studenti un'occasione unica di entrare in contatto con l'arte contemporanea e di conoscere da vicino artisti locali che hanno saputo affermarsi a livello internazionale. Un percorso educativo pensato per stimolare curiosità, ispirazione e riflessione sulle molteplici



Il presidente della Bam Domenico Massimino

ci forme espressive della creatività emergente. Un'apertura straordinaria è prevista domenica 19 aprile, dalle 15.00 alle 18.30, in occasione dell'Assemblea dei Soci BCC Alpi Marittime.

Chi è Federica Belli?

Federica Belli nasce nel 1998 a Mondovì e cresce a Millesimo, in Liguria. Dal 2022 vive a lavora tra Parigi e Città del Messico. La sua ricerca spazia attraverso una vasta gamma di media per indagare la materialità della fotografia come possibile estensione del corpo nel registrare la traccia dello scorrere della vita. Nel 2018, durante gli studi in Economia e Mana-

agement presso l'Università Bocconi, avvia il proprio percorso nella fotografia collaborando come assistente con Oliviero Toscani presso FABRICA e con Chris Buck a New York.

A partire dal 2021, anno in cui vince il premio BNL BNP Paribas, il suo lavoro viene esposto nelle principali fiere internazionali dedicate alla fotografia — tra cui Paris Photo, Photo London, Zsna Maco, ArtParis e MIA Photo Fair — oltre che al Digital Art Pavilion della Biennale di Venezia e in mostre istituzionali, tra cui Photographers! al Forte di Belvedere di Firenze, a cura di Walter Guadagnini.

DOMENICA 19 APRILE ALLE 11.30 E ALLE 16 C'È "TASTYLAB-MEMORIA"

All'Enoteca Regionale del Barolo riecco i laboratori gratuiti di degustazione

Domenica 19 aprile alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), si tiene il secondo appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni. Protagonisti della degustazione saranno la dolcezza della Pera Madernassa, la profondità della Castagna Garessina Bio, la rotondità della Nocciola Piemonte IGP e la traccia sottile dello zafferano, accompagnati da assaggi di Barolo DOCG e Langhe Nebbiolo DOC. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.enotecadelbarolo.it. L'iniziativa si inserisce all'interno di "Localis Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Ru-

rale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regionale, [sviluppo.piemonte.it/svilupporurale](http://sviluppo.piemonte.it), che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattare il numero 388/6262864.

«I prodotti protagonisti di TastyLab - Memoria, secondo appuntamento del percorso, sono espressioni sem-



plici e autentiche del territorio, capaci di parlare con immediatezza, senza bisogno di essere spiegate. Il loro significato più profondo emerge nel momento in cui si rico-

noscono nei volti, nei gesti e nelle storie di chi li ha resi possibili. In dialogo con il Barolo e il Langhe Nebbiolo, questi sapori ci conducono verso una dimensione fami-

liare e condivisa: una memoria che non è soltanto ricordo, ma esperienza viva, capace di riaffiorare con naturalezza, quasi senza essere evocata», afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell'Enoteca Regionale del Barolo, che accompagnerà la degustazione.

Accanto ai vini, saranno protagonisti anche i produttori della filiera corta, presenti nel corso del doppio incontro attraverso interventi diretti e contributi dedicati, dando vita a un racconto corale capace di restituire uno sguardo autentico sui prodotti e sulle realtà da cui nascono. Interverranno Silvio

Busca (Soc. Agr. Coop. Corilanga) produttore Nocciola Piemonte IGP; Ivan Cravero (Az. Agr. La Riva) produttore di zafferano; Enrica Torelli (Az. Agr. La Botalla) produttrice della Castagna garessina Bio e Sofia Gaviglio (Coop. Lou Porti) produttrice della Pera Madernassa.

«La degustazione prevede anche l'assaggio dei prodotti in purezza, per coglierne l'identità nella sua espressione più essenziale, accanto a interpretazioni che ne valorizzano l'equilibrio e le relazioni — aggiunge Cristiana Grimaldi -. A completare l'esperienza sensoriale, proporranno inoltre una selezione di finger food d'autore pensati per accompagnare e valorizzare ogni passaggio della degustazione. Il numero di posti è limitato, per preservare la qualità dell'esperienza: per questo la prenotazione anticipata è fortemente consigliata».

L'Associazione Luoghi di Passaggio affiliata Acli, in collaborazione con la Libreria Stella Maris di Cuneo, organizza la seconda edizione del festival 'Autori di Passaggio' nei giorni 13 e 14 giugno 2026, intitolata 'Heimkonu-Ritorno a Casa. Lo specchio della Natura'. Il festival si svolgerà presso Borgata Superiore di Marmora in alta Valle Maira, luogo in cui ha sede l'associazione e dove si sono svolti numerosi eventi nel corso del 2025 coordinati dallo staff del presidente Stefano Barbero.

L'INIZIATIVA È ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE LUOGHI DI PASSAGGIO AFFILIATA ACLI

Ritorna il festival 'Heimkonu - Ritorno a Casa'

L'apertura del festival avverrà alle 10 di sabato 13 giugno, con l'accoglienza e il primo contributo intitolato "L'Erbolario" di Carmen Valoti. Durante la due giorni di incontri si alterneranno gli autori Susanna Sartori, Francesco Occhetto, Marco Paschetta, Giorgio Volpi, Luca Mercalli, Mario Dalmasso, Irene Borgna, Elisabetta Dami, Claudia Fachinetti, Michela Franco, Silvia

Riccardi e Marco Savarino Loperfido, moderati di volta in volta da Michela Scaltriti, Donatella Signetti, Alessandra Gondolo, Alberto Abbà, Riccardo Mey, Eva Garelli, Luca Scaglione, Lidia Cerato e Valeria Bellone. Interverranno anche Carmen Valoti, Jussara De Souza Savoiardo, Dj Mauri Lore, Valentina Socco, Monica Damiano e Roberto Bosco di

'Typto Papè', che proporrà, domenica 14 giugno alle ore 14, un 'Laboratorio di Stampa' per grandi e piccini. Come si legge dalla locandina della manifestazione "sarà un'edizione dedicata alla Madre Natura capace di rimettere l'essere umano al suo posto, nella dimensione reale che riveste rispetto all'universo, e - perché no -, di insegnargli a vivere dandogli la possi-



bilità di riscattarsi dai propri errori e salvarlo dalla violenza e aggressività che usa verso sé stesso, verso gli altri e

l'ambiente.

Due giorni di accoglienza e scambio, di dialoghi, confronto e provocazioni su una tematica che non vuole parlare solo della natura come bellezza, ma della sua potenza e della sua attitudine a rimettere l'uomo nella propria dimensione e a far sì che cambi rotta rispetto all'ambiente".

L'Associazione Luoghi di Passaggio, affiliata da

anni alle Acli di Cuneo, è oggi attiva nei locali dell'ex monastero di Marmora e continua ad essere uno spazio senza tempo, in cui riflettere, meditare, ritrovare la propria essenza profonda e la propria autenticità attraverso l'arte. È un luogo dove condividere e diffondere saperi e conoscenze, legate soprattutto, ma non esclusivamente, al tema della spiritualità e dell'ambiente.

Tutte le informazioni dettagliate su argomenti e autori che parteciperanno al festival si trovano sul sito www.autoridipassaggio.it



agrimontana

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



LE CELEBRAZIONI SI APRIRANNO IL 23 APRILE CON L'INTITOLAZIONE DEL PIAZZALE PARTIGIANI SABEN

Festa della Liberazione: il programma

La Città di Borgo San Dalmazzo celebra l'81° Anniversario della Liberazione con un calendario di iniziative civili, culturali e commemorative in programma dal 23 aprile al 9 maggio, in collaborazione con la sezione ANPI Borgo San Dalmazzo e Valli e con il coinvolgimento di istituzioni e realtà del territorio.

Le celebrazioni si apriranno giovedì 23 aprile, alle ore 20.45 presso Sant'Antonio Aradolo, con l'intitolazione del Piazzale Partigiani Saben, seguita da una fiaccolata in ricordo dei partigiani del Saben, accompagnata da canti partigiani e di pace. Il programma proseguirà venerdì 24 aprile, alle ore 17.00 nell'area verde presso MEMO4345, con l'inaugurazione della scultura Protoforma - La nascita del volo del partigiano e artista Basso Sciarretta. Sabato e domenica 25/26 aprile il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah di Borgo San Dalmazzo sarà aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle 18 (info su: www.memo4345.it).

Sono inoltre previste iniziative di approfondimento storico: giovedì 30 aprile, alle ore 17.30 nel Salone Consiliare, Gianni



Martini presenterà la ristampa del volume Giovanni Barale dirigente operaio e comandante partigiano, realizzata da Edizioni Primalpe.

Il ciclo di appuntamenti proseguirà venerdì 1° maggio, alle ore 10.30 al Cimitero cittadino,

con il ricordo dei tredici partigiani fucilati dai nazifascisti nel maggio 1944.

Sabato 9 maggio, alle ore 14.30, partirà da piazza Liberazione la Passeggiata partigiana alla scoperta dei luoghi e dei protagonisti della Resistenza a Borgo

San Dalmazzo, guidata da Gigi Garelli e realizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza.

Il 25 aprile: cerimonie istituzionali e Concerto per la Liberazione

La giornata del 25 aprile, cuore

delle celebrazioni, si aprirà alle ore 9.00 presso la Rotonda delle Alpi Marittime con la deposizione della corona di alloro e l'omaggio ai caduti partigiani, alla presenza dei Sindaci delle Valli. Alle ore 9.45, in Piazza Liberazione, seguirà la deposizione delle corone d'alloro e l'orazione ufficiale affidata al prof. Marco Bernardi. A conclusione, sarà celebrata la Santa Messa al cimitero cittadino (in caso di maltempo presso la Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo).

Concerto per la Liberazione
Il programma del 25 aprile si chiuderà con un appuntamento in cui la musica e la performance artistica diventa strumento di riflessione, di rinnovata adesione ai valori della democrazia e della libertà e di festa popolare. Alle ore 21.00, all'Auditorium Civico "Città di Borgo San Dalmazzo", è in programma il Concerto per la Liberazione, a cura dell'IIS Bianchi - Virginio di Cuneo, con la partecipazione della Rolling Ego Band. I biglietti sono in distribuzione gratuita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (tel. 0171 266 080) fino ad esaurimento posti disponibili.

IMPEGNO CIVICO

Gli studenti del paese scoprono il volontariato con l'Associazione Monserrato

Nei giorni scorsi, le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Borgo San Dalmazzo hanno partecipato a un open day dedicato alla scoperta delle realtà associative del territorio. Tra i protagonisti dell'iniziativa, l'Associazione Monserrato ODV, attiva dal 2008, che ha offerto agli studenti un'occasione concreta per conoscere da vicino il valore del volontariato e dell'impegno civico. I volontari hanno guidato i ragazzi in un percorso alla scoperta della storia dell'associazione, raccontando le origini, le motivazioni alla base della sua fondazione e le attività svolte nel tempo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale. L'incontro ha rappresentato anche un momento di riflessione sull'impor-



tanza di preservare i beni comuni e sviluppare un senso di appartenenza al territorio. A supporto della presentazione, è stato proiettato un video promozionale realizzato grazie al contributo del Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo. "Come volontari - spiegano dall'associazione -

desideriamo ringraziare il Comune, il dirigente scolastico e le insegnanti per averci offerto questa preziosa opportunità. È fondamentale trasmettere ai più giovani il valore del volontariato: solo imparando a prendersi cura di un luogo si può sviluppare un legame autentico con esso. Negli anni abbia-

mo promosso diversi laboratori per bambini presso i locali del santuario, con l'obiettivo di farli sentire parte di questo spazio e sensibilizzare al rispetto e all'amore per il patrimonio comune. Un ringraziamento speciale va anche agli amici dell'AIB per l'ospitalità e il supporto."

NOTIZIE IN BREVE

In Biblioteca Civica si presenta «Le orchidee spontanee della Provincia Granda»

Giovedì 16 aprile, alle 18.00, la Biblioteca Civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo ospita un nuovo appuntamento della rassegna "A Borgo... giovedì con l'autore!". Sarà presentato il volume "Le orchidee spontanee della Provincia Granda", pubblicato da Edizioni La Cevitou e firmato da Fernando Morelli e Renato Lombardo.

Il libro nasce con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità vegetale del territorio provinciale, invitando a scoprire la bellezza della vegetazione autoctona e, in particolare, delle orchidee spontanee. Attraverso immagini, osservazioni naturalistiche e approfondimenti botanici, gli autori intendono sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela degli habitat e sulle tecniche utili alla loro conservazione.

L'incontro è a ingresso libero. Per informazioni: biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it - tel. 0171 265 555.

Continua la rassegna teatrale «Germogli in Scena - Primavera di Teatro Contemporaneo»

Continua la rassegna teatrale «Germogli in Scena - Primavera di Teatro Contemporaneo».

Il 16 aprile «ItinerDante - Siamo Inferno», produzione Naufraghi InVeri, riporta la Divina Commedia alla sua radice popolare: la parola e l'azione scenica di Eugenio Di Fraia, armonizzate dalle musiche dal vivo di Angelo Marrone, restituiscono a Dante la sua natura di racconto destinato a tutti.

Il 22 aprile sarà il momento di «80 centesimi», produzione Il Milione, un intenso spettacolo di narrazione che racconta le vite ai margini partendo dall'esperienza personale dell'autore e interprete Pietro De Nova. Chiuderà il 30 aprile «Formalocchiu» di Serena Bongiovanni, monologo di stand-up comedy che trasforma l'inadeguatezza in materia comica e generazionale.

Tutti gli spettacoli si terranno all'Auditorium Civico. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21. I biglietti sono disponibili al link: <https://www.diyticket.it/festivals/767/germogli-di-scena-primavera-di-teatro-contemporaneo>

IL COMUNE INTENDE RIVEDERE LA STESURA

Variante al Piano Regolatore

L'Amministrazione Comunale intende procedere alla stesura di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, pertanto si invitano tutti i privati cittadini e i soggetti economici interessati a presentare proposte atte ad esprimere i propri bisogni e/o interessi al fine di un possibile recepimento per la sua predisposizione. A titolo esemplificativo, le proposte potranno riguardare: la ridefinizione del perimetro delle zone per attività economiche, delle zone residenziali, delle zone a servizi, adeguamenti / modifiche

puntuali alla viabilità comunale, adeguamento fasce di rispetto ecc. La proposta dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modello (in download nella sezione «Documenti») e dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it entro il giorno 18 maggio 2026. È raccomandata l'assistenza di un tecnico professionista. Per maggiori informazioni: tel. 0171 754 183 - sueurbanistica@comune.borgosandalmazzo.cn.it.

CONTRIBUTI

Il Comune invita a donare il 5x1000

L'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo esprime la propria gratitudine verso tutti coloro che, negli anni, hanno scelto di devolvere il 5 per mille delle proprie imposte a favore delle attività sociali del Comune.

Anche per il 2026, durante la compilazione delle denunce dei redditi (Modello Unico, CUD o Modello 730), sarà possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF al Comune di residenza. Basterà firmare l'apposito modulo allegato ai modelli di dichia-



razione dei redditi, nel riquadro dedicato alle "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente". Questa opzione si aggiunge alla pos-

sibilità di devolvere l'8 per mille dello stesso tributo ad altre finalità, senza sostituirsi ad essa. I fondi raccolti tramite il 5 per mille saranno utilizzati principalmente per le attività sociali a sostegno dei minori. È importante ricordare che la firma è fondamentale: senza di essa, le quote del 5 per mille non vengono assegnate e rimangono inutilizzate. Con un semplice gesto, firmando per il Comune, si può fare una differenza concreta, contribuendo a migliorare la vita della comunità locale.

GIOCHI E INTRATTENIMENTI PER GRANDI E PICCINI IN PIAZZA ITALIA CON IL MAGO TRINCHETTO E LA CRI (CROCE ROSSA)

Lunedì 6 aprile è tornata a Boves la Festa delle Leve nel tradizionale giorno di Pasquetta

Lunedì 6 aprile è tornata a Boves la Festa delle Leve nel tradizionale giorno di Pasquetta, trovando un delizioso ed assolato momento di sole.

Hanno «sfilato» in quasi seicento, davvero non pochi in tempi economicamente difficili, con costi che aumentano per adesione a simili iniziative, con altrettanti, stavolta anche di più, ad applaudirli.

La festa parte da quella dei «coscritti», dei ragazzi che andavano a fare il servizio militare. Si è allargata ed ha incluso le donne, occasione per incontrare, ogni cinque anni, le persone con cui si è andati a scuola e cresciuti. Quest'anno toccava ai nati in anni che terminavano per «6» ed «1», «comandava» la «leva 1986», presidenti Noemi Viale e Lorenzo Migliore (con massima collaborazione comunale)...

Da una tradizione, partita, pare, nell'immediato dopoguerra, organizzano i quarantenni, leva che si ritiene abbia raggiunto una sua «maturità»...

Il programma è immutabile, con solo qualche aggiornamento ad ogni edizione: quest'anno vi è stata solo l'inversione del percorso (già successo qualche volta in passato), «accorciato», evitando, dopo tranquillo «ritrovo» in Piazza Caduti (dopo già aver esordito con aperitivo in qualche bar), il percorso di Corso Trieste e preferendo solo, per arrivare in Piazza Italia, attra-



versare Piazza dell'Olmo... Il corteo per le strade cittadine era accompagnato dalla Banda musicale «Silvio Pellico», «La Rumorosa»: solo in una circostanza,

a nostra memoria, si è preferita altra formazione... E' stata la «Silvio Pellico», con vari suoi componenti che vantano lunga esperienza, con tali momenti vissuti varie volte,

a curare la deposizione della corona dal Sacratio sotto il municipio (intervento ha fatto l'attore Daniele Grasso)... Amici, parenti e curiosi non han rinunciato ad

ammassarsi per salutare i «festeggianti»...

Il giovane Parroco ha aspettato paziente sul Sagrato...

Dopo la Messa si son scatenati i fotografi, per i «ritratti di gruppo»...

In tempi molto «social», e di tanti «smart phone», immediatamente, in tempo reale, «l'on line» è stato sommerso di immagini, fotografie e video, a partire da quello comunale e di qualche periodico...

Giochi, «della tradizione», tanto apprezzati, ed intrattenimenti per grandi e piccini son stati in Piazza Italia con il mago Trinchetto e la CRI, Croce Rossa Italiana, Comitato di Peveragno, «truccabimbi».

I Presidenti dei «quarantenni» hanno anche reso omaggio agli anziani... Nella casa di Riposo hanno salutato Sergio Cavallera, ex presidente del Circolo Pensionati, classe 1931, che non ha potuto partecipare per motivi di salute...

Due nipoti di centenaria, Francesca Prato, parimenti ricoverata alla «Monsignor Calandri», hanno idealmente rappresentato la loro congiunta...

Come sempre si son viste

partecipare persone state importanti nella recente storia bovesana, ma anche nel presente, con tanti ancora attivi nel volontariato locale, che resta vivace, pur in tempi difficili...

Due erano le novantacinquenne in testa al corteo (Teresa Cavallera e Maria Franchino), con paio di jeep a portare gli anziani con problemi di deambulazione...

Vivace e giovanile era il gruppo dei novantenni, classe 1936, con decina di uomini a camminare... Tra di loro erano Giovanni Baudino, carrozziere e storico presidente Pro Loco (fu anche consigliere comunale), e Pasquale Riberti...

Nella leva 1946 sfilava l'ex sindaco, ora ai vertici della «Associazione don Bernardi e don Ghibaudo, preti martiri», Luigi Pellegrino...

Di dieci anni più giovane è il fratello, e consigliere comunale, ex candidato sindaco, Angelo...

Nel corteo non mancavano Michele Baudino, stimato tecnico agrario, per anni ai vertici della Cassa Rurale, attualmente referente di «BisaltaVita», classe 1951, il suo coetaneo

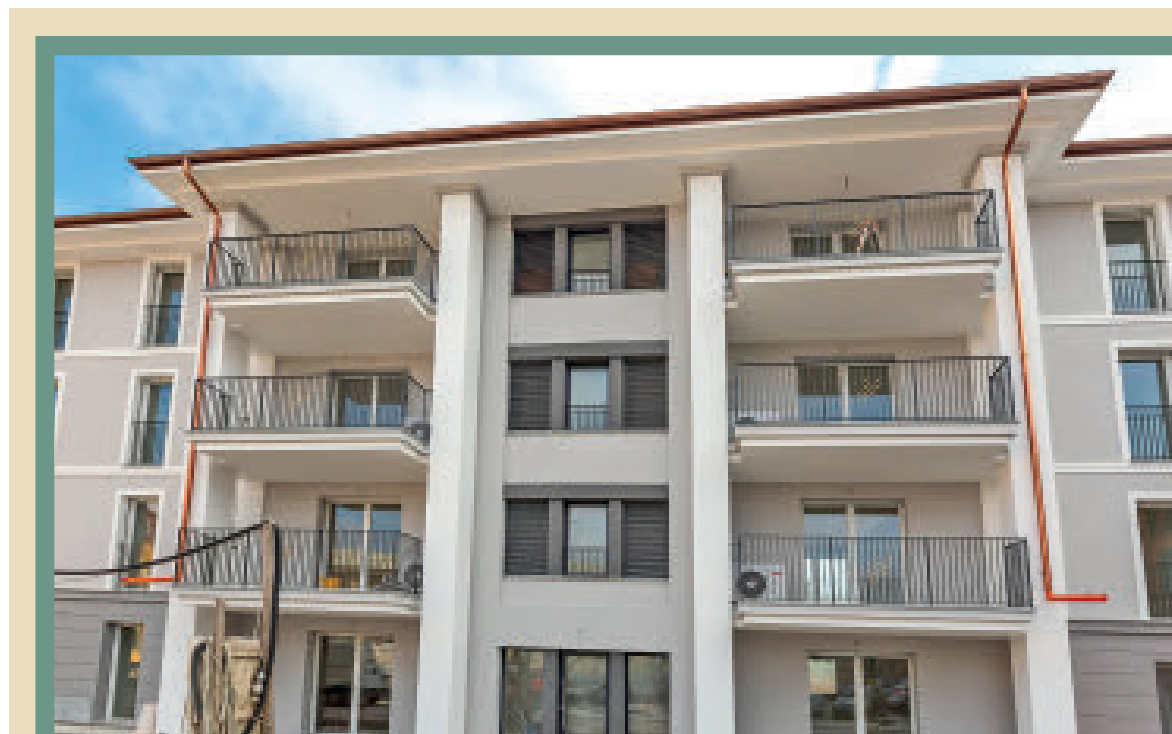
Franco Dalmasso, «Politica» (che le condizioni di salute hanno obbligato ad abbandonare la sua baita in Bisalta per una struttura che lo ha accolto) e Marcello Cavallo, rivoirese, ex funzionario Coldiretti e presidente MIAC, il commerciante e volontario in Parrocchia Bruno Marcengo... Settantacinquenne è il rivoirese, ex consigliere ed operaio Michelin, Giancarlo Pellegrino...

Oltre cinquantina erano i giovanili «sessantenni» del 1966, tra loro l'ex, leggendario, «operatore ecologico» Remo Vallauri...

Nella leva 1971 erano l'ex consigliera Maria Peano, il farmacista ed ex assessore Luigi Soffietti, la professoressa, dirigente scolastica, ex candidata sindaco e consigliera Cristina Bersani...

Tutte le leve facevano sfoggio di un papillon di legno, poi ognuno aveva il suo simbolo (palloncini dorati per i quarantenni, rossi per i trentenni) e fiori. I cinquantenni avanzavano in una nuvola di bolle di sapone...

Ultimi erano la oltre quarantina di quindicenni, «debuttanti»...



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Un ricordo di Mattia Giordano



Mattia Giordano, alto, magro, con barba lunga ed aria triste, appena addolcita da qualche sorriso, era persona gentile e molto nota per una vita di lavoro da dipendente comunale, come «custode del cimitero». Sempre si era impegnato molto, disponibile verso tutti, come se il «camposanto», dove ora riposa, fosse davvero suo... Ha salutato, nella sua abitazione di Fontanelle (Via San Giovanni, «Legiùn») sabato 21, nell'anno in cui avrebbe di nuovo sfilato in Piazza, a Pasquetta, per i settantacinque anni... Ha lasciato i fratelli Aldo ed Ezio, le sorelle Luciana, con Beppe, Valeria, con Adriano, Ornella, con Livio, nipoti, pronipoti, cugini e zie. I partecipati funerali son stati nel Santuario di Fontanelle, nel pomeriggio di lunedì 23 marzo. Sempre in «Regina Pacis» sarà, dopo anche la «Settima», la Messa di «Trigesima» il 26 aprile, domenica, alle 16,30.

PRESENTAZIONE PER I LIBRI DEL PEVERAGNESE NICOLA PETTORINO E MUSICA DI LUCA PELLEGRINO, POLISTRUMENTISTA. ORA APPUNTAMENTO AL 24...

Appuntamenti culturali in frazione Rivoira

Giovedì sera 26 marzo è stato presentato a Rivoira di Boves, nel rinnovato Salone Parrocchiale, il libro «Un amore impossibile», edito da «Primalpe - Costanzo Martini», di Nicola Pettorino di Peveragno. L'autore ha dialogato col giornalista Gianni Martini.

L'opera «intreccia memoria storica e tensione contemporanea in un romanzo che attraversa il tempo e le coscienze».

«Nel marzo del 1944, tra le valli cuneesi, Margot - giovane staffetta partigiana - e Italo, soldato della Repubblica di Salò (Sociale, ndr), si scoprono uniti da un sentimento che sfida fronti opposti e regole non scritte...»... Poi le vicende si avvicinano nel tempo e si spostano nel capoluogo regionale, ad affrontare violenza e corruzione, ben sopravvissute alla guerra...

Vi son stati vari «intermezzi» di buonissima musica locale eseguita da Luca Pellegrino, affermato polistrumentista e cantante rivoirese, partito da versione de «La Guerra di Piero», arrivando a «Rosamunda», coinvolgente brano popolare... Il momento aveva il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con ingresso libero».

La sala era gremita, di pubblico attento e tutto, o quasi, rivoirese...

Il moderatore (solitamente in questi momenti di Pettorino il ruolo è di altro giovane giornalista, Marco Campagna, suo primo lettore e compagno di corse podistiche) è stato molto pacato e gentile, con le domande giuste per permettere allo scrittore di parlare delle sue opere e della sua vita, del suo prendere i personaggi dalla esistenza reale (tipo un barbone visto viaggiando in treno per lavoro a Torino), del suo affezionarsi a loro (tipo al suo Valerio Valeri, dalla vicenda umana non banali, connesse a quelle dei nostri tempi, al terrorismo, giornalista alla ricerca di verità e giustizia, ispirato da Campagna, affiancato dal «Fredo»...).

La serata è corsa via veloce, tra interventi dell'organizzatore Marcello Cavallo, intermezzi musicali con



vera «parata» di strumenti, racconti di vicende calcistiche (la fede «torinista», «granata», legata ai ricordi del «Grande Toro», dell'autore, il trauma del terrorismo, la «rabbia dentro», la tragedia dei «desaparesidos» argentini, le ferite delle guerre...).

Questo racconto, in fondo, partendo dalle ricerche degli studi universitari, e della tesi di laurea, che fecero conoscere Nuto Revelli e Renato Aimo a Pettorino, finisce per vedere l'amore trionfare sulle di-

visioni ed i contrasti politici, sulle diverse posizioni e visioni della vita, sulle iniziali reticenze...

Il momento è stato quello del primo utilizzo della bella sala ristrutturata, che vuol diventare, con la attività di «Rivoira Terra di Vita», in collaborazione con la Parrocchia, uno dei centri della vita frazionale...

E' già stato annunciata, da Cavallo, iniziative ancora prima della festa di Sant'Isidoro del 25 aprile (la seconda Patronale locale, dopo San Grato)...

Domenica mattina 12 aprile, dopo Messa, vi è stata l'inaugurazione del restaurato Salone.

Il 24, alle 20,30, vi sarà l'appuntamento con serata culturale, piena di tanta musica, con Coro caragliese e Banda Musicale, «La forza di essere liberi» (in locandina colomba con ramettino di ulivo appollaiata su una tromba)...

Il 25 è Sant'Isidoro, il secondo Patrono rivoirese, momento primaverile di bicicletata, convivio, dopo Messa e Processione...

Auguri pasquali ed auspici del Comune di Boves



Il Comune di Boves, in bacheca ed «on line», non ha fatto mancare auguri pasquali ed auspici «all'impegno»...

Tutte le uova del Comune di Boves



Il Comune di Boves aggiorna costantemente, anche a Pasqua...

«Le quaranta uova ricevute in dono dall'Associazione Internazionale Regina Elena Odv sono state distribuite agli anziani della Casa di riposo Monsignor Calandri, alla Comunità «Ischiator e Corborant ASL CN1» e ai bambini di Mellana che sabato 4 si sono prodigati nella grande caccia al tesoro a premi organizzata dalle mamme. È stata una Pasqua da ricordare, fatta di sorrisi e di tanta serenità. Grazie alle assistenti, alle insegnanti, alle educatrici, alle mamme, a tutti i Bovesani che accolgono sempre le iniziative del Comune di Boves con così tanta gratitudine».

BREVI

«Trekking delle fontane» a Fontanelle di Boves

La Pro Loco fontanellese dei «Santi Coronati», con patrocinio comunale, propone, domenica 19 aprile un «Trekking delle fontane» cui si era già pensato in inverno. L'appuntamento è dalla «Piazze del Santuario» alle 13,45. Durante il percorso vi sarà tappa ristoro ed aperitivo «D'encurinati». Alle 18,30 la cena sarà nel Parco della Parrocchia con polenta ed ula au furn (il tipico minestrone locale a base di fagioli). Il percorso è di circa dieci chilometri, con quattrocento metri di dislivello, non adatto a passeggini. Per prenotazioni bisogna rivolgersi, entro il 16, dalla «Maccelleria Davide» e dal «Bar Yenga». La quota è di 13 euro per adulti e ragazzi, gratuita per bambini sino ai dieci anni. Per informazioni sentire il presidente della Pro Loco fontanellese Stefano Bosio (347.4451003), per prenotazione vi è il Whatsapp 353.4671764. Il pagamento può essere fatto anche su Satispay.

Scuola di Pace di Boves: Orazione civile per la Resistenza



Post si legge on line di Sergio Paruzza, del Direttivo della Scuola di Pace...

«La Scuola di Pace di Boves presenta «Orazione civile per la Resistenza - Un viaggio nei luoghi dei partigiani», lo spettacolo-documentario di Daniele Biacchessi, che racconta la memoria della Resistenza italiana attraverso teatro, musica ed immagini. In programma il 17 aprile, alle 21, all'Auditorium Borelli di Boves, lo spettacolo, in scena in versione solista dal 16 aprile 2011, ha attraversato quindici anni di rappresentazioni e oltre cinquecento repliche, molte delle quali svolte proprio nei luoghi della Resistenza: piazze, teatri, sale consiliari, chiese e memoriali. La performance unisce la parola scenica di Biacchessi alla musica, ai contenuti. Orazione civile per la Resistenza è un viaggio nei luoghi della memoria che attraverso tappe simboliche della Liberazione. Lo spettacolo mette al centro la partecipazione come valore fondante della Resistenza e propone letture, testimonianze e musiche che rendono tangibile il legame tra passato e presente. Ogni rappresentazione è pensata come un atto civile che invita a raccontare la storia ai giovani e a mantenere viva la memoria collettiva».

Fiori di speranza nella Scuola

Aggiornamento arriva, prima di Pasqua, dall'Istituto Comprensivo, sui incessante produzione dei «Fiori di speranza», avvicinandosi il 25 Aprile, festa di Liberazione... «In questi giorni la nostra scuola si è riempita di fiori di speranza per la pace! La nostra scuola partecipa al progetto del comune di Boves «Fiori di speranza per la pace» in cui siamo invitati a trasformare la creatività in un simbolo di pace. Realizzare un fiore significa dare forma concreta a un desiderio condiviso: quello di un mondo più giusto, più umano, più pacifico. Insieme possiamo creare qualcosa di potente: una Comunità che crede nella pace. Anche dai gesti più semplici può nascere qualcosa di straordinario».

Quindi lavorano scuole, volontari, Associazioni... Si punta ai duemila «fiori», il 25... E' già stata fatta prova di allestimento, al Sacratio...

Il 25 e 26 aprile «Sant'Isidoro» a Rivoira

Come sempre, fine aprile, Rivoira, con il suo «Secondo Santo Patrono», «Sant'Isidoro», inizia la serie delle «Feste patronali» bovesane, che arriveranno sin all'autunno (ai «Santi Coronati» di ottobre a Fontanelle). Preciso e puntuale comunicato, come capita da qualche anno, arriva dal Comune, dalla addetta Angela Pittavino. «Torna sabato 25 aprile la grande festa in frazione Rivoira in onore di sant'Isidoro. L'appuntamento prenderà il via con l'annuale «Sant'Isidoro by night» tra i, tradizionali, «fiumi di birra», divertimento e tanta musica con DJ Gabri Valle.

Domenica 26 alle 10 vi sarà la Messa, seguita da Processione sin al Pilone dedicato al Santo. Alle 13, prima del solito, tutti dovranno salire in bicicletta, per la passeggiata nella natura, con «tappe gustose» (alle 11,30 inizio iscrizioni). Il priore è Enzo Maccario, i massari sono Claudio Bertaina e Stefano Pellegrino».

Caccia alle uova a Mellana di Boves



Organizzata da un gruppo di mamme di Mellana di Boves, una locale «Caccia alle uova, nel Salone Parrocchiale frazionale, sabato pomeriggio 4 aprile, ha avuto ben trentadue bimbi partecipanti, in atmosfera primaverile, serena ed amichevole, con tanto divertimento. Le uova sono state offerte, tramite il Comune (e le mamme ringraziano l'Amministrazione), dalla Associazione Internazionale «Regina Elena Odv». I bambini, aiutati dai genitori, hanno cercato le uova nascoste nei luoghi simbolo della frazione... Soddisfatti son gli organizzatori per il vero «successone»...



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



MBA



CF&B



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



SFILATA CON BANDA E MAJORETTES, BELLA ATMOSFERA SERENA E SORRIDENTE, QUASI TUTTI A PRANZO «A LA SOUSTA»

Leve anche a Peveragno



Adriano Toselli

Come nella vicina Boves, dove è davvero storico, anche Peveragno celebra, con un suo tocco particolare, a Pasquetta, da alcuni decenni, la sua Festa delle leve, un rito che fa «Comunità»... 7

Il ritrovo, lunedì 6, al mattino, come sempre, è stato nella centrale Piazza Toselli, davanti al Municipio, con Banda (numerosa, giovane, «casual») e Majorettes «Scarlet Stars» (giovani), a partire per sfilata verso cimitero, Casa di Riposo e Parrocchiale. Dopo settimana fredda, il tempo era davvero primaverile, caldo-tiepido, assolato, ideale...

Le fotografie sono state da Santa Maria, dopo Messa, prima di pranzo, per molte leve insieme (un tempo sotto struttura, ora «A La Sousta»), nel Centro Polivalente), i meno giovani in tranquillo ristoranti (come i tanti ottantacinquenni a «L'Ultima Folli», coi quindicenni)...

Diversamente che a Boves, come a Beinette, a Peveragno partecipano già i giovanissimi di cinque e dieci anni (quest'anno tocca ai nati negli anni che finiscono per 1 e 6). Non mancano visite degli Amministratori nelle varie Case di Riposo.

Ai diciottenni, quelli che un tempo sarebbero partiti per il servizio militare, è consegnata la loro bandiera (negli ultimi anni «teatralmente», sul balcone del Municipio)...

Mentre a Boves il Comune collabora, ma organizza, per tradizione, la Leva dei quarantenni, quelli che diven-

tano maturi per davvero, qui ruolo importante ha la Pro Loco, che ha già organizzato riunione ad inizio anno...

I genitori seguivano amorevolmente i figli di cinque e dieci anni. I figli accompagnano i genitori anziani (come i novantenni Mario Beraudo e Costanzo Garro, mentre il novantacinquenne Domenico Mauro aspettava in chiesa)...

In quella giornata la Comunità peveragnese è sembrata davvero quello non stata in vari momenti della sua storia, inclusi gli ultimi anni: serena, sorridente, amichevole, rilassata, piena di «voler bene» agli altri...

Il Sindaco sfilava in testa al corteo, con al fianco i festeggiati Vilma Ghigo, sua vice, e l'assessore Simone Marchisio, ma non son mancati, nel corteo, i consiglieri Flavio Battifollo e Silvano Tosello, l'ex sindaco Stefano Dho... Se sfilava la presidente della Pro Loco Elisa Dalmasso, lo facevano anche i suoi predecessori Roberto Garro e Giorgio Re...

Ogni leva aveva il suo simbolo, il suo «gadget», spesso colorati: i più vistosi erano i «sombrieri» messicani dei trentacinquenni, ma anche i bicchieri nel borsello dei quarantenni, i vari tipi di cappelli, foulard, fasce, spille, fiori e magliette... Due gruppi, i trentenni ed i quarantenni, avevano anche «carretti» (uno, della classe 1996, con sopra colazione completa per tutti i «soci», l'altro, della classe 1986, autoironico, «Lan tenue tuti», «Li hanno tenuti tutti»)...



Insieme per Andrea a Peveragno

Domenica 19 aprile, a Peveragno, nel Centro Polifunzionale «A La Sousta», viene organizzato il momento «Insieme per Andrea», iniziativa benefica alla terza edizione, sintetizzata nello slogan «Mangiamo, Ricordiamo, Doniamo». Gli organizzatori, amici e parenti del giovane scomparso, Andrea Riba, hanno la collaborazione della Associazione Madonna del Borgato ed il patrocinio del Comune. Il pranzo è a cura di «Il diavole e l'acqua santa» (con servizio bar). Il menù di carne adulti (30 euro) vedrà, dopo tre antipasti, grigliata mista con contorno, dolce, pane ed acqua. Allo stesso prezzo, per i vegetariani, la grigliata sarà sostituita da lasagna di verdure. Per i bambini (gratuito sin ai cinque anni, a 5 euro sin ai dieci e a 15 sin ai quindici) sarà servito hamburger con patatine, prima di dolce, acqua inclusa. In caso di allergie ed intolleranze alimentari bisogna avvisare. Il ricavato andrà alla Associazione «Peter Pan». Le prenotazioni devono arrivare, sollecitissime, al numero telefonico 339.7127609. L'acconto di 20 euro va fatto con Satispay o da «Acconciature tutto Pepe».



PROSSIMAMENTE

La AIB pulisce le colline peveragnesi, anche in vista della Viasolada della Compagnia del Birùn, il prossimo 25...

Si avvicinano le elezioni comunali (24 e 25 maggio)... On line ufficializzata la candidatura (non andata a buon fine cinque anni fa) dell'ex assessore Enzo Tassone...

Crescere insieme

lilium
SPAZIO MEDICO

LUNEDÌ 20 APRILE



Ore 18.00 - 20.00

Bullismo e cyberbullismo.

Come riconoscere i segnali e intervenire

Per approfondire il tema del bullismo e del cyberbullismo, per promuovere un uso consapevole e sicuro della tecnologia.

RIVOLTO A: EDUCATORI, INSEGNANTI E GENITORI DI RAGAZZI/E TRA I 10 E I 16 ANNI. A CURA DELLA DOTT.SSA MONICA MARRO.



**EVENTO GRATUITO,
PRENOTA QUI!**

LILIUM SPAZIO MEDICO
via Roma 62, I piano - CUNEO



APERTE LE PRENOTAZIONI PER LA GRANDE INIZIATIVA SPORTIVA GIOVANE DI MAGGIO, CURATA DALLA PRO LOCO, CON MUSICA E FESTA

Ventiquattro ore di sport a Beinette

La nuova «Pro Loco» propone, a Beinette, un grande appuntamento di sport giovanile, la «24 ore», continuando simili appuntamenti organizzati negli ultimi anni a cura degli «Animatori dell'Oratorio». L'appuntamento è per il 30 e 31 maggio, dalle 16. I tornei saranno di «Calcio a 5», «Green volley», «Calcio balilla», «Ping pong», «Freccette», «Petanque». L'appuntamento è nel «Campo Sportivo», in Via Circonvallazione 30, con scadenza iscrizioni il 16 maggio. I premi son in buoni. La sera del 30, dalle 22, vi sarà «DJ Set», con Leonardo Tomatis. Per iscriversi si può scansionare il QR code ma anche telefonare al 346.7446737, informazioni dalla Pro Loco si possono avere al 338.9088466 o sulla mail beinette.proloco@gmail.com, su Facebook e Instagram.

I ragazzi sollecitano...

«È solo per chi ha il coraggio di restare in gioco: una sfida lunga un giorno e una notte, dove la stanchezza non vale come scusa e il divertimento non conosce tregua. Scegli la tua arena, raduna la tua squadra e punta al podio! Iscriviti entro il 16 maggio, o ti toccherà guardare dagli spalti! Dalle 18 scatta il Pizza Party: pizze fumanti, panini unici "24 ore" di fiumi di birra, spritz e qualsiasi cosa sgorgi dal bar della Pro Loco. Quando il sole cala, il DJ set accende la battaglia e la notte diventa nostra...»...

Torneo di burraco

In occasione della I edizione della «24 ore di sport», il 31 maggio, i giovanili «Amici del Burraco» invitano a torneo di tal gioco di carte, coppie fisse, regolamento Fibur. La quota di iscrizione è di 10 euro a persona.



Il programma prevede ritrovo, dalla bocciofila di Beinette, alle 9, inizio torneo alle 9,30, tre «Mitchell» al mattino, una pausa, una «Dane-se» alle 14,30. Si terminerà con premiazione. È possibile prenotare,

all'iscrizione, pranzo a 15 euro (tris di antipasti, primo, dolce, acqua, caffè e digestivo). La prenotazione è obbligatoria entro il 24 maggio e i posti sono limitati (informazioni al 333.4034895 e al 328.9264725).

Fotonotizia

Continuano i lavori scolastici...

Continuano, ormai a buon punto, i lavori alla struttura scolastica in Piazza Salvo D'Acquisto...



ASDC Bisalta Calcio in «Promozione»

Un vero urlo di trionfo si sente on line, domenica 12 aprile

«Storia rossoblu! Abbiamo lottato su ogni pallone, abbiamo sudato, ci abbiamo creduto dal primo giorno e ora possiamo gridarlo: siamo campioni! È stata una stagione incredibile che si chiude con il traguardo che sognavamo: il Bisalta vola in "Promozione"! Questo successo è di tutti: dei ragazzi che hanno dato l'anima in campo, dei mister, della società e di voi tifosi che non ci avete mai lasciati soli. Oggi festeggiamo, domani iniziamo a sognare la prossima stagione. Chiusa di Pesio, Peveragno, Pianfei e Beinette sono in festa!».



BREVI

Serate musicali al «Jocasta»

Continuano le serate musicali al grande ristorante «Jocasta», nel lato peveragnese del Villaggio Colombero, Via degli Artigiani 30 (Bernardina, Santa Margherita). Gli appuntamenti sono il giovedì sera, generalmente, con inizio alle 22. Il 16 aprile vi sarà momento di «musica italiana», con i «Born in Italy», il 23 il taglio sarà rock...

«Anziani.com di Casa nella Comunità», ad aprile

Continua il progetto «Anziani.com di Casa nella Comunità», intercomunale, in collaborazione col Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, che vede Beinette inclusa (con Morozzo, Margarita, Castelletto, Montanera...), con iniziative anche in questo aprile. A Beinette vi sarà «tombolata» in Casa di Riposo (Via Roma), alle 15 del 27 aprile... Il 23 la gita sarà a Savigliano, «Museo Ferroviario» e «Museo delle essenze»... Sempre in marcia è «Gruppo di cammino»... Per prenotazioni ed informazioni sentire Miranda Bongiovanni, al 339.5968696.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

IN OCCASIONE DELL'81° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Venerdì 24 aprile a Certosa di Pesio la fiaccolata al Sacrario Partigiano

In occasione dell'81° anniversario della Liberazione, venerdì 24 aprile torna a Certosa di Pesio la tradizionale fiaccolata al Sacrario Partigiano, molto probabilmente l'unico cimitero partigiano d'Italia, luogo simbolo della memoria e dei valori della Resistenza.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Chiusa di Pesio insieme al Museo della Resistenza "I Sentieri della Memoria" e rappresenta un momento di forte partecipazione civile e comunitaria.

Il programma prevede alle 20:30 la partenza del bus gratuito da Via Roma, messo a disposizione dal Comune per studenti e cittadini. Alle 21 è fissato il raduno sul piazzale di Certosa di Pesio, da cui prende avvio la fiaccolata, seguita dalla commemorazione al Sacrario Partigiano.

Intervengono il sindaco di Chiusa di Pesio Claudio Baudino, le alunne e gli alunni dell'Istituto Comprensivo Chiusa di Pesio-Peveragno con canti e letture, l'Associazione Partigiana Ignazio Vian e don Cristiano Bellino, vice parroco di Chiusa di Pesio.



Il Sacrario Partigiano

L'orazione ufficiale è affidata a Monica Di Barbara, storica e dottoressa di ricerca in Educazione nella società contemporanea, responsabile della sezione For-

mazione e didattica dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. La sua attività di ricerca si concentra sull'uso delle fotografie come fonti storiche, con particolare at-

tenzione alla rappresentazione della deportazione nazifascista, della Resistenza e del colonialismo fascista, oltre che al lavoro delle donne in ambito fotografico e al-

la didattica della storia attraverso le immagini. Su questi temi ha pubblicato saggi e monografie ed è membro delle commissioni didattiche dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri e della Società italiana delle storiche, del comitato scientifico di Fondazione ISEC di Sesto San Giovanni e del direttivo della Società italiana delle storiche.

Le celebrazioni proseguono sabato 25 aprile al Museo della Resistenza "I Sentieri della Memoria" in Piazza Cavour, con visite guidate e approfondimenti a ingresso gratuito, dalle 9 alle 12:30 e dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Turistico al numero 0171 734990 o all'indirizzo iatchiusa-pesio@visitcuneese.it.

NOTIZIE IN BREVE

Il 3 aprile si è svolta la "Via Crucis"

Venerdì 3 aprile la comunità di Chiusa Pesio ha reso omaggio alla tradizione religiosa della "Via Crucis". Il ritrovo alle h 20.30 dinanzi alla casa di riposo "La Meridiana" per trascorrere un momento di comunione con gli amanti anziani chiusani, per poi partire alla volta della Via Gino Eula. Lungo il tragitto, scandito dalle preghiere del parroco Don Federico Suria, ci si è soffermati alcuni istanti, riproponendo le varie tappe ("stazioni") del calvario. Grazie all'utilizzo di strumenti altoparlanti, il transito della camminata religiosa ha potuto raggiungere ed essere avvertito anche dagli infermi all'interno delle loro abitazioni del centro di Chiusa Pesio. La "Via Crucis" costituisce una tradizione cristiana di natura prettamente cattolica, che fonda le proprie radici nel Basso Medioevo per essere definitivamente canonizzata a metà del XVIII sec. p.C., con la finalità di riproporre la strada, che il Signore ha percorso verso la dolorosa crocifissione.

Il rito religioso di venerdì sera è quindi proseguito nella Parrocchia di Sant'Antonino ove il sacerdote, disteso sul pavimento in ossequio ad alcuni minuti di adorazione, ha proseguito il cerimoniale di preghiera in preparazione alla Santa Pasqua. Come ogni anno si è registrata una folta partecipazione di cittadini molti dei quali, muniti di candele alla mano, si sono uniti alla meditazione religiosa, rendendo particolarmente intenso l'appuntamento religioso. All'intera serata hanno preso parte il Sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino, e le altre Autorità locali.

R.C

L'INCONTRO SI È SVOLTO MERCOLEDÌ 15 APRILE

Rava ospite in Biblioteca

Mercoledì 15 aprile si è svolto un nuovo appuntamento con l'autore presso la biblioteca civica "E. Alberione" di Chiusa di Pesio. Ospite della serata è stata Cristina Rava che ha presentato il suo ultimo libro dal titolo "Strano, molto strano" edito da Rizzoli.

Il libro presenta una nuova eroina Emma Belgrado, poliziotta in congedo segnata da una perdita che si rifugia tra le colline della Liguria per ricominciare. Nell'agriturismo del nipote Marco cerca quiete, ma la morte sospetta di un agente immobiliare, Michelangelo Merisi, la coinvolge in un'indagine complessa. Tra rancori nascosti e verità taciute, Emma si trova ad affrontare un doppio delitto. Con l'aiuto di alleati inattesi, dovrà fare i conti con i fantasmi del passato e ritrovare la forza di guardare avanti. Cristina Rava è autrice della serie del commissario Rebaudengo e del me-

dico legale Ardelia Spinola. Per Nero Rizzoli ha pubblicato Di punto in bianco (2019), I segreti del professore (2020), Il pozzo della discordia (2021), Il Tessitore (2022), Il sale sulla ferita (2023), tutti disponibili in Bur, e Dalla parte del ragno (2024).

L'incontro è ad ingresso libero, durante la serata sarà presente la libreria Confabula, che sostiene l'incontro, con i libri dell'autrice.

**VENERDÌ 17 APRILE**

A «Terzo Tempo» arriva il giornalista Beppe Gandolfo

Il giornalista Beppe Gandolfo venerdì 17 aprile alle ore 17,30 sarà ospite del prossimo appuntamento della rassegna "I pomeriggi del Terzo Tempo" presso la biblioteca "E. Alberione" di Chiusa di Pesio.

"Un anno in Piemonte" è un lavoro che rappresenta una preziosa cronaca degli avvenimenti che hanno segnato il Piemonte nell'ultimo anno: fatti di attualità, politica, economia, cultura e sport si intrecciano in un racconto puntuale e accessibile, capace di restituire una fotografia completa della realtà regionale.

Durante l'incontro, l'autore offre al pubblico uno sguardo approfondito sui principali eventi trattati nel volume e condividendo riflessioni sul ruolo dell'informazione locale oggi.

Gandolfo è corrispondente dal

1998 delle Reti Mediaset dal Piemonte e Valle d'Aosta. Dopo un inizio nei periodici e nelle tv locali, entra all'ANSA sede regionale per il Piemonte dove è rimasto per 8 anni, occupandosi di vari fatti di cronaca ma anche di eventi sportivi a livello internazionale. Dal 1998 è il corrispondente per il Piemonte e la Valle d'Aosta per i programmi di informazione delle reti Mediaset. Dal settembre 2021 si occupa dei servizi per Studio Aperto MAG, approfondimento quotidiano di Italia 1 dedicato alle bellezze e alle bontà del nostro Paese. Ha fatto parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dal 2023 è nel Consiglio Nazionale della FNSI-Federazione Nazionale della Stampa. Dal luglio 2024 è uno dei 5 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Inpgi, Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani.

APRILE AL MUSEO

Visite e laboratori al Complesso Museale «Cavalieri Giuseppe Avena»

In occasione dell'arrivo della primavera, il Complesso Museale "Cav. G. Avena" di Chiusa di Pesio propone un articolato programma di attività rivolte a un pubblico di tutte le età. Nel corso del mese di aprile, saranno organizzate visite guidate al Museo e laboratori didattici dedicati a grandi e piccini, offrendo un'opportunità di approfondimento culturale e di partecipazione attiva all'interno di un contesto di particolare valore storico e scientifico.

I prossimi appuntamenti del mese di aprile:

Sabato 18 aprile ore 10.00: Disegniamo l'arte - Il Sentiero dei Gufi



Visita guidata alle collezioni del Museo "Avena" e presentazione del nuovo percorso chiuso "Il Sentiero dei Gufi". A seguire laboratorio di disegno (per bambini 5-10 anni). Evento gratuito. Prenotazione obbligatoria.

L'iniziativa rientra in "Disegniamo l'arte", lo speciale appuntamento pensato per avvicinare bambini e bambine ai musei attraverso il disegno e la creatività promosso dall'Associazione Abbonamento Musei.

Sabato 25 aprile ore 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00: 25 aprile al Museo della Resistenza "I sentieri della memoria"

In occasione dell'81° anniversario della Liberazione visite guidate e approfondimenti a cura dell'Associazione "Resistenza sempre nel Rinascimento".

Ingresso gratuito. Tutti gli eventi si svolgeranno negli spazi del Complesso Museale "Cav. G. Avena" e dell'Ufficio Turistico Valle Pesio in Piazza Cavour, 13 a Chiusa di Pesio.

Prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio Turistico 0171/734990 (anche WhatsApp) iatchiusa-pesio@visitcuneese.it



La tregua annunciata tra Stati Uniti e Iran l'8 aprile 2026 ha innescato una reazione immediata e prevedibile sui mercati finanziari: ritorno della propensione al rischio, rialzo degli indici azionari e calo marcato delle materie prime energetiche. Si tratta però di un movimento che va letto con attenzione, perché più legato alla riduzione della tensione che a un miglioramento strutturale dello scenario macroeconomico.

Nelle settimane precedenti i mercati avevano incorporato un forte premio per il rischio geopolitico, in particolare sul petrolio e sugli asset più esposti all'inflazione. La tregua ha agito come una valvola di sfogo: il greggio ha corretto rapidamente, alleggerendo le aspettative inflattive e migliorando il sentiment sugli asset rischiosi. Questo ha favorito

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Tregua tra Usa e Iran: subito in rialzo gli indici azionari



una rotazione immediata verso l'azionario, soprattutto nei comparti più sensibili ai tassi e alla crescita. Il punto centrale è che il rialzo osservato ha caratteristiche

tecniche. Gli operatori stanno ricoprendo posizioni difensive costruite nelle fasi di tensione e stanno rientrando su asset penalizzati. Non si tratta ancora di un cambio di trend consolidato, ma di un rimbalzo alimentato dalla riduzione di uno scenario estremo. In altre parole, i mercati stanno prezzando la fine di un rischio imminente, non ancora una stabilizzazione definitiva.

La variabile più importante resta il petrolio. Il calo delle quotazioni ha un impatto diretto sulle aspettative di inflazione e, di conseguenza, sulle politiche monetarie. Se il

greggio dovesse stabilizzarsi su livelli più bassi, si aprirebbe uno spazio per un contesto più favorevole agli asset rischiosi, con minore pressione sui tassi e maggiore visibilità sugli utili. Al contrario, un ritorno delle tensioni riporterebbe rapidamente il prezzo dell'energia su livelli elevati, riattivando volatilità e incertezza.

Un altro elemento da considerare è la natura stessa della tregua, che appare temporanea e legata all'avvio di negoziati. Questo implica che il mercato resterà fortemente sensibile alle notizie. In queste fasi, anche eventi marginali

possono generare movimenti bruschi, perché le aspettative sono ancora instabili e il posizionamento degli investitori è in evoluzione.

Nel breve periodo lo scenario più probabile è quello di una fase di rimbalzo accompagnata da volatilità intermittente. L'azionario può continuare a beneficiare del miglioramento del sentiment, mentre l'obbligazionario trova supporto nel calo dei rendimenti. Allo stesso tempo, restano presenti coperture implicite nei portafogli, segno che il rischio non è stato completamente archiviato.

Guardando oltre l'immediato,

la direzione dei mercati dipenderà dall'evoluzione diplomatica. Una tregua che si consolida in accordo potrebbe sostenere un movimento rialzista più duraturo, con progressivo ritorno della fiducia. Se invece il negoziato dovesse interrompersi, il mercato potrebbe reagire con la stessa rapidità vista oggi, ma in senso opposto.

In sintesi, il rialzo attuale rappresenta un sollievo dopo settimane di tensione, ma non ancora un nuovo equilibrio. La fase che si apre è quella tipica dei contesti incerti: opportunità tattiche, ma con un livello di attenzione ancora elevato e con la geopolitica che resta il principale driver di mercato.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

L'ORMAI TRADIZIONALE EVENTO SI SVOLGERÀ IL 7 MAGGIO

Beppe Ghisolfi: «A Torino tornano gli 'Oscar' delle banche»

Il Direttore del magazine «Banca Finanza», nonché autore del più recente best seller «Primi passi verso l'economia», annuncia la riedizione del prestigioso atteso evento annuale che, il prossimo giovedì 7 maggio, premierà gli Istituti di credito, delle varie classi organizzative e dimensionali, distintesi per i migliori punteggi a valere sugli indicatori economico patrimoniali di solidità, redditività e capacità produttiva. Prenderanno parte alla cerimonia, di importanza non soltanto nazionale, il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, più volte premiato nel corso delle precedenti edizioni, e il nuovo Direttore generale della medesima, Marco Elio Rottigni

Torino torna a essere, anche quest'anno, capitale degli Oscar. Quelli che vengono assegnati alle banche retail, commerciali e di secondo livello che, nell'ambito del proprio gruppo dimensionale di appartenenza - istituti locali, medio/piccoli, medi, gruppi aggregati, banche private - si sono contraddistinte per solidità patrimoniale, redditività economica, capacità produttiva derivante dal sapiente mix tra qualificazione delle risorse umane e inserimento di innovazioni digitali. Conduttore dell'evento,



Da sinistra Antonio Patuelli, Giuseppe Ghisolfi e Gian Luigi Gola

in programma per il prossimo giovedì 7 maggio, sarà il Banchiere giornalista Beppe Ghisolfi, nel proprio ruolo di Direttore responsabile del magazine «Banca Finanza» edito da Newspaper Milano. Proprio il più recente numero di tale rivista, dedicata al connubio tra economia reale e finanziaria del Nord Ovest d'Italia, sarà incentrato sul commento e sulla pubblicazione delle classifiche e graduatorie per ciascuna categoria dimensionale e geografica degli Istituti creditizi, predisposta secondo principi di solidità del

patrimonio, di produttività e di capacità di generazione del risultato economico. Tre indicatori che, adeguatamente combinati, misurano la attitudine e idoneità della singola Banca, o Gruppo bancario aggregato, ad assorbire i costi aziendali e sistemici e gli eventuali shock e rischi esogeni, così da poter garantire, nell'ambito delle normative nazionali ed europee, idonei flussi di liquidità circolante e in conto capitale e investimenti per famiglie e imprese. Il setto-

re bancario - che si caratterizza per essere internamente concorrenziale, come più volte ricordato dal Presidente Antonio Patuelli - svolge la propria funzione di pubblico interesse sia attraverso il mantenimento, in portafoglio, di un importante quantitativo di titoli del debito pubblico, messi così al riparo dalle oscillazioni internazionali, sia favorendo l'accessibilità agli strumenti finanziari stanziati dell'Unione Europea.

Interverranno alla cerimonia il Presidente di ABI, Antonio Patuelli, e il nuovo Direttore generale dell'Associazione, Marco Elio Rottigni, ai quali va la gratitudine del Professor Ghisolfi e in rappresentanza dell'editore il Professor Gian Luigi Gola. «Gli Oscar non sono soltanto un evento annuale, bensì sono il coronamento del quotidiano lavoro di centinaia di Istituti di credito sui fronti dell'assistenza alle famiglie e alle imprese, della gestione del risparmio, dell'inclusione finanziaria».

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Presentazione 730 precompilato tramite il Caf

Voglio presentare il 730 precompilato tramite il Caf. Devo presentare tutti i documenti di spesa (scontrini della farmacia, ricevute delle tasse scolastiche) anche se sono già inserite nel modello precompilato?

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei contribuenti, sul proprio sito internet, la dichiarazione precompilata nella quale sono già inseriti i dati su redditi, ritenute, versamenti e numerose spese detraibili o deducibili.

Se il 730 precompilato viene presentato, senza modifiche, tramite un intermediario come il Caf, non si effettua il controllo formale sui dati relativi agli oneri deducibili e detraibili già indicati nella dichiarazione precompilata poiché comunicati dai soggetti terzi (cioè i datori di lavoro, il sistema tessera sanitaria, le banche e così via).

Se invece il 730 precompilato viene presentato al Caf con modifiche che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, i controlli documentali saranno effettuati nei confronti del CAF o del professionista, anche sugli oneri detraibili e deducibili che sono stati comunicati all'Agenzia delle Entrate (ad eccezione dei dati delle spese sanitarie, per le quali il controllo formale è effettuato relativamente ai soli documenti di spesa che non risultano indicati nella dichiarazione precompilata). Dunque, il contribuente dovrà fornire al Caf tutta la documentazione utile a verificare la correttezza dei dati dichiarati: il contribuente conserva la documentazione in originale mentre il Caf ne conserva copia che può essere trasmessa, su richiesta, all'Agenzia delle entrate.

L'Agenzia può comunque effettuare, nei confronti del contribuente, i controlli per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire delle agevolazioni (per esempio l'effettiva destinazione ad abitazione principale dell'immobile per cui vengono detratti gli interessi passivi relativi al mutuo).



CNA IMPRESE CUNEO

Invitalia lancia il Premio nazionale «Le donne di ora»

Invitalia lancia il Premio «Le donne di ora», un riconoscimento nazionale dedicato alla valorizzazione del contributo femminile alla vita imprenditoriale del Paese. Il premio, alla sua prima edizione, rappresenta un nuovo tassello della rassegna «Le donne di ora», avviata da Invitalia nell'ambito del programma Imprenditoria Femminile, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse PNRR - Next Generation EU. Nasce con l'obiettivo di dare visibilità a figure femminili che, attraverso competenza, visione, creatività e responsabilità, rappresentano modelli positivi di leadership contemporanea.

Il Premio è rivolto alle imprenditrici che hanno sviluppato progetti economicamente e socialmente rilevanti, caratterizzati da innovazione, impatto sul territorio, sostenibilità gestionale e potenziale di crescita.

Possono candidarsi imprenditrici attive in Italia o in altri Paesi dell'Unione Europea, titolari o amministratrici di società regolarmente iscritte al registro delle Imprese e impegnate in iniziative innovative, sostenibili e ad alto impatto sul territorio.

Le candidature sono aperte dall'8 aprile fino alle ore 12:00 del 31 maggio 2026. Per partecipare si deve accedere al sito: <https://www.invitalia.it/incentivi-strumenti/premio-le-donne-di-ora>

Il premio «Le donne di ora» offre alle imprenditrici la possibilità di usufruire di servizi di accompagnamento professionale ad alto impatto, pensati per sostenere la crescita delle loro imprese e rafforzarne la capacità competitiva.

La graduatoria delle imprenditrici vincitrici sarà pubblicata entro il primo luglio 2026 sul sito di Invitalia.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



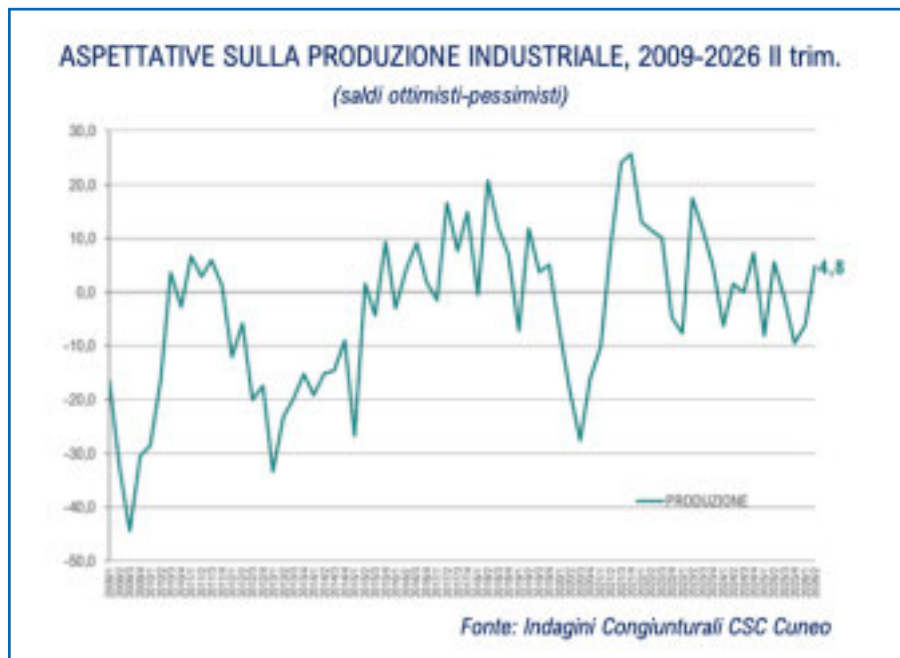
Una passata edizione del Premio

RISALGONO PRODUZIONE E OCCUPAZIONE NEL MANIFATTURIERO, RALLENTANO I SERVIZI

Cauto ottimismo, nonostante tutto, nelle imprese industriali Cuneesi

La presentazione dell'analisi congiunturale di previsione per il secondo trimestre 2026 e dei consuntivi 2025 di Confindustria Cuneo ha messo in evidenza un quadro segnato da una ripresa prudente del manifatturiero e da un raffreddamento dei servizi, in un contesto internazionale appesantito dai timori di un ritorno dell'inflazione, dalle tensioni geopolitiche e dalla nuova pressione sui costi energetici, logistici e delle materie prime.

Ad aprire i lavori è stato il presidente **Mariano Costamagna**, che ha richiamato lo scenario macroeconomico internazionale. Dopo il miglioramento registrato nei primi mesi dell'anno, lo scoppio della guerra in Iran ha raffreddato l'ottimismo, riportando in primo piano l'inflazione e il rischio di una brusca frenata dell'economia mondiale. Per l'Europa la nuova fase si apre da una posizione di svantaggio, mentre per l'Italia la crescita del Pil 2026 è stata rivista al ribasso dallo 0,7% allo 0,4%. «Il ritorno dell'inflazione, le tensioni geopolitiche e l'aumento dei costi energetici stanno rallentando l'economia mondiale, con effetti particolarmente pesanti sull'Europa e sull'Italia, la cui crescita per il 2026 è stata rivista al ri-



basso. In questo contesto, però, emerge con chiarezza la resilienza del sistema produttivo piemontese e cuneese: dopo tre trimestri difficili, le nostre imprese manifatturiere tornano a guardare al futuro con un cauto ma concreto ottimismo», ha sottolineato Costamagna.

Nel merito dei dati dell'indagine, il direttore generale **Giuliana Cirio** ha evidenziato il recupero del manifatturiero cuneese dopo tre trimestri dif-

ficili. Le attese su ordini totali e produzione, ancora negative a dicembre, migliorano, mentre il saldo sull'export resta negativo ma risale a -2,1%. Sale al 76,8% il tasso di utilizzo di impianti e risorse, torna a crescere il saldo sull'occupazione fino al 9% e si riduce il ricorso alla cassa integrazione, che scende al 4,3%. Si indeboliscono invece gli investimenti in nuovi impianti, fermi al 18,2%, mentre aumenta-

no nettamente i timori sui costi: il 75,2% delle imprese prevede rincari delle commodity, l'82,3% della logistica-trasporti e l'84% dell'energia. Sul fronte dei servizi, il quadro resta complessivamente espansivo ma con segnali di raffreddamento più marcati rispetto al trimestre precedente. Il saldo sui livelli di attività scende dal 21,7% al 2,4%, quello sugli ordinativi dall'11,6% al 5,9%, mentre le prospettive sull'occupazione tornano negative, passando

dal 7,2% al -2,4%. Resta positivo il saldo delle vendite all'estero, al 2,8%, e cresce la quota di imprese che programma investimenti significativi, salita al 23,8%.

Anche qui, tuttavia, si rafforzano le aspettative di rincaro: l'82,3% delle aziende teme aumenti dei costi energetici, il 70,9% di quelli logistici e il 69,6% delle commodity.

«L'indagine congiunturale per il secondo trimestre 2026 restituisce un quadro articolato: da un lato il manifatturiero cuneese mostra segnali di recupero su produzione, ordini e soprattutto occupazione, con un ricorso alla cassa integrazione ormai fisiologico; dall'altro cresce fortemente la preoccupazione per l'aumento dei costi di energia, logistica e commodities, che frena la redditività e rende più prudenti le scelte di investimento. Nei servizi, invece, emergono segnali di raffreddamento dopo una fase molto positiva, a conferma di un contesto in cui le imprese mantengono capacità di tenuta ma si muovono con maggiore cautela per effetto dell'incertezza sui mercati e sulla domanda», ha detto Cirio.

Nel focus dedicato ai settori merceologici, al confronto con le altre province piemontesi e ai consuntivi 2025, la re-

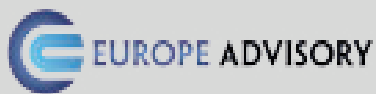
sponsabile del Centro studi Elena Angaromo ha messo in evidenza un andamento differenziato. Nel manifatturiero continuano a rafforzarsi le attese nella metalmeccanica, il comparto alimentare resta improntato all'ottimismo e recupera slancio l'edilizia; nei servizi, invece, i segnali più critici arrivano da trasporti e logistica, dove il saldo del livello di attività scende a -23,1%, e da commercio e turismo, dove livelli di attività, nuovi ordini e occupazione si attestano tutti a -20%. «La guerra in Medio Oriente sta causando problemi a tutti i settori produttivi. Come emerge dalle dichiarazioni delle nostre aziende, gli effetti indiretti del conflitto si sono manifestati anche nei trasporti, nella logistica e nel turismo internazionale. Nel confronto regionale, Cuneo è al di sotto della media piemontese solo su investimenti e ritardi negli incassi, mentre i servizi sono in linea con la media regionale», ha osservato Angaromo.

Quanto ai consuntivi 2025, il bilancio complessivo resta positivo: il 39,4% delle aziende intervistate ha aumentato il fatturato, il 68,1% ha chiuso in utile e il 22,3% ha ridotto l'indebitamento netto. Il dato che invita a maggiore cautela è quello degli investimenti:

soltanto il 21,1% delle imprese li ha incrementati rispetto al trend degli ultimi anni. Nel manifatturiero il 35,5% delle aziende ha registrato un fatturato in crescita e il 66,9% ha chiuso in utile; nei servizi il fatturato è aumentato per il 47,1% delle imprese e il 70,6% ha registrato un bilancio in utile. «I consuntivi 2025 confermano nel complesso la tenuta del sistema economico provinciale, sia nella manifattura sia nei servizi, ma il dato sugli investimenti invita a mantenere alta l'attenzione perché è centrale per misurare e rilanciare la competitività futura delle imprese», ha aggiunto Angaromo.

A chiudere gli interventi è stato il vicepresidente di Confindustria Cuneo **Bartolomeo Salomone**, con un focus sui mercati finanziari e sulle commodities, tema che nell'indagine emerge trasversalmente come uno dei principali fattori di preoccupazione per le imprese, alla luce dell'attesa crescita dei costi energetici, logistici e delle materie prime.

«L'attuale quadro internazionale rende estremamente difficile per le imprese pianificare e programmare, perché i mercati finanziari sono attraversati da una volatilità molto elevata».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

COLDIRETTI CUNEO

Vino e giovani: i nuovi linguaggi non tradiscano l'identità

Il modo di scegliere il vino sta cambiando, soprattutto tra i giovani. Un'etichetta più chiara può aumentare fino al 35% la probabilità di acquisto, segno di un consumatore sempre più attento a comunicazione e percezione oltre che al prodotto. È quanto emerso durante il convegno "Il vino secondo la Gen Z", promosso da Coldiretti Cuneo e Coldiretti Giovani Impresa Cuneo e svoltosi ieri ad Alba, che ha acceso il dibattito su un tema strategico per il futuro del comparto vitivinicolo: come intercettare l'interesse delle nuove generazioni senza perdere il valore della qualità e dell'identità del vino.

Al convegno hanno preso parte anche i Consorzi di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, del Roero e Alta Langa, oltre al Sindaco di Alba Alberto Gatto.

Ad aprire i lavori è stato Vincenzo Russo, professore di Psicologia dei Consumi e Neuromarketing presso l'Università IULM di Milano, che ha illustrato i meccanismi cognitivi ed emotivi alla base delle scelte dei consumatori. Le sue ricerche evidenziano come i cinque sensi, in particolare olfatto, vista e tatto, influenzino in modo determinante la percezione del vino e i comportamenti di acquisto.

L'esperienza sensoriale si conferma dunque centrale. Tra gli elementi più rilevanti emerge il ruolo dei colori, che influenzano in modo significativo le scelte dei consumatori e arrivano a incidere anche sulla percezione del gusto. La vista rappresenta spesso il primo filtro attraverso cui il vino viene interpretato: tonalità, intensità e coerenza visiva contribuiscono a costruire aspettative e orientare il giudizio ancora prima dell'assaggio. Anche packaging ed etichetta assumono un ruolo sempre più strategico. Il cervello mostra un aumento dell'attivazione del 24% di fronte a cibi e bevande percepiti come gradevoli ed energetici, rafforzando il valore di una comunicazione visiva riconoscibile e capace di costruire fiducia. Una comunicazione che, tuttavia, deve restare coerente con il lavoro delle aziende e con la qualità del prodotto, evitando di scivolare in logiche puramente commerciali.

Per le nuove generazioni, l'esperienza diretta gioca un ruolo determinante. Portare il consumatore in vigna, a con-



tatto con il produttore, incide fino al 25% sull'attrattiva complessiva del prodotto, rafforzando il legame tra vino, territorio e identità agricola.

A seguire, Simona Sandri, digital specialist di Well Com, ha analizzato l'evoluzione della comunicazione nel settore vitivinicolo. Se un tempo il vino veniva raccontato attraverso codici autorevoli e formali, oggi si assiste a una trasformazione profonda, non vince più chi è più costruito, ma chi sa essere autentico, accessibile e vicino al pubblico.

Dal confronto è apparso chiaro come sia fuorviante parlare di disaffezione dei giovani verso il vino. Le nuove generazioni bevono meno, ma meglio, e non scelgono più solo in base al prodotto, ma a un insieme di fattori che includono esperienza, comunicazione, contesto e valori. Un approccio multisensoriale e più consapevole, che pone al centro il racconto, la relazione con il territorio e il legame diretto con chi produce.

«La neuroscienza può offrire strumenti utili per comprendere il posizionamento del vino sul mercato, ma la comunicazione deve continuare a fondarsi sulla qualità e sull'identità del prodotto - sottolinea Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -. Non possiamo inseguire logiche puramente commerciali, la comunicazione deve essere lo specchio del lavoro delle aziende, di un prodotto agricolo legato al territorio e al valore delle imprese. La vera sfida è intercettare l'interesse delle nuove generazioni senza snaturare ciò che il vino rappresenta».

«Si tratta di una sfida complessa per il comparto, chiamato a trovare un equilibrio tra innovazione e identità - conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. Se oggi il mercato di riferimento è rappresentato in larga parte da consumatori tra i 30 e i 50 anni, è evidente che la Gen Z rappresenta il mercato di domani».

NOTIZIE IN BREVE

Cia Piemonte e Valle d'Aosta: sette rappresentanti di Cia Cuneo nel direttivo regionale

Sono sette i rappresentanti provinciali di Cia Agricoltori italiani di Cuneo nel nuovo Consiglio direttivo regionale di Cia Piemonte. Si tratta di Marco Bozzolo, Marco Bellone, Diego Botta, Claudio Contorno, Igor Varrone, Floriana Botto e Josetta Saffirio.

Ieri, martedì 7 aprile, sono stati convocati alla prima riunione operativa del rinnovato organismo direttivo, che ha eletto il Comitato esecutivo (Gaudenzio Bernascone, Marco Bozzolo, Gabriele Carenini, Emanuela Ceruti, Daniela Ferrando, Piergiorgio Maresciallo, Stefano Rossotto e Michele Votta) e il vicepresidente, riconfermato, Stefano Rossotto, che affiancherà il presidente regionale Gabriele Carenini alla guida dell'Organizzazione.



All'ordine del giorno, anche l'analisi della situazione economica del settore agricolo, con particolare attenzione allo scongiurato ridimensionamento degli incentivi del piano Transizione 5.0, all'impennata dei costi di gasolio e materie prime e al nuovo accordo sul prezzo del latte.

È stata espressa soddisfazione per l'accoglimento, da parte del Governo, delle richieste di Cia Agricoltori italiani relative al credito d'imposta del 20% sul gasolio agricolo e al ripristino delle condizioni originarie del piano Transizione 5.0, risultato di un confronto istituzionale costante e costruttivo messo in atto dall'Organizzazione a tutti i livelli.

Il Consiglio direttivo di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, nello specifico, ha sottolineato l'importanza del mantenimento degli incentivi per le imprese già impegnate in investimenti e ribadito la necessità di estendere le misure di sostegno anche ai mesi successivi, alla luce dell'aumento dei costi energetici e dei fattori produttivi.

Al di là dei provvedimenti emergenziali, pur apprezzabili e tempestivi, è stata evidenziata l'esigenza di interventi strutturali a lungo termine a supporto, in particolare, delle filiere agricole cerealicola e zootecnica, attualmente più esposte alle criticità economiche.

Il Comitato esecutivo ha quindi proposto la riconferma dell'incarico al direttore regionale Giovanni Cardone che dovrà formalmente ottenere il placet della direzione nazionale dell'Organizzazione.

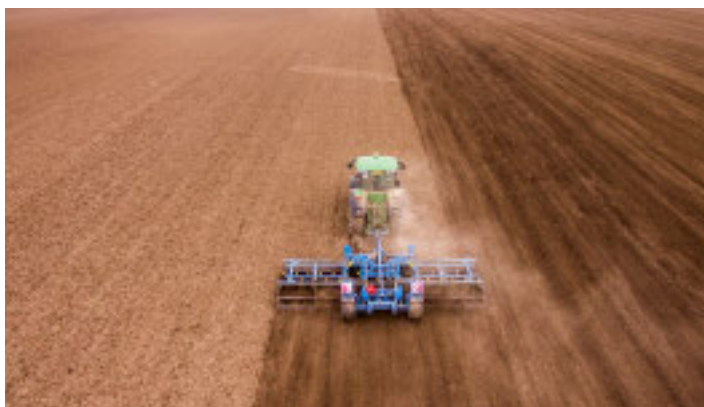
SODDISFAZIONE PER CONFAGRICOLTURA CUNEO

Riduzione costo contribuzione INAIL ai fini infortunistici

Confagricoltura è soddisfatta dopo l'ufficialità dell'INPS sulla revisione delle aliquote antinfortunistiche INAIL per i datori di lavoro agricoli che occupano operai a tempo determinato e indeterminato. Si passa da una quota che superava il 13% all'8,5%. Anche dalla provincia di Cuneo giungono parole di soddisfazione: «La riduzione della contribuzione INAIL per il settore agricolo rappresenta un intervento atteso e coerente con l'evoluzione del rischio infortunistico registrata negli ultimi anni ed è frutto del grande impegno profuso dalla Confagricoltura a tutti i livelli - spiega il direttore Roberto Abellonio -. Il passaggio a un'aliquota significativamente più contenuta consente di riallineare il costo assicurativo a parametri più aderenti all'effettivo andamento degli infortuni nel comparto agricolo, che evidenzia un

trend di progressiva riduzione. Tale miglioramento è riconducibile, in larga parte, agli investimenti effettuati dalle imprese in materia di prevenzione, formazione dei lavoratori e adeguamento dei processi organizzativi e produttivi. In provincia di Cuneo, secondo i dati diffusi dalla direzione provinciale INAIL, gli infortuni agricoli nel 2024 sono stati 847, in calo rispetto agli anni precedenti, e rappresentano l'11% del totale».

«Siamo di fronte a un risultato storico - ha commentato Roberto Caponi, direttore generale di Confagricoltura - conquistato attraverso una costante azione sindacale presso tutte le sedi istituzio-



nali competenti. Abbiamo sempre evidenziato come la contribuzione chiesta alle imprese agricole fosse sproporzionata rispetto al rischio presente nel settore primario e in confronto a quanto riservato agli altri comparti produttivi. Ri-

teniamo che questa misura possa alleggerire la pressione contributiva, dando un nuovo slancio alla competitività, e consentire alle aziende di investire in sicurezza», ha aggiunto Caponi. «Sotto il profilo economico, l'intervento determina una riduzione strutturale del costo del lavoro, con effetti positivi sia sulla sostenibilità delle imprese sia sulla loro capacità di programmare ulteriori investimenti, in particolare in ambito sicurezza e innovazione - spiega Jessica Cerrato, responsabile Paghe e Fiscali di Confagricoltura Cuneo -. Dal punto di vista sistemico, si tratta di una

misura che contribuisce a correggere una storica asimmetria tra contribuzione richiesta e rischio effettivo del settore agricolo, migliorando l'equilibrio complessivo del sistema assicurativo e rafforzando la competitività delle aziende. È auspicabile che il completamento dell'iter attuativo avvenga in tempi rapidi, così da garantire piena operatività alla misura e certezza applicativa per le imprese».

Già a dicembre 2025, Confagricoltura aveva applaudito l'inserimento nel "Decreto sicurezza" di una norma ad hoc che autorizzava la riduzione delle aliquote dal 1° gennaio 2026. La circolare emanata ieri dall'INPS, sulle aliquote contributive per il settore agricolo, conferma questo importante risultato. Ora si attende l'ultimo passaggio ufficiale: il decreto attuativo interministeriale che dovrebbe giungere a breve




RADIO VALLEBELBO
 WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  389 4306778

Cultura

DA ATENE A ROMA

Nascita e declino degli dei

Ad Atene e nell'Attica, humus della cultura mediterranea, sul finire del V secolo a.C. si verificò un drammatico "mutamento nelle coscienze", causato dagli sconvolgimenti dalla devastante Guerra Peloponnesiaca. Determinate la terribile perdita di 40 uomini, soprattutto giovani, nella sciagurata spedizione in Sicilia, con il vano assedio a Siracusa. Sconfitta preceduta dall'epidemia misteriosa e mortale che flagellò l'Attica e la grande città all'inizio delle Guerre del Peloponneso, allorché Atene si riempì di profughi. **Un grande contagio che si portò via anche Pericle. Le epidemie sono il pendolo della storia.** Un tracollo fatale, dal quale quella grande Atene non riuscì a rialzarsi.

Fu allora che emerse "L'idea rivoluzionaria dell'invenzione umana degli Dei: la razza divina come pura finzione".

Venne meno quel mondo cangiante in cui era indispensabile la meraviglia, dove ogni uomo cercava il divino secondo le proprie esigenze e possibilità; come evidenzia la scrittrice Marguerite Yourcenar.

Accadde così che per la prima volta affiorò la razionalità della filosofia. In questo smarrimento generale le classi elitare non soltanto rielaborarono nuove forme di pensiero, che presero il nome di filosofia, e cercarono "vie nuove" nei riti misterici; **allo scopo di compensare la vacuità degli Dei olimpici.**

La razionalità ellenica impedì che si azzardassero derive messianiche, totalmente avulse alla cultura greca, proliferanti invece nel vicino Oriente.

Fu allora che la religione popolare fu considerata una specie "menzogna necessaria".

L'oligarca Crizia ebbe a definire la **credenza negli Dei: "Un'invenzione utile al mantenimento dell'ordine pubblico".**

Va peraltro precisato che l'Iliade e l'Odissea denotavano una concezione antropomorfa delle divinità, in senso poetico e non realistico. Fu in questa crisi spirituale che affiorarono i concetti nuovi dell'anima, del corpo, dell'etere;



sconosciuti a Omero ma già noti a Pitagora, che indicava l'anima come goccia del pneuma divino e universale. L'anima che si fa esperienza soggettiva con la nascita, per tornare oggettiva con la morte, allorché tende a ricongiungersi con l'intelligenza cosmica.

Un divenire ciclico simile a quello delle stagioni: nascita, morte, rinascita. La metempsicosi. Un'iscrizione funebre in onore agli Ateniesi morti nella battaglia di Potidea nell'anno 430 a.C. riporta la seguente epigrafe: «L'etere ha ricevuto le loro anime e la terra i loro corpi».

Ecco affiorare il concetto dell'**anima immortale**, in antitesi alla corrottevolezza del corpo. Fu allora che Platone rielaborò i temi dei misteri orfici, delineando le caratteristiche dell'anima che sopravvive alla morte. Ma l'idea di una rivelazione divina come oggetto di fede, nucleo centrale di una rigida religione monoteista e patriarcale, restò avulsa alle tolleranti coscienze ateniesi.

Identica cesura e metamorfosi si verificò a Roma duecento anni, generata dalla "crisi mondiale" delle guerre puniche; quando An-

nibale dilagò in Italia e la sua avanzata sembrò inarrestabile. In quei giorni terribili, **con Annibale alle porte**, le coscienze nella grande città latina vacillarono. Le aquile delle legioni cadevano nella polvere battaglia dopo battaglia, e Roma sembrava sul punto di soccombere.

Un evento di tale drammaticità, con circa 130.000 morti tra le fila romane, che riplasmò le fondamenta stesse della civiltà latina. Nessuna città antica sarebbe stata in grado di rialzarsi dopo un simile disastro, a eccezione di Roma.

In seguito alla terribile sconfitta di Canne nella città dei sette colli, sempre meno latina e sempre più italiana, lo sconcerto era tale che non si sapeva più a quale dio appellarsi. Non c'era casa senza un lutto; sovente con più lutti. In quel momento drammatico, impregnato di disperazione, gli Dei antichi parvero inadeguati, com'era successo ad Atene duecento anni prima. Si ricorse persino a sacrifici umani.

Tito Livio (Ab urbe condita XXII, 57) ricorda quel momento di grande angoscia: "I senatori fu-

d'Oriente era Cibele.

Una delegazione partì immediatamente da Roma e raggiunse il cuore dell'Anatolia che i Romani chiamavano Asia Minore. Laggiù convinsero, non senza minacce, gli abitanti di Pessinonte a consegnare loro la misteriosa pietra nera, meteoritica, conica, simbolo della dea. E in effetti, con l'arrivo di quella pietra, a Roma il vento della Storia mutò e le legioni ripresero a trionfare sui campi di battaglia.

"L'ago di Cibele", com'era chiamata la conica pietra nera, fu collocato nel luogo più importante della città prossima ad assurgere a capitale del mondo: un'ara allestita nel foro romano, di fronte alla Curia sede del Senato. Poi, in seguito alla decisiva vittoria di Zama, la pietra nera fu traslata nel tempio della Vittoria, sul Palatino; per essere infine accolta nel grande tempio appositamente approntato presso la "casa di Romolo": il luogo più sacro in Roma.

In onore alla dea Cibele furono istituiti i **giochi Megalesia**, che si svolgevano tra il 15 e il 18 marzo in sintonia con l'equinozio di primavera. Fu allora che il pino sacro ad Attis, nipote di Cibele, divenne il simbolo della rinascita. Proprio in occasione di questa grande festa furono allestiti i primi combattimenti di gladiatori, che raramente erano letali. Seguiva una settimana di festeggiamenti in onore alla Grande Dea. In quei giorni, all'equinozio, a Roma cominciava l'anno nuovo in concomitanza con la rinascita della natura dopo l'inverno; mentre l'anno politico iniziava al 1° gennaio, festa di Giano, quando i consoli entravano in carica.

Cibele era raffigurata nera, come la sua mitica pietra fecondata da Zeus: **da lei le future Madonne nere cristiane.**

Cominciò allora quel sincretismo religioso che portò a Roma la civiltà ellenistica, generata dalla meteora di Alessandro Magno. Alla dea Cibele era probabilmente dedicato un culto altamente simbolico anche nella mitica città di Troia: ne sono state trovate tracce sul vicino monte Ida.

La sua pietra nera era un **aeroli-**

te di probabile origine celeste, come la kaaba della Mecca: ideale collegamento tra terra e cielo.

Fu allora che lentamente le antiche divinità italiche andarono "in pensione": Maia, dalla quale deriva il nome di maggio, Conso, Acca Larenzia, Giana moglie di Giano.

Bellona dea della guerra, il cui tempio sorgeva sulla Via Aurelia fuori città, dove i senatori ricevevano le delegazioni straniere, fu sostituita da Ares che prese il nome di Marte. Il quale, come dio atavico dei campi e delle sementi, già aveva dato il nome al mese di marzo, poiché in origine Marte era il dio protettore soprattutto dalle terribili gelate tardive.

Per la verità, l'archetipo collettivo del dio agricolo Marte rimase latente. Ancora pochi anni fa in Piemonte non era raro incappare in processioni agresti dove venivano portati in processioni i santi della Legione Tebea, identici alle antiche statue di Marte.

Solo poche antiche divinità romane sopravvissero a tanta metamorfosi: tra queste Saturno e Giano. Con il tempo la metamorfosi romana si fece progressivamente universale con l'espandersi del suo grande impero.

Si vennero allora a configurare tre "stratificazioni culturali", già presenti nell'area greca.

La prima popolare, legata ai culti tradizionali degli dei olimpici, intrisa di superstizione.

La seconda filosofica, focalizzata principalmente su tre correnti di pensiero: l'epicureismo, lo stoicismo e il neoplatonismo.

La terza misterica e iniziatica tesa alla salvezza individuale, in una nebulosa di riti: eleusini, orfici, di Samotracia, d'Iside, di Cibele, mitraici; sviluppatasi soprattutto in un clima culturale neoplatonico. Lo stesso imperatore Antonino Pio fu iniziato ai mysteria di Cibele, e ne inserì il culto nella religione ufficiale dell'Impero Romano con un decreto emesso a Lione nell'anno 160.

Imitato in seguito da altri imperatori: ad esempio, con l'introduzione del culto del Solis invicti dies natalis il 25 dicembre, dal quale deriverà il Natale con ben altro retroterra culturale.

CONOSCIUTA ANCHE CON I NOMI DI DENTE DI LEONE O SOFFIONE

Tarassaco: storia, origini e segreti di una pianta piena di fascino

Illuminano i nostri prati come le stelle del cielo notturno. La bella stagione è tutta per il dente di leone, più noto come soffione. Centinaia sono in piena fioritura nelle campagne braidesi, regalando uno spettacolo mozzafiato. Il particolare nome dente di leone è dato dalla forma dentata delle sue foglie. Il nome soffione, invece, proviene dalla palla lanuginosa contenente i suoi semi.

Ma davvero è la stessa pianta? La risposta è sì. Il ciclo del soffione segue l'alternanza tra giorno e notte, sole e luna. Inizialmente, il dente di leone è di colore giallo e dorato, come il sole, mentre in seguito si trasforma in una candida sfera simile alla luna.

Magia della natura che ci ha regalato un vegetale sorprendente, a partire dal nome scientifico, tarassaco. Il "Taraxacum" officinale deriva infatti dal greco "taraké" che significa "scompiglio" o "turbamento" e da "akos" che significa "rimedio", quello che garantisce grazie alle sue proprietà terapeutiche.

Dente di leone: benefici e controindicazioni

Questa pianta spontanea è particolarmente indicata per il trattamento di problemi digestivi e per favorire il benessere del fegato. Consigliata in caso di colesterolo alto, è utile anche per combattere la ritenzione idrica e la cellulite, stimolando la diuresi. La sua efficacia diuretica ha portato a definirla "piscialetto" nella tradizione contadina. Le sue proprietà benefiche sono anche valide alleate per la bellezza della pelle. Sconsigliato l'uso del tarassaco per le donne in gravidanza e durante il periodo di allattamento.

Dente di leone in cucina

L'uso culinario della cicoria selvatica (altro nome con cui è conosciuto il tarassaco) è legato al suo particolare sapore speziato che si presta alla preparazione di frittate, zuppe, torte salate, tisane, caffè e persino confetture. Del dente di leone non si butta via nulla: le foglie vengono raccolte in primavera, mentre sono ancora tenere, per uso crudo o in insalate miste.

È un portafortuna

Il fiore del tarassaco è sempre stato collegato alla prosperità e alla fortuna. In pas-



sato, si usava aggiungere un dente di leone al bouquet della sposa, nella convinzione che portasse ricchezza e fortuna alla nuova coppia.

Ha poteri magici

Un tempo si credeva che il tarassaco fosse in grado di aumentare la capacità psichica delle persone e che, strofinandosi addosso questo fiore, si avesse la possibilità di essere accettati e benvenuti da tutti. Ma soprattutto il soffione veniva consi-

derato una sorta di ponte in grado di mettere in collegamento con gli spiriti dell'aldilà.

Forti e fieri come un leone

Una leggenda irlandese vuole che la storia del soffione sia strettamente connessa al mondo delle fate. Con l'arrivo nel mondo dell'uomo, infatti, fate, gnomi, elfi e molte altre creature magiche, furono costrette a nascondersi nei boschi. Ma le fate, impossibilitate a mimetizzarsi a cau-

sa dei loro ampi vestiti, decisero di trasformarsi in denti di leone. Non persero, però, la loro fierezza: ogniqualvolta si calpesta un soffione, infatti, quest'ultimo ritorna sempre inevitabilmente ad ergersi nel prato.

È legato al mito

Nel linguaggio dei fiori, il dente di leone è simbolo di forza, speranza e fiducia: al riguardo, si narra che il mitico Teseo avesse mangiato per 30 giorni solo denti di leone allo scopo di diventare tanto forte da essere in grado di poter affrontare e sconfiggere il famigerato Minotauro.

Un soffio... un desiderio

Il soffione non smette mai di stupirci. Gli innamorati sono soliti affidarsi ad esso come un vero e proprio oracolo. Alzi la mano chi non ne ha mai soffiato uno. Se siete stati bravi a far volare tutti i semi in un colpo solo, leggenda vuole che realizzerete un sogno segreto o incontrerete l'amore.

Silvia Gullino

In foto il tarassaco, ma anche dente di leone, ottimo in insalata

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

239a puntata

“Gli uomini, che mascalzoni...” fu presentato all'appena sorta Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la sera dell'11 agosto 1932, calorosamente applaudito da un scelto pubblico giunto dai numerosi Paesi partecipanti (allora le opere erano fuori concorso), europei e d'oltreoceano; erano infatti presenti: Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Cecoslovacchia, Polonia, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America.

Il 6 agosto 1932, era stato affidato l'esordio a “Il dottor Jekyll”, diretto dall'armeno Rouben Mamoulian su soggetto di Robert Louis Stevenson. Questi particolari fanno ben comprendere come l'Italia venisse osservata con attenzione all'estero e, nello specifico, come il nostro cinema stesse crescendo, divenendo a mano a mano competitivo con le maggiori case di produzione dell'epoca.

In conclusione, il successo del film interpretato da Vittorio De Sica fu enorme, anche per l'inserimento nella trama - come già accennato - della can-

zone “Parlami d'amore, Mariù” di Cesare Andrea Bixio, cantata in scena dall'attore stesso.

Da allora, nascerà un sodalizio artistico tra il regista Mario Camerini e De Sica, che negli Anni Trenta interpreterà acclamate opere da lui dirette tra le quali “Il signor Max” (1937) e “Grandi Magazzini” (1939), le quali consacreranno l'attore tra gli interpreti più popolari e pertanto maggiormente richiesti dai cineasti.

Le riviste specializzate nel settore ne consolideranno la fama, pubblicando sue foto e raccontando aneddoti sulla sua vita.

Intanto il Nostro, che non aveva abbandonato le scene teatrali, si era legato sentimentalmente con Giuditta Rissone, già prima attrice nella compagnia di Sergio Tofano (artista poliedrico, creatore del “Signor Bonaventura”, che in compagnia di un bassotto diverrà personaggio abituale del “Corriere dei Piccoli”).

Nel 1933 era stata formata la compagnia teatrale Tofano-Rissone-De Sica. Un paio d'anni più tardi, Tofano avrebbe lasciato il posto a Umberto Melnati.



Vittorio De Sica con Assia Noris in una scena de “Il signor Max”

L'11 marzo 1936, al Teatro Argentina di Roma, andava in scena “Due dozzine di rose scarlatte”, del commediografo Aldo De Benedetti. L'acclamata recita della divertente pièce avrebbe ampliato la notorietà dell'artistico trio.

L'anno successivo, De Sica si unirà in matrimonio con la Rissone, che nel 1938 gli darà una figlia, Emilia.

Nel 1939, troviamo un servizio giornalistico in cui l'attore confida alla rivista “Scenario” la propria insofferenza nel continuare a calarsi nelle solite parti sceniche come ruba-

cuori, con ormai collaudati intrecci sentimentali in ambienti borghesi:

“Non sono più un ragazzo - dice - ad onta delle opinioni dei soliti produttori che non mi chiamano se non per affibbiarmi delle parti di don Giovanni [...]”. Soffiano i venti di guerra, e anche gli artisti intendono affrontare ruoli più impegnativi e coerenti coi tempi... “eroici”.

“Certo è - vuole precisare De Sica - che, piuttosto che continuare a dar corpo a degli eroi della rassegnazione, della rinuncia, della modestia (tutte

virtù che nessuno di noi sente più, che il tono dell'italiano nuovo è tutt'altro) io preferisco ritirarmi in buon ordine ed aspettare, dal fondo di qualche stabilimento di lavorazione cinematografica, il momento buono, per rimettere il capo alla ribalta. [...] aspetto opere che si incontrino col mio desiderio di battaglia” (“Scenario” n.7 del luglio 1939).

Nino Tripodi, in “Intellettuali sotto due bandiere”, riprenderà tali dichiarazioni commentando:

“Codesto suo desiderio di bat-

tagliare, come si conviene a un 'italiano nuovo', si muoverà dopo qualche anno in senso letteralmente inverso”.

La guerra è ormai in corso, ma non riduce l'impegno - sia teatrale che cinematografico - profuso dal fascismo in tali settori. Perciò De Sica, e con lui le altre star dello spettacolo, proseguono nell'attività alacramente, continuando a contendersi i favori del pubblico e manifestando, senza eccezioni, chiara adesione al Partito, esibendone il distintivo di fronte ai rappresentanti della stampa presenti alle

Il matrimonio di De Sica e Giuditta Rissone, celebrato nella chiesa astigiana di San Pietro il 10 aprile 1937, viene pubblicizzato in copertina della rivista “il dramma”

loro recite. Così, Eduardo De Filippo; così, Totò; così, Armando Falconi; così, anche Vittorio De Sica e tanti altri. A tal proposito, non riteniamo superfluo ricordare che benévoli critici, a partire dal dopoguerra, giustificheranno tutti i “convertiti”, affannandosi a ripetere la favoletta della famigerata “cimice” quale orpello da ostentare obbligatoriamente, pena terribili sanzioni.

Quando le fortune della guerra non arrideranno più all'Italia, gradualmente i consensi al regime diverranno via via meno eclatanti, fino a ad evaporare del tutto dopo il 25 Luglio quando Badoglio, assurdo a emblema del nuovo corso politico, indicherà la nuova via e quindi la “cobelligeranza” con i cosiddetti “Alleati”. Da allora, schiere di attori, registi, intellettuali d'ogni categoria, fiutando l'aria, avrebbero imboccato quella via sbarazzandosi dei segni littori e preparandosi a testimoniare il proprio antifascismo di sempre, davanti a compiacenti biografi, essi stessi “redenti”.

Ma nel '41, a un anno dalla nostra entrata nel conflitto, le cose non stanno ancora così. Nelle sale cinematografiche esce “Teresa Venerdì”, considerata dai critici un'opera fondamentale, in quanto rappresentativa del passaggio tra la consueta commedia melodrammatica in auge sino ad allora, ed il neorealismo. L'opera, che vede Vittorio De Sica impegnato non solo nell'interpretazione, ma anche nella regia, annovera tra gli sceneggiatori Cesare Zavattini, il cui nome ritroveremo ancora in questo ruolo ne “I nostri sogni”, pellicola del '43 con l'attrice Maria Mercader, per la regia di Vittorio Cottafavi.

(continua)
Ernesto Zucconi



Spartito della colonna sonora di “Grandi Magazzini”



Una posa in studio di De Sica (1937)



La rivista “Scenario” del luglio 1939, contenente l'intervista a De Sica

BANCASTORIE

La questua del pranzo

Quando ero giovane, i ragazzi di buona famiglia venivano periodicamente inviati agli “Esercizi spirituali”: si doveva stare per tre giorni rinchiusi in una casa ad hoc, gestita per lo più da religiosi. Lì si veniva bombardati di sermoni, messe, preghiere, meditazioni e persino digiuni: il tutto per dare una rinfrescata alla dottrina cristiana recepita all'epoca della prima comunione, nonché per rivitalizzare una pratica di vita secondo i dettami evangelici.

Ottime intenzioni, niente da dire. In ciò erano maestri i Gesuiti, che disponevano di residenze attrezzate, alle quali le parrocchie inviavano i giovani di Azione Cattolica e quelli più promettenti da un punto di vista morale.

Io - che la vita avrebbe

condotto da ragioniere e poi da laureato in Economia e Commercio ad una carriera tutta bancaria, quindi piuttosto laica seppure in ogni caso dignitosa - non ero sfuggito alla tassa degli “Esercizi spirituali”. Li avevo frequentati al tempo del diploma, poi dell'università, Anzi, proprio nel giorno in cui compivo vent'anni mi ci trovavo dentro, sotto la direzione dei Gesuiti; ed avevo deciso di affrontare una prova mica da poco: invece del digiuno, tutto sommato piuttosto superficiale, intendevo mettermi alla prova con la co-

siddetta “questua del pranzo”. Occorreva insomma uscire in paese a cercare di che mangiare, quanto meno pane e companatico, confidando nel buon cuore della gente.

Il fatto avvenne - quanti anni fa! - in quel di Avigliana, ridente località non distante dalla celebre abbazia di San Michele. Uscito dalla casa di esercizi verso le undici, avrei potuto rivolgermi a qualche cascina di campagna, oppure salire al paese steso ai piedi del castello diroccato. Optai per questa seconda soluzione, avviando così

un'esperienza che non avrei più dimenticato, e che avrei raccontato persino ai colleghi di banca. Dunque: giunto ad un condominio, provai a suonare ad alcuni citofoni. Infine mi rispose una vecchia stizzosa, alla quale non mi fu facile spiegare la mia richiesta: cercavo qualcosa da mangiare, in nome della carità.... Dopodiché quella, assai perplessa e diffidente, scese al portone, e aprendolo di due dita mi sporse una pagnotta rafferma: “E' quello che posso darle. Però lei, giovane e in salute com'è, cerchi di guadagnarselo il

pane!”. Mi mancava ancora il companatico: rosso in viso, salii alla piazza dalle strutture rimaste in parte medioevali. Sotto ai portici s'apriva una salumeria, piena di clienti data la quasi ora di chiusura. Giunto al mio turno, con la bocca arida e smozziando le parole dissi ad una procace commessa: “Potrei avere un po' di salame?”. “Siam qui per questo, signore! Come lo vuole, cotto o crudo?”. “Ecco, il fatto è che....che....insomma, lo vorrei a titolo di carità....”. “Come sarebbe a dire? Non intende pagar-

lo? Ma qui non siamo mica un'opera di beneficenza! Insomma, cosa vuole?”.

La faccenda si faceva spesso, i clienti mormoravano. Alla fine mi vennero date di malagrazia cinque o sei fette di salame rancido, tolte dal contenitore degli scarti.

Così, le guance avvampanti di vergogna e le gambe molli, mi arrampicai fino al castello, le cui rovine dominavano la vallata. E là consumai il mio magro pasto, calmando a poco a poco quella frustata di umiliazione, proprio nel giorno in cui compivo vent'anni. Che comunque mi giovò in seguito, nelle marea della carriera bancaria e della vita, dove non di rado occorre mandar giù amaro per sputar dolce.

Angelo Giudici

A cura di Liliun Spazio Medico, team Età Evolutiva. Via Roma 62, Cuneo

Liliun Spazio Medico organizza un incontro gratuito per genitori ed educatori.

C'è un silenzio che pesa più delle parole. È quello di troppi ragazzi che, ogni giorno, si trovano ad affrontare il bullismo o il cyberbullismo senza sapere a chi rivolgersi, e di genitori che non riconoscono i segnali in tempo.

Un silenzio fatto di vergogna, paura e isolamento. E, spesso, di adulti che non sanno cosa guardare, cosa chiedere, come agire.

Per rompere questo silenzio, Liliun Spazio Medico organizza un incontro aperto alla cittadinanza: lunedì 20 aprile, dalle 18 alle 20, in Via Roma 62 (primo piano, Cuneo), la Dott.ssa Monica Marro — Psicoterapeuta esperta in dinamiche familiari, prevenzione e intervento bullismo e cyberbullismo — guiderà un dialogo aperto su come riconoscere i campanelli d'allarme e quali strategie adottare per intervenire, sia in famiglia che a scuola.

Un fenomeno che non si può più ignorare

Il bullismo non è una «ragazzata». È un abuso di potere che si ripete nel tempo e lascia segni profondi. Il cyberbullismo lo amplifica in modo devastante: l'aggressione non finisce al suono della campanella, ma prosegue 24 ore su 24 negli schermi dei ragazzi, sotto forma di messaggi offensivi, umiliazioni pubbliche, foto manipolate, identità false.

La vittima non trova rifugio nemmeno a casa propria.



I dati parlano chiaro: in Italia, uno studente su cinque ha vissuto episodi di bullismo o cyberbullismo.

L'adolescenza è già di per sé un passaggio fragile — la ricerca di identità, il bisogno di accettazione, il distacco dalla famiglia — e quando a tutto questo si aggiunge la pressione del gruppo onli-

ne, le conseguenze possono essere gravi: depressione, ritiro sociale, calo scolastico, disturbi alimentari, autoleisionismo. Nei casi più estremi, il suicidio.

Imparare a leggere i segnali

I segnali ci sono, ma parlano piano. Un figlio che cam-

bia improvvisamente umore, che evita la scuola, che smette di uscire con gli amici.

Un cellulare che diventa segreto, una chat chiusa troppo in fretta. O, al contrario, un comportamento aggressivo verso i più deboli.

Riconoscere questi segnali non richiede di essere

esperti di tecnologia.

Richiede presenza, ascolto e le domande giuste. Non «come è andata a scuola?» ma «come ti sei sentito oggi?», «c'è qualcosa che ti pesa?», «hai visto qualcosa online che ti ha turbato?». Domande semplici, che aprono varchi. Il dialogo resta la prima — e più potente — forma di protezione.

Cosa fare quando succede

Quando il bullismo o il cyberbullismo si manifestano, la parola chiave è intervenire presto,

senza minimizzare.

Raccogliere prove, confrontarsi con la scuola, rivolgersi a professionisti.

Le vittime non devono sentirsi colpevoli. E i bulli non vanno solo puniti: vanno aiutati a capire, perché spesso chi ferisce lo fa per non sentirsi fragile.

Un incontro pensato per chi vuole fare la differenza

L'evento del 20 aprile è parte del ciclo «Crescere Insieme», promosso dal Team Età Evolutiva di Liliun Spazio Medico, nato proprio per accompagnare genitori ed educatori nelle sfide più complesse della crescita.

Un luogo di confronto concreto, senza giudizi, con strumenti pratici da portare a casa.

L'ingresso è gratuito. Per chi ha un figlio, un alunno, un nipote — o semplicemente vuole capire meglio il mondo in cui i giovani di oggi vivono — questo è l'appuntamento da non perdere.

Info e iscrizioni: scansiona il QR code dell'immagine o manda una mail a eventi@spaziomedico-lilium.it, oppure scrivi su whatsapp +39 380 761 3891

Dove: Liliun Spazio Medico, Via Roma 62, primo piano — Cuneo

Quando: Lunedì 20 aprile, ore 18:00-20:00"

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il polpettone piemontese

Inizio introdurre questa ricetta affermando che: «Il polpettone piemontese» è anche uno dei sette ornamenti del «gran bollito misto alla piemontese». Con questa affermazione non solo smentisco che il polpettone piemontese non esisteva come storia della gastronomia ma andrò a documentare la sua grande storia nell'alimentazione e storia del Piemonte. Si afferma nuovamente che il polpettone era consumato sia dalla classe nobile che dai più mendicanti della società storica piemontese, naturalmente in periodi diversi e momenti diversi. Il polpettone, per i nobili, era uno dei sette ornamenti, con i sette tagli del vitellone, le sette verdure e le sette salse, a differenza della classe povera che era un pezzo di polpettone con del brodo caldo, quando la generosità diventava un'azione attiva. La gente che lavorava in cucina erano di provenienza dalle campagne e dalle classi sociali meno agiate e mai si dimenticavano di quelli che la fortuna li aveva abbandonati. La storia del polpettone ha una data certa e una storia legata ad un cuoco Bartolomeo Scappi, cuoco segreto di Pio V, nato a Bosco Marengo,

il 17 gennaio 1504 - morto il 1 maggio 1572. Un cuoco del XV sec. che inizia a scrivere e determina un modo di fare il polpettone. La terminologia polpette giungerà più tardi. Per quello che determina il Polpeton Piemontese, troviamo la definizione dal Cav. Vittorio Righini che scrive: «.....compost di carne battuta, come le polpette; ma per lo più Polpeton a torta, cotta in forma di rame stagnato, fatta a forma di cupola, senza cercar più che tanto alla sostanza di cui è composta.» Il testo è del 1859. Ma questa testimonianza è importantissima per smentire le cose scritte su testate nazionali senza documentarsi sui testi storici e limitandosi ad un Artusi che si limita a introdurre la ricetta con «Signor polpettone, venite avanti, non vi peritate, voglio presentare anche voi ai miei lettori...» Testo del 1891 dal titolo La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene. Per la precisione della storia, alcuni sostengono sia il Mastro Martino da Como attorno al 1450 a definire questo alimento con questo termine, ma con ingredienti assemblati, a differenza nel 1570 scrive e definisce la ricetta Bartolomeo Scappi di Bosco Marengo, provin-

cia di Alessandria, cioè Piemontese. Con questo la ricetta è Piemontese e sarebbe opportuno scrivere documentandosi benché costi tempo e denaro per non confondere ulteriormente le poche idee di storia alimentare sul nostro grande patrimonio tradizionale. Il grandissimo cuoco e pasticciere Vialardi Giovanni nel suo Trattato di cucina e pasticceria moderna del 1854 scrive la ricetta del polpettone alla cittadina di petto di vitello, ma anche delle polpettine di vitello alla piemontese e polpette alla cuoca guernite di patate. Molto importante risulta anche quest'ultima ricetta che dimostra l'accesso delle patate alla corte dei Savoia, benché siano originarie della Savoia, le patate in Piemonte ebbero un'evoluzione molto lenta tranne negli eschaton. Ma il Vialardi non si limita a scrivere ricette fatte con carne di vitello, ma aggiunge anche quella con carne di coscia montone, di agnello alla borghese guernito di patate, polpettine di daino, polpettone di petto o spalla di daino o cervo o capriuolo con salsa di tomatiche. Quest'ultima importantissima per dimostrare la presenza della salsa di tomatiche,

o non più pomi d'oro. Queste sono le tracce per una lunga dimostrazione della cultura gastronomica della Regione Piemonte, smentendo le cose molte, troppe volte sentite da voci poco documentate. Il cuoco piemontese nel 1766 scrive le ricette delle polpette, delle polpette alla braise. Tutti ricettari per i cuochi dei casati nobili o commercianti ricchi che avevano della servitù al proprio servizio. Rammentando l'analfabetismo molto presente e dunque testi acquistati dalla gente che sapevano già leggere e capire i dosaggi delle ricette. Ma arriviamo ai giorni più vicini a noi quando Petronilla, pseudonimo di Amalia Moretti Foggia, medico pediatra, che iniziò a dedicarsi negli anni delle guerre di conquista del posto al sole, testi culinari che aiutavano, quelli che sapevano leggere ricette, con la presenza del polpettone di magro, polpette di baccalà. Scriveva anche sulla testata La Domenica del Corriere nato nel 1899 e chiuso nel 1989, a Milano. La Sagra e Dott. Petronilla è molto importante la sua testimonianza scritta per far capire e dimostrare l'alimentazione dei ceti medi nel secolo scorso. Tutto



questo semplicemente per dimostrare che Pellegrino Artusi 1820-1911 che la sua ricetta di polpettone e polpettone di carne cruda alla fiorentina, non può essere presa in considerazione per asseverare la storicità del POLPETTONE PIEMONTESE, e neppure screditare perché nasce in un contesto diverso e poi....quando recita:» Questo polpettone si fa colleso avanzato, e, nella sua semplicità, si mangia volentieri. Levatene il grasso e tritarne il magro colla lunetta, conditelo e dosatelo in proporzione con sale, pepe, parmigiano, un uovo o due, e due o tre cucchiaini di pappia. Questa può essere di middolla di pane cotta nel latte, o nel brodo, o semplicemente nell'acqua aggraziata con un pò di burro. Erano tempi molto duri per i poveri, per i ceti medi c'erano le guerre e gli uomini erano al fronte, e i ricchi

e nobili non mangiavano gli avanzati del bollito in forma di polpettone. La storia del cibo segue e avanza con la storia del territorio. Non si può analizzare un cibo senza allegarlo e concentrarsi sul epoca in cui è nato e per chi è proposto. Sicuramente per i ricchi, era indirizzato ai vecchi, ai bambini, agli adolescenti e per chi mancavano i denti o soffrivano di malattie di masticaioni, per i ceti più deboli, non sapevano leggere e mancavano le materie prime, se avevano un pezzo di carne sarebbe sparito ancora prima di farlo tritto. Basti ricordare l'aighetta, o la mnestra dell'uscio, oppure la sup d'cerea. Brutti tempi, ma da ricordare perché non si possa ricadere in errori già fatti nel passato. La storia ci insegna, le verità non documentate restano bufale da smascherare.

Silvano Osella

«SALE E PEPE»



DEGENERAZIONE

I "maranza" sono quei bravi giovani che passano le serate e le notti a litigare, accoltellarsi, aggredire i passanti, sfasciare vetri e vetrine. Motivo: boh? Non si conosce l'origine del nome "maranza". Ma li si potrebbero magari definire giovani di seconda o terza degenerazione.

DIO

Hesbollah, pasdaran, Hamas, talebani: tutti detentori di kalaschnikov, tutti impegnati a colpire e ammazzare....Ma il bello è che lo fanno in nome di Dio! Ora Dio c'è o non c'è; ma se c'è, come può approvare simili seguaci?

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

A l'é squasi lì ch'a riva : a fa 'n di càud da sciopé, peui, valà ch'a torna 'l brut, con piovere e d'ariass frèid.

Ma tutun, già prima dël 15 d'avril, èl gal a canta a 5,56 e subit apres a 5,33; soa compagna la galin-a 'n pa, as na va a gioch a 18,33 e dòp del 15 a 18,48.

Nòst gran poeta Nino Costa a l'ha scrit tante vèrsion dlla Primavera e mi 'ncheuj i vè smon-o costa si :

Mi ch'i vivo an sità
la sento, pian pian ch'a m'ancanta
come l'andan-a 'd na stòria
e am fa torné 'nt la memòria
tanti bej seugn dèsmèntià.
Oh desideri 'd campagna,
sospir d'una vita pi san-a
pi trasparente e sincera !

Podei andessene . . . lontan
da tuta sta gent an giojera,
e ancaminasse pian pian
sensa 'l regrett ch'an compagna,
con la cossienza legera
e con nòst cheur ant la man
ancontra a la Primavera
ch'as buta an viage doman ! . . .

Candida Rabbia

N'otra Primavera . . .



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un padre e un figlio. Un'eredità fatta di scrittura e memoria & Il migliore antivirus sei tu

Una telefonata dell'Associazione per le persone scomparse porta Stevo a riaprire gli archivi in cui suo padre, morto da poco, aveva scrupolosamente raccolto le testimonianze sui crimini di guerra commessi dal 1992 al 1995 nella ex Jugoslavia. Invitato a collaborare con l'associazione, ricorda mio padre è stato il primo vero scrittore che ho conosciuto in vita mia. E ancora oggi lo ricordo allo stesso modo: seduto curvo su una vecchia macchina da scrivere, con una sigaretta puzzolente marca Morava tra le labbra, che batte una delle sue tante denunce...Aveva la scomoda abitudine di concepire il testo prima su pezzetti di carta che lasciava ovunque per l'appartamento e che nessuno doveva toccare: sul divano in salotto, sul tavolo da pranzo, sulla lavatrice o sulla piastra guasta del fornello elettrico E...Stevo, così, viene a conoscenza di un episodio sconvolgente, sul quale nessuno ha mai pensato di dover fare luce: nell'estate del 1992, nella provincia di Bosanski Brod si perse ogni traccia dei bambini rom che viaggiavano su tre autobus verso l'Unione Europea, bambini che non era-



vere Da una voce inconfondibile del panorama letterario dei Balcani capace di raccontare le ferite, lo smarrimento, la solitudine e l'amore, con sincerità e anche leggerezza.

Stevo Grabovac
Dopo la festa
Marsilio Editore
Pagine 384
Euro 20.00

né bosgnacchi né croati né serbi; bambini di nessuno che non potevano essere esibiti negli scontri sulla memoria collettiva, e per i quali nessuno ha mai invocato giustizia. In un labirinto di ricordi e inganni, Stevo scava nella memoria, dispiegando brillantemente un mosaico di storie di padri e figli, e intanto si interroga sul ruolo della scrittura e sulla possibilità di mettere il male sulla pagina: nero su bianco. La sua è l'esplorazione tormentata e appassionata di un uomo che raccoglie il testimone del padre, la sua eredità morale insieme all'eredità della scrittura, facendo così proprio l'imperativo di opporsi all'ingiustizia con il cuore aperto e una macchina da scrivere.

Daniilo Cimino è un influencer e divulgatore informatico. Laureato all'Università di Pisa, ha collaborato con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il CERN di Ginevra. Nel 2020 ha lanciato «Cose di Computer», un progetto dedicato alla divulgazione informatica che oggi conta centinaia di migliaia di follower: grazie alla sua capacità di spiegare in modo semplice cose complicate come crittografia, dark web, intelligenza artificiale e privacy in rete, aiutando chiunque - anche i meno esperti - a diventare più consapevole e protetto nel mondo. "Mi sento -" Scrive nell'introduzione di Non Aprite Quella Mail Daniilo Cimino - di essere in grado di offrire una guida anti truffa facile e completa, con spiegazioni semplici e consigli che puoi usare fin da subito. Lo scopo di questo libro è insegnarti a conoscere le truffe passate, presenti e future... Scorrendo le pagine Il libro evidenzierà siti "non Sicuri" perché alcuni siti sicurissimi mostrano questo avviso e altri pericolosissimi no. Truffe basate sull'intelligenza artificiale, siti non sicuri. Anatomia di una truffa perfetata, le frodi più comuni spiegate passo passo per riconoscerle subito. Link che ingannano e tre tecniche che



smascherano un indirizzo web falso prima di cliccarlo. SMS, WhatsApp e chat intelligenti, i due trucchi che i truffatori usano sempre e, come neutralizzarli, anche quando sfruttano i chatbot (software basato su intelligenza artificiale) ... In conclusione abbiamo visto quanto sia importante proteggere i propri dati personali e quanto sia sbagliato pensare di non avere nulla da nascondere. Abbiamo appreso il motivo per cui non conviene mai premere sempre sui tasti "Sì" o "Accetto" senza leggere il contenuto della finestra. Le truffe più efficaci vengono compiute sfruttando i principi di persuasione e le tecniche di ingegneria sociale. L'unico modo che hai per difenderti è la tua consapevolezza, il solo sapere di cosa si tratta ti aiuterà a proteggerti da ogni genere di truffa anche nella vita reale. Ricorda sempre "... Conclude Daniilo" che il tuo superpotere si chiama "Consapevolezza."

Daniilo Cimino
Non Aprite Quella Mail
Vallardi Editore
Pagine 225
Euro 14.90

laBISALTA SPORT



PALLAVOLO

Honda Cuneo Granda Volley: vincere contro Chieri per regalarsi il sogno Europa

Servizio a pag. 28



VOLLEY

Entusiasmo a Dogliani per il «Dardanello Incontra» sul Volley

Servizio a pag. 28



ATLETICA

Il prossimo 2 giugno si svolgerà a Mondovì il Meeting di Primavera

Servizio a pag. 29

SERIE C DI CALCIO

Alessandro Marini

Nel pomeriggio di sabato 11 aprile, all'Axum Molinari Stadium di Campobasso, è andata in scena la partita fra Campobasso e Bra, valevole per la 34ª giornata di Serie C girone B.

Il Campobasso, quarto in classifica, parte subito forte e 48 secondi dal fischio di inizio Padula mette i brividi a Renzetti, non impeccabile nell'uscita al limite dell'area.

All'ottavo minuto però, i cuneesi hanno una doppia clamorosa palla gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma in entrambe le situazioni è bravo e reattivo il portiere della squadra molisana, Tantalocchi che salva sulla linea di porta.

Al 15º Papini prova la conclusione da fuori area, ma Renzetti è attento.

Il Bra, invece, ci riprova, sempre dalla distanza, con Lionetti al 29º, ma il tiro è fuori misura.

Sempre al 29º, su un disimpegno sbagliato dei giallorossi, il Campobasso recupera palla e il gran tiro a giro sul secondo palo di Magnaghi costringe l'estremo difensore braidese a un bel intervento.

Al 32º, erroraccio del difensore del Bra De Santis che spiana la strada all'attaccante del Campobasso, Padula che però, davanti al portiere, si fa parare il tiro da uno strepitoso Renzetti che in uscita va a terra in una frazione di secondo e manda la palla in calcio d'angolo. Un Renzetti in stato di grazia



TRA BRA E CAMPOBASSO FINISCE A RETI INVIOLATE

che al 38º è ancora decisivo con un altro super intervento sul tiro potente e da dentro l'area di rigore di Gala. La

paratona del portiere cuneese chiude le azioni pericolose di un divertente primo tempo.

L'emozioni nella ripresa tardano ad arrivare. Al 57º la prima conclusione del secondo tempo con Magnaghi

che però, non è preciso. Al 71º il Bra risponde con Sinani, ma l'esito è il medesimo di quello dell'avversario.

Un minuto dopo, è nuovamente il Campobasso a essere pericoloso, con una bella azione di Gala che in velocità salta De Santis e da dentro l'area, sebbene da posizione defilata, trova un rasoterra pericoloso che obbliga Renetti a intervenire in spaccata con il piede, ennesimo intervento providenziale del portiere cuneese. Dopo cinque minuti di recupero, termina la partita fra Campobasso e Bra.

Un punto importante per il Bra contro un rivale forte come il Campobasso che raggiunge quota 53 punti, conservando 3 punti di vantaggio sul Pineto, mentre il Bra sale a quota 31 punti, e raggiungendo la Sambeneddese al 17º posto in graduatoria.

Per la squadra cuneese il prossimo impegno sarà in casa contro la Ternana alle 20:30 del 18 aprile.

La classifica di Serie C girone B

1. Arezzo 74 punti; 2. Ascoli 74 punti; 3. Ravenna 70 punti; 4. Campobasso 53 punti; 5. Juventus Next Gen 51 punti; 6. Pineto 50 punti; 7. Vis Pesaro 46 punti; 8. Pianese 46 punti; 9. Ternana 45 punti; 10. Gubbio 44 punti; 11. Livorno 40 punti; 12. Guidonia Montecelio 38 punti; 13. Carpi 37 punti; 14. Perugia 37 punti; 15. Forlì 36 punti; 16. Torres 35 punti; 17. Sambeneddese 31 punti; 18. Bra 31 punti; 19. Pontedera 20 punti.

Foto: Maurizio Silla

Settimo tie-break stagionale per Mondovì Volley e sesto successo in questo tipo di gare per un "Puma" bello a metà: capitano Aliberti e compagne vanno sul 2-0 nella sfida pomeridiana con la Pan Alfieri Cagliari, subiscono un lungo blackout in cui commettono troppi errori ma nel momento decisivo si ritrovano per il 3-2 (25-18, 26-24, 21-25, 23-25, 15-5) finale.

Per la giornata di gioco numero 22, coach Basso sceglie la palleggiatrice Colombano, l'opposto Munari; capitano Aliberti e Bergese si prendono il centro, Bosso e Bole si schierano in banda, Monaco è il libero.

La Pan Alfieri Cagliari risponde con la palleggiatrice Serra, l'opposto Ciavattini, le schiaiatrici Ilaria Anello e Tesanovic, le centrali Letizia Anello e Bashorun al centro, il libero Orro.

Un Mondovì Volley concentrato in attacco e in difesa prende di petto il primo set, costringendo la Pan Alfieri Cagliari a fermare il gioco (8-3). Il vantaggio regge e si amplia con le padrone di casa sempre molto attente ai



dettagli (17-10). Nonostante alcuni errori del "Puma", il margine si mantiene sempre sui binari della sicurezza (23-17) e l'attacco piazzato di Bosso segna la fine del primo set (25-18). La seconda frazione si apre con la formazione

cagliaritana più ficcante in battuta (1-3), ma una buona Bole in battuta e in attacco rovescia la situazione (9-7). Un nuovo break cagliaritano porta coach Basso ad inserire Fissore e Sangoi (9-11). La mossa paga dividendi (13-12), ma ancora una

volta è la formazione allenata da coach Loi a mettere la testa avanti (15-16). Ancora Bole in battuta scava un solco (20-16) ma le ospiti lo chiudono (20-21). È la stessa Cagliari a guadagnarsi il set point (22-24), Mondovì li annulla tutti e

due (24-24), sorpassa con un mani-out di Bole (25-24) e chiude con un rigore di capitano Aliberti (26-24).

Bole continua ad imperversare anche in avvio di terza frazione (2-0). Anche Bosso con un mani-out di gran intelligenza aggiunge vantaggio (5-2). Bergese stoppa il tentativo di rientro ospite (10-7). Munari risolve un lungo scambio giocando sul muro (15-12). Un raro errore di Bole - attacco in rete - vale la parità (16-16) e Ciavattini manda avanti Cagliari (16-17). Mondovì si trova a rincorrere (17-20) e deve fronteggiare quattro set point (20-24), ma alle ospiti e ad Ilaria Anello basta il secondo (21-25).

Il quarto set vede le monregalesi uscire nuovamente forti dai blocchi (6-3). Il rigore di Bergese prova a confermare il vantaggio

del "Puma" (8-5). Munari viene murata ed è parità (10-10): quest'ultima si mantiene con il procedere del parziale (16-16) fino al break ospite su errore di Bosso in attacco (19-21). Aliberti d'esperienza mette a segno la parità (22-22). Cagliari arriva al set point (23-24), che si concretizza con l'errore in attacco di Sangoi: è tie-break (23-25). La pipe di Bosso inganna il muro cagliaritano in avvio di set corto (2-0), aiutata da un doppio muro di Bole e Bergese (4-0). Al cambio campo è ampio vantaggio per Mondovì (8-2). Munari trova un paio di soluzioni vincenti (10-4). Il rigore di Bole vale nove match point (14-5) e la stessa numero 26 chiude in attacco al culmine di una prestazione stellare da 34 punti (15-5).

In classifica Mondovì Volley conquista due punti che però la allontanano ancora di una lunghezza da Palau, vincente 3-0 in casa su Volpiano. La prossima sfida per il "Puma" è in programma il prossimo sabato, 18 aprile alle 21, ospite di Bellusco, a pochi chilometri da Monza. «È stata una prestazione

molto altalenante: nei primi due set abbiamo lottato a momenti e si è visto, poi però ci siamo adattate al loro gioco e non siamo state attente in molte occasioni. Per fortuna siamo comunque riuscite a portare a casa la vittoria al tie-break. Dobbiamo restare molto attive e presenti perché le partite che affronteremo d'ora in poi saranno molto simili: starà a noi volere il risultato e conquistarlo», ha dichiarato Elisa Bole.

«Mi viene da pensare a un punto perso, lo abbiamo un po' buttato via. Continua a mancare questa continuità: abbiamo fatto due set buoni, poi abbiamo avuto un blackout di 40 minuti che ci è costato un punto. Abbiamo difficoltà a rimanere attente e a lottare per tanto tempo. Abbiamo vinto ma in queste partite dobbiamo mantenere continuamente più alta l'attenzione», è quanto ha affermato, invece, il coach Claudio Basso.

MONDOVÌ VOLLEY - PAN ALFIERI CAGLIARI 3-2 (25-18, 26-24, 21-25, 23-25, 15-5)

UN APPUNTAMENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE 'DARDANELLO' INSIEME ALL'AZIENDA ISILINE

Entusiasmo a Dogliani per il «Dardanello Incontra» sul volley

Nel Palasport di Dogliani, mercoledì 8 aprile, si respirava l'atmosfera 'elettrica' dei grandi eventi, con tanto entusiasmo e curiosità, in attesa dell'arrivo di Paola Cardullo, Anna Bardaro e Linda Magnani. Le tre atlete - che attualmente vestono i colori della Cuneo Granda Volley (serie A1) - sono professioniste che vivono il volley ai massimi livelli. In particolare Cardullo, originaria di Omegna, è una vera leggenda della pallavolo: attualmente allenatrice, vanta un ricchissimo palmarès di successi tra cui il titolo mondiale. Non sono, però, da meno né Bardaro, veneta, campionessa mondiale 'Under 21', né Magnani, promettentissimo talento in arrivo dalla Toscana. Minimo comun denominatore, la maglia del libero che tutte e tre vestono o hanno vestito: valide interpreti di uno dei ruoli più interessanti nella pallavolo del presente.

Ad impreziosire il 'Dardanello Incontra' una platea numerosa ed attenta, formata soprattutto dalle giovani atlete del Vbc Dogliani, che hanno avuto modo di confrontarsi in prima persona con le ospiti. L'appuntamento - organizzato dall'associazione culturale 'Piero Dardanello' e condotto dal vicepresidente del sodalizio, Paolo Comero - si è aperto con il saluto del sindaco di Dogliani, Claudio Raviola, e del consigliere con delega allo Sport, Alberto Ferrero. Era, inoltre, presente Luca Dardanello, in rappresentanza della famiglia dell'ex direttore di 'Tuttosport' di cui l'associa-



zione monregalese promuove, da oltre vent'anni, il lascito professionale. Un'iniziativa realizzata anche grazie al sostegno dell'azienda Isiline, rappresentata dall'amministratore delegato Ivan Botta, grande appassionato di pallavolo, che ha omaggiato la presidente del Vbc Dogliani, Stefania Mancardi, il primo cittadino Raviola e Comero delle magliette da libero della Cuneo Granda Volley.

Nel corso del dialogo, è stato, quindi, possibile approfondire le peculiarità del libero: «Un ruolo inclusivo - le parole di Cardullo - perché ha consentito di

superare limiti fisici che, altrimenti, avrebbero precluso a tantissime giocatrici la possibilità di coltivare il sogno di accedere al professionismo. Nella pallavolo di un tempo, infatti, l'altezza era un criterio di selezione imprescindibile». In seguito, sono state affrontate le difficoltà, le sfide e gli stimoli che si accompagnano all'ingresso nel mondo del professionismo: estremamente significative le testimonianze di Magnani e Bardaro sulle proprie esperienze, dal rapporto con gli allenatori alle rinunce che un'atleta è costretta ad affrontare, sino alle forti amicizie che si

instaurano nello spogliatoio.

Un festoso e allegro 'bagherone' ha concluso il pomeriggio nel migliore dei modi: le pallavoliste in erba sono state divise in due formazioni, capitanate rispettivamente da Anna Bardaro e Linda Magnani, sotto la supervisione di Paola Cardullo. Con la coach che ha commentato, insieme a Paolo Comero, la performance delle atlete in campo, fornendo consigli, suggerimenti e indicazioni di carattere tecnico.

Il cartellone del 'Dardanello Incontra' prosegue con un'ulteriore tappa, ancora nel mese di aprile, questa volta al Palazzetto dello Sport 'Vincenzo Tomatis' di Villanova Mondovì. La data da segnare in calendario è giovedì 23 aprile: dalle ore 10, gli alunni delle classi 3e, 4e e 5e della primaria dell'Istituto Comprensivo 'Delfino Orsi' incontreranno il giornalista e scrittore Andrea Schiavon, direttore della Fondazione Sport Inclusione Talento, e la marciatrice Elisa Rigaud, bronzo nella 20 km di marcia alle Olimpiadi di Pechino 2008. Proprio Rigaud, a gennaio di quest'anno, è stata l'ultima tedefora a reggere la fiamma olimpica nel suo passaggio cuneese; sempre lei figura tra le atlete citate nel libro 'Prima di vincere', che Schiavon ha dedicato alla 'rinascita' dell'atletica italiana. Un intreccio di emozioni, volti e storie che consentirà alle 'giovani penne' villanovesi di intervenire, stimolando i relatori con domande e riflessioni.

NOTIZIE IN BREVE

IL ROATA CHIUSANI AI CAMPIONATI REGIONALI DI STAFFETTE DI BIELLA E GIAVENO
Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati a Biella e Giaveno ai campionati piemontesi di staffette assolute e giovanili.

Campionati regionali staffette assolute di Biella:

- Titolo regionale per la staffetta assoluta maschile 4x1500 di Gollè-Alluto-Orsetto-Cena con il tempo di 16:51.72

- 8° posto nella 4x1500 assoluta maschile di Mandrile-Martina-Falco-Dutto in 17:53.52

- 4° posto nella 4x400m assoluta maschile di Beltritti-Gatto-Castagnotto-Gollè in 3:25.03

- 9° posto nella 4x400 assoluta femminile di Bernardi-Allena-Pavarino-Armando in 4:18.35

Ad accompagnare i Tecnici Tomatis e Griseri

Campionati regionali staffette giovanili a Giaveno

- 32° posto nella 4x100 ragazze per Ouardini-Marino-Peano-Ferrero in 1:02

- 21° posto nella 4x100 ragazzi per Bonollo-Da Ros - Cucchiara - Villa in 1:01.84

- 14° posto nella 4x100 cadette per Paschiero-Lochmann-Ceraso-Magliano in 54.18

- 13° posto nella 4x100 cadetti per Giraud-Ciarlo-Boi-Brignone in 49.44

- 33° posto nella 3x800 ragazze per Ferrero-Marino-Peano in 9:55.84

- 34° posto nella 3x800 ragazzi per Cantamessa-Da Ros-Villa in 9:23.88

IL ROATA ALLA 5 KM DI ALESSANDRIA

Cinque podi e buoni piazzamenti per gli atleti roatesi in trasferta ad Alessandria, alla 1a Edizione della 5k Alessandria Sud, manifestazione nazionale di corsa su strada con percorso certificato Fidal, 4a prova del circuito Dodecarun.

Podi di categoria per:

- Maurizio Morello, 3° SM45 in 17'00

- Guido Castellino 2° SM65 in 20'03

- Silvia Di Salvo 2a SF60 in 22'25

- Cristina Frontespezi 1a SF70 in 22'40

Piazzati Luca Laratore, 4° SM45 in 17'24 e Leonardo Morello 5° Allievo in 17'28

BOLABOTO ALLA MEZZA MARATONA DI ASTI

Vittoria di Dominique Bolaboto alla Mezza Maratona di Asti, del 12 Aprile

Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani condivide il primo gradino del podio con Stefano Guerna, con il quale giunge appaiato al traguardo dei 21,197km del percorso in 1h14'52.

IL ROATA AI CAMPIONATI REGIONALI DI MARCIA

Buone prove per gli atleti del settore Marcia dell'Atletica Roata Chiusani, in gara Domenica 12 Aprile ai Campionati Regionali di Serravalle Scrivia.

- Sesto posto sui 2,7km della categoria Cadette per Beatrice Peano.

- Quinto posto sugli 1,8km della categoria Ragazze per Giulia Olivero.

Piazzamenti per Zoe Borri, Giada Verra e Carlotta Bonollo.

Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY

Vincere contro Chieri per regalarsi l'Europa

La Honda Cuneo Granda Volley si regala un sogno con la vittoria contro la Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia: sarà derby per l'Europa! Le Gatte, grazie al successo per 1-3 contro le Tigri, hanno ottenuto il pass per la finale dei Play Off di CEV Challenge Cup. Sarà quindi il derby contro Chieri, in programma sabato 18 aprile alle 20 in trasferta, a decidere se Cuneo avrà il suo spazio in Europa la prossima stagione.

1° set

Parte meglio Vallefoglia, brava a prendersi un buon break: 8-5. Tuttavia nella fase centrale del parziale le Gatte fanno la differenza: da -3 a +2 (14-16). Così nel finale le biancorosse sono perfette nel mantenere quel gap di vantaggio, addirittura allungando sul definitivo 20-25.

2° set

Il secondo parziale vede Vallefo-



glia partire in quarta: 8-3. Tuttavia questa volta manca la reazione delle Gatte, con le padrone di casa che allungano sul +9 (16-7). Dopo qualche rotazione biancorossa, le Tigri pareggiano i conti sul 25-14.

3° set

Nel terzo set le Gatte partono sopra per la prima volta in partita: 4-8. Così questo gap costruisce le fortune delle biancorosse, brave a reggere nel cuore del parziale (12-16). Nel finale Vallefoglia tenta la rimonta,

ma non basta: Cuneo chiude il set 20-25, sale 1-2 e si prende la finale del Play Off di CEV Challenge Cup.

4° set

Il quarto parziale segue il copione della partita: Gatte avanti 5-8. Così nel cuore del set le biancorosse allungano, arrivando addirittura a +8 (8-16). Nel finale Vallefoglia prova a rientrare, ma Cuneo non si guarda più indietro: 21-25 e 1-3. «Abbiamo iniziato molto bene nel primo set, seguendo ciò che ci eravamo prefissate, limitando al minimo gli errori - ha commentato Fabio Tisci nel post gara - Dopodiché c'è stato un calo, ma ci siamo riprese subito e abbiamo concluso alla grande. Tutte le ragazze hanno dato il massimo, regalandosi questa finale per l'Europa. Complimenti a tutte, ce la siamo meritata».

Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia 1-3 Honda Cuneo Granda Volley (20-25, 25-14, 20-25, 21-25)

PALLAPUGNO

Serie B: Spieb e Castiati Neivese in vetta a punteggio pieno

Sorprese e conferme nella seconda giornata della Serie B di pallapugno. Colpo esterno della Prodeo Chiusavecchia sul campo di San Pietro del Gallo: la formazione di Grasso, dopo un avvio equilibrato (3-2), prende il controllo del match imponendosi con autorità per 3-9 sul Centro Incontri Us Gallese di Dutto, grazie a una pressione costante che manda in difficoltà i padroni di casa. Primo punto stagionale anche per il Valle Bormida di Scarzello, che supera 9-5 l'Alusic Merlese di Alessandria al termine di una gara combattuta e rimasta in equilibrio nel primo tempo, chiuso sul 4-4, prima dell'allungo decisivo nella ripresa.

Vittoria per la Benese, corsara a Dogliani in casa della Virtus Langhe di Piccardo: sotto 5-3 all'intervallo, Rey e compagni ribalta-

no il risultato fino al 6-9 conclusivo. Successo interno, invece, per la Fbc Sabbatiere Augusto Manzo che, a Santo Stefano Belbo, piega l'Officine Pesce Bubbio di Gatto al termine di una gara dai due volti: dal 2-0 per i padroni di casa si è arrivati fino al 3-6 per gli ospiti con la successiva e definitiva remuntada di Gatti e compagni fino al 9-6. In vetta però sorridono la Spieb di Daziano e la Castiati Neivese di Vigna: grazie ai successi esterni, rispettivamente contro il Pieve di Teco di Seno per 5-9 e la Castiglia Costruzioni Bormidese di Levratto per 8-9, le due formazioni restano al comando della classifica a punteggio pieno, con-

fermandosi protagonisti assolute del campionato. Turno di riposo per gli Amici del Castello di Gerini.

Seconda giornata

Centro Incontri Us Gallese-Prodeo Chiusavecchia 3-9

Fbc Sabbatiere Augusto Manzo-Officine Pesce Bubbio 9-6

Virtus Langhe-Benese 6-9

Valle Bormida-Alusic Merlese 9-5

Pieve di Teco-Spieb 5-9

Castiglia Costruzioni Bormidese-Castiati Neivese 8-9

Riposa: Amici del Castello

Classifica: Spieb e Castiati Neivese 2; Prodeo Chiusavecchia, Fbc Sabbatiere Augusto Manzo,

Centro Incontri Us Gallese, Pieve di Teco, Benese, Alusic Merlese, Virtus Langhe e Valle Bormida 1; Officine Pesce Bubbio, Amici del Castello e Castiglia Costruzioni Bormidese 0.

Intanto, domenica prossima, via ai campionati di Serie A Banca d'Alba e C1.

Serie A Banca d'Alba Prima giornata sabato 18 aprile ore 15

a Monticello d'Alba: IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese-Acqua San Bernardo Vetriere Giacosa Faccia Carni Ceva a Doldedo: Olivieri Opere Edili Duseu-Roero Isolamenti Canale

a Cortemilia: Nocchie Marchisio Cortemilia-Gottasecca a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole

Domenica 19 aprile ore 15 ad Alba: Terre del Barolo Albese-Bcc Pianfei Pro Paschese a San Benedetto Belbo: Alta Langhe-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio

Serie C1

Prima giornata sabato 18 aprile ore 15

a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Monticellese

a San Biagio Mondovì: San Biagio-Don Dagnino

Sabato 18 aprile ore 16

a Bormida: Bormidese-Duseu

Domenica 19 aprile ore 15

a Gottasecca: Gottasecca-Subalcuneo

a Castagnole delle Lanze: Castiati Castagnole-Ricca

a Ceva: Ceva-Virtus Langhe



15° TORNEO DELLA CERAMICA

Grande successo di organizzazione e di gioco per Mondovì Volley

Si è chiuso, dopo tre giorni di emozioni stordenti per la loro intensità, la quindicesima edizione del Torneo della Ceramica, la manifestazione pallavolistica giovanile che per tre giorni, dal 2 al 4 aprile, ha dato vita a Mondovì e a molte cittadine del circondario. Complice anche il bel tempo che per tre giorni ha fatto da compagno di viaggio, il TdC organizzato da Mondovì Volley ha fatto registrare un buonissimo successo di critica, con una formula totalmente rivista e presentata per la prima volta.

3 giorni di gare, 5 categorie di gioco, 15 comuni coinvolti, 22 campi, 88 squadre (provenienti non solo dal Piemonte ma anche da Francia, Sardegna, Toscana, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria), 318 gare giocate, 1100 atlete, 1300 pernottamenti e oltre 4000 pasti somministrati nell'arco di tre giorni sono i numeri principali andati agli archivi, con grandi ricadute sul territorio e sul commercio locale che sicuramente non possono essere sottovalutate.

Dopo il check-in delle squadre partecipanti e le prime gare nel pomeriggio di giovedì 2 aprile, il Torneo ha vissuto uno dei suoi momenti clou, con la sfilata delle squadre partecipanti in Mondovì Breo e la cerimonia di inaugurazione. Di fronte a una piazza gremita, ad autorità e partner che si sono alternati sul palco, Michele Baranowicz ed Ivan Zaytsev sono stati i veri protagonisti della piazza, raccontandosi di fronte alle ragazze estasiato, leggendo la promessa delle atlete insieme ad Anna Aliberti - capitano della B1 di Mondovì Volley - e concedendosi con piacere alle tantissime richieste di foto ed autografi.

Il venerdì ed il sabato sono proseguiti con le partite sui campi di Dogliani, Carrù, Morozzo, Mondovì, Magliano Alpi, Rocca de' Baldi, Villanova Mondovì, Vicoforte, Ceva, Trinità, Bene Vagienna, Chiusa Pesio, Peveragno, Roccaforte Mondovì e Frabosa Sottana, sotto la visione dei direttori di gara provenienti dal Comitato FIPAV Cuneo-Asti. Dopo le finali delle varie categorie, le premiazioni del Palamanera hanno visto tutte le partecipanti ritrovarsi per raccogliere il meritato ap-



plauso, al termine di tre giorni stancanti ma altrettanto densi di emozioni.

Anche dal punto di vista strettamente di campo il Torneo della Ceramica è stato costellato di successi di squadra e premi individuali, con primi posti per le formazioni Mon.Vi. Bam nelle categorie Under 13, Under 16 e Under 18 e podi sfiorati in Under 12 e Under 14. Qui di seguito i podi e i premi individuali delle varie categorie:

UNDER 12

1 - Lilliput Bianca
2 - Libertas Borgo
3 - VBC Savigliano Tekfire
Miglior difesa: Adele Politano (Libertas Borgo)
Miglior palleggio: Alessia Zagatti (Libertas Borgo)

MVP: Aurora Benvenuti (Lilliput Bianca)

UNDER 13

1 - Mon.Vi. Bam
2 - Sciutto & Resecco Pall. Ovada
3 - Volley Roero
Miglior difesa: Rebecca Cavallotti (Mon.Vi. Bam)
Miglior palleggio: Annalisa Rosso (Volley Roero)
MVP: Lisa Bottero (Mon.Vi. Bam)

UNDER 14

1 - VBC CRS Savigliano
2 - Libellula VGT
3 - Moncalieri Volley Bianca
Miglior difesa: Emma Dogliani (Libellula VGT)
Miglior palleggio: Elena Milanese (VBC CRS Savigliano)
MVP: Francesca Longo (VBC CRS

Savigliano)

UNDER 16

1 - Mon.Vi. Bam Rossa
2 - Pallavolo Vallebelbo
3 - Lilliput Pallavolo
Miglior difesa: Giulia Domanda (Pallavolo Vallebelbo)
Miglior palleggio: Chiara Passatore (Mon.Vi. Bam)
MVP: Carlotta Magliano (Mon.Vi. Bam)

UNDER 18

1 - Mon.Vi. Bam
2 - Pallavolo Cervere
3 - Cogovalle Genova
Miglior difesa: Irene Marengo (Pallavolo Cervere)
Miglior palleggio: Iolanda Cavalleria (Mon.Vi. Bam)
MVP: Elena Patetta (Mon.Vi. Bam)

Grande la soddisfazione della macchina organizzativa griffata Mondovì Volley, con il quartier generale del Palamanera a coordinare le attività sui campi dei 120 volontari. È il presidente Pier Domenico Ravera a tirare le somme della tre giorni: «Semplicemente è stato meraviglioso vivere tutta questa energia e ci tengo a ringraziare chi ci ha aiutato, dalle istituzioni che sono state al nostro fianco, alla fondazione CRC, passando per le amministrazioni locali, i nostri partner che ci sostengono sempre, la Fipav CN-AT e tutte le società che ci hanno dato fiducia. Una menzione particolare a Andrea e Vanessa che sono stati la mente ed il cuore di uno degli eventi più belli che la nostra società abbia mai organizzato».

Photo credits: Cristiano Silvestri

NOTIZIE IN BREVE

VBC sconfitta dal Parella Torino



Ancora una trasferta amara per il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone, che nella ventiduesima giornata - nona del girone di ritorno viene superato per 3-0 (25-18,25-22,27-25) dal Parella Torino allenato da coach Federico Barazzato al termine di una partita combattuta soprattutto nel secondo e nel terzo set.

Vittorio Bertini è partito inizialmente con Cortelazzi in regia, Bosio opposto, Menardo e Camperi in banda, Coppa e Caldano centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Catena, Bellanti, Polizzi, Genesio e capitano Garello.

Nel set inaugurale vi è sostanziale equilibrio sino al 7 pari, poi il Parella aumenta il ritmo e va via, portandosi sul 16-11. Dentro prima Bellanti e poi la diagonale Polizzi-Genesio, ma i monregalesi non riescono ad operare l'auspicata rimonta e così i torinesi chiudono 25-18.

Nella seconda frazione, con l'inserimento di Catena al centro e la conferma sia di Bellanti che della diagonale titolare, vi è equilibrio sino al 9 pari, poi i monregalesi riescono ad allungare 13-11, ma vengono ripresi sul 14-14. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 20 pari, quando i torinesi allungano sul 22-20 e quindi mantengono il vantaggio conquistato sino a chiudere 25-22.

Nel terzo set, con Polizzi in cabina di regia, i monregalesi partono bene e si portano sul 5-1, ma vengono subito ripresi sul 6-6. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 12 pari, quando il Parella aumenta il ritmo e prende il largo, portandosi prima sul 15-12, poi sul 21-15 ed infine sul 24-19. A questo punto i monregalesi hanno una bella reazione, che permette loro di ottenere un' incredibile rimonta sino ad ottenere il pareggio sul 24-24. A questo punto prima vi è un cartellino giallo e rosso a Garello, che deve lasciare il campo, poi il Parella ottiene il 25-24, ma i monregalesi riescono ancora ad impattare sul 25-25, quindi i padroni di casa riescono a trovare lo spunto decisivo, chiudendo 27-25. Sabato il VBC MONDOVI' ospiterà al Palaltis alle ore 21 il Malnate, capolista solitario con 48 punti.

PARELLA TORINO - VBC MONDOVI' = 3-0 (25-18,25-22,27-25)

Il 10 maggio si svolgerà il 2° raduno di pesca nel canale naviglio di Bra



In collaborazione con la cassa di risparmio e la sezione avis di Fossano, la società pescatori Avis ha organizzato il secondo raduno di pesca alla trota nel canale naviglio di Bra in località Martinetto di Grinzano. Dopo aver seminato le trote iridee sterili triploidi i partecipanti alla manifestazione hanno pescato i numerosi pesci immessi. Il risultato finale è stato eccellente e il vincitore del trofeo Avis è risultato Curti Mario. Al secondo posto è giunto Carlo Dotta immancabile campione sempre presente in queste manifestazioni mentre terzo Maccarone Giovanni. Il direttivo ringrazia tutti i partecipanti, gli sponsor e vi aspettano numerosi al prossimo raduno che si svolgerà domenica 10 maggio nel medesimo posto. Per informazioni Cerrato sport a Fossano tel 3338937856

L'ANNO SCORSO OLTRE 800 ATLETI, E LO STORICO INGRESSO NEL CIRCUITO INTERNAZIONALE

La grande atletica torna a Mondovì: il 2 giugno il Meeting di Primavera

Due mesi esatti dall'evento, Mondovì si prepara ad accogliere una nuova, attesa ed entusiasmante edizione del Meeting di Primavera, in programma martedì 2 giugno 2026 sulla pista "Fantoni Bonino". Dopo lo storico salto di qualità dello scorso anno, con l'ingresso nel circuito internazionale di World Athletics, la manifestazione organizzata dall'Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo si conferma tra gli appuntamenti di riferimento nel panorama dell'atletica leggera.

L'edizione 2026 rappresenta una tappa fondamentale in un percorso di crescita costruito nel tempo, che guarda ora a un ulteriore consolidamento del prestigio internazionale. L'obiettivo è chiaro: alzare ancora il livello tecnico e organizzativo, attirando atleti di alto profilo e offrendo al pubblico uno spettacolo sportivo di grande valore.

«L'ingresso internazionale ottenuto lo scorso anno è stato un punto di partenza, non di arrivo - sottolinea il presidente Fabio Boselli -. Il Meeting è "parte" della nostra società e vogliamo continuare a farlo crescere, valorizzando l'impianto e promuovendo Mondovì come palcoscenico di atletica di alto livello».

Sulla stessa linea il responsabile organizzativo Enrico Prialetti: «Siamo consapevoli del grande



lavoro necessario per garantire un evento, prima di tutto, sostenibile e di livello sempre più alto. L'obiettivo è confermarsi nella top ten dei migliori meeting italiani, cercando di migliorare la decima posizione dello scorso anno, senza snaturare la nostra identità».

Il successo del 2025: numeri e spettacolo internazionale

L'edizione 2025 ha segnato un debutto internazionale di grande impatto, con oltre 800 atleti in gara e più di 120 giovani esordienti coinvolti nel pre-meeting. Tra i protagonisti più at-

si, Samuele Ceccarelli aveva conquistato i 100 metri con un brillante 10"32, superando Roberto Rigali (10"45) in una sfida tutta a tinte azzurre.

Grande spettacolo anche nelle gare femminili, con le azzurre Alice Pagliarini protagonista nei 100 metri e Gaya Bertello vincitrice dei 200. Ma il meeting ha offerto emozioni in tutte le discipline tra disco, giavellotto, salto con l'asta, ostacoli e lungo.

Un evento che guarda avanti, nel segno della tradizione

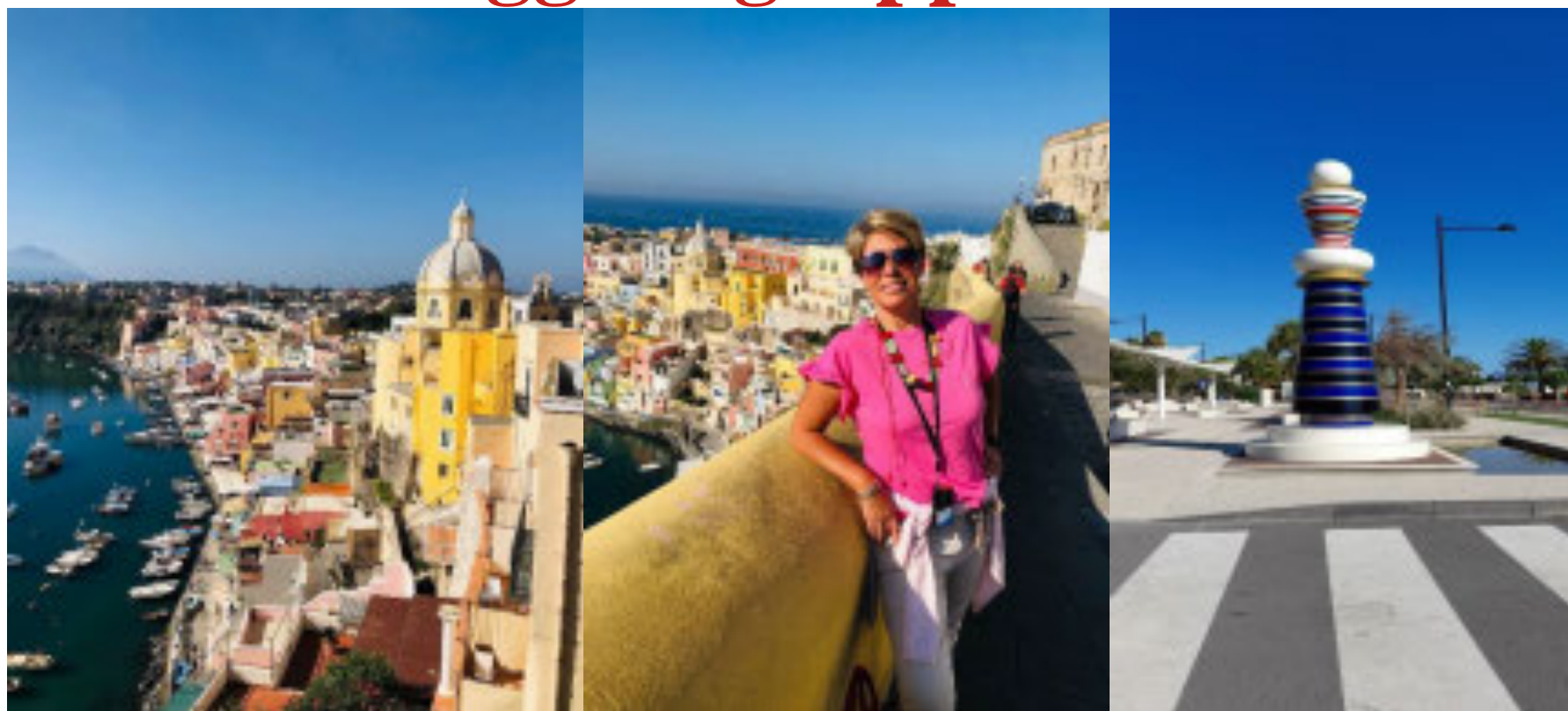
Il Meeting di Primavera conti-

nua a rappresentare non solo un grande evento sportivo, ma anche un momento simbolico per la città. Il 2 giugno resta infatti una data dal forte valore emotivo, il giorno della scomparsa dell'indimenticato di Milvio Fantoni, figura storica dell'atletica monregalese. Con il supporto di volontari, tecnici e giovani atleti, l'edizione 2026 si prepara a rinnovare questa tradizione, con l'ambizione di confermarsi tra i meeting più rilevanti a livello nazionale e internazionale. L'appuntamento è fissato: Mondovì è pronta a correre ancora.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Cristina, piemontese doc, 32enne, mora, splendidi occhi verdi che non passano inosservati, sorriso gentile. Operaia, concreta e con i piedi per terra, ma con un cuore grande che ama la compagnia, le chiacchiere sincere e le pedalate all'aria aperta. Una donna semplice, ma capace di lasciare il segno. Sogna di incontrare un uomo affidabile, che sappia cosa vuole dalla vita. L'età non conta... contano le intenzioni: serie, vere. **348 6939761**

Gioia, romantica, sensuale, 40enne, sorriso capace di illuminare anche le giornate più grigie. Femminile in ogni dettaglio, ma semplice, è una donna che conquista con la dolcezza. Impiegata in banca, vive sola, in casa propria, ama la montagna, l'aria pulita e la tranquillità di una giornata nella natura. Single, senza figli, sente che nella sua vita manca solo una cosa: un uomo serio, anche più grande, per costruire un legame autentico, fatto di complicità, rispetto e passione.

351 8523124

Rosanna, 50enne, bionda, occhi azzurri, sguardo che racconta una vita fatta di forza, sacrifici, amore. Rimasta vedova molto giovane, ha dedicato tutta sé stessa al lavoro e alla famiglia, crescendo i figli con coraggio e dolcezza. Oggi loro sono grandi e hanno preso la loro strada... e per lei è arrivato il momento di pensare un po' anche al proprio cuore. Non cerca sogni impossibili, ma qualcosa di vero: un uomo semplice, anche più maturo, qualcuno con cui tornare a sorridere... davvero. Se anche tu credi nelle seconde possibilità... chiama **347 3531318**

Cecilia, 61enne, dolcissima, di quelle donne che sanno trasformare la casa in un rifugio pieno

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

CERCASI

Si ricerca pensionato o apprendista per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola dedicato all'allevamento di alpaca.

Situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature **contattare il Sig. Paolo al numero**

335 5948068.

d'amore. Ottima cuoca, ama prendersi cura delle persone che ha accanto, tenere tutto in ordine, coltivare il suo orto, e' una nonna affettuosa, vedova, con una vita costruita con dignità e sacrificio. vorrebbe incontrare qualcuno con cui condividere il tempo, sarebbe anche pronta a trasferirsi, per un uomo sincero, con cui scaldarsi l'anima a vicenda e rendere ogni giorno un po' più bello. **349 5601018**

Aurelio, 37enne, imprenditore, uomo di grande cultura, con molteplici interessi Ha costruito un'azienda con molti dipendenti, conosce il valore del lavoro e delle responsabilità, ma anche quello delle cose semplici. È alto, con un sorriso amabile e uno sguardo gentile. Ama gli animali e la natura, single da tempo, vorrebbe incontrare una donna con cui cominciare a "camminare insieme", non cerca perfezione, ma presenza, sincerità e il desiderio di costruire un percorso a due. **338 4953600**

VARE

VENDO MOBILETTO CON SPORIELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDESE DIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORIELLO E RIPIANO IN VERO LEGNO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCA-

VENDESI



Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancellone d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

TO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDESE DIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VERO

VENDESI

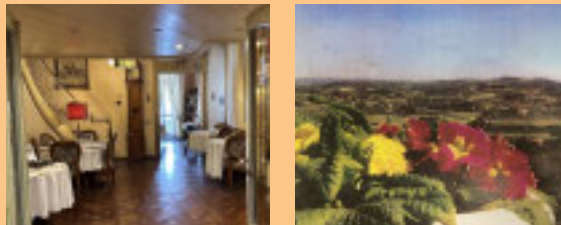
Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel - **3792683081**»

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata. Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La donna più ricca del mondo: dal 16 al 20 aprile ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

Mondovisioni 2026 - The Dialogue Police: martedì 21 aprile ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Il bene comune: giovedì 16, venerdì 17 e domenica 19 aprile ore 21.00

Jumpers - un salto tra gli animali: domenica 19 aprile ore 16.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

The drama: dal 16 al 21 aprile ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Michael: mercoledì 22 aprile ore 20.00

Sala 2:

Super Mario Galaxy - Il film: dal 16 al 19 aprile ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Tabù. Egon Schiele: dal 20 al 22 aprile ore 20.10

Sala 3:

Alla festa della rivoluzione: dal 16 al 22 aprile ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.50

Sala 4:

Che Dio perdona a tutti: dal 16 al 19 e martedì 21 aprile ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

OV - Super Mario Galaxy - Il film: lunedì 20 aprile ore 20.00

The drama: mercoledì 22 aprile ore 20.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Che Dio perdona a tutti: sabato 18 aprile ore 21.00, domenica 19 aprile ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Father Mother Sister Brother: giovedì 16 e venerdì 17 aprile ore 21.00

Super Mario Bros - Il film: sabato 18 aprile ore 21.00 e domenica 19 aprile ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Lo chiamava rock & roll: dal 16 al 22 aprile ore 20.15, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Finché morte non ci separi 2: dal 16 al 22 aprile ore 22.40

Sala 2:

Che Dio perdona a tutti: giovedì 16 e venerdì 17 aprile ore 20.00 e ore 22.30, sabato 18 e domenica 19 aprile ore 21.00

Prima dell'alba 4K: dal 20 al 22 aprile ore 20.30

Super Mario Galaxy - Il film: sabato 18 e domenica 19 aprile ore 16.00 e ore 18.15

Sala 3:

Benvenuti in campagna: dal 16 al 22 aprile ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.10

Sala 4:

Il delitto del terzo piano: dal 16 al 20 e martedì 22 aprile ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

L'ultima missione: project Hail Mary: martedì 21 aprile ore 20.30

Sala 5:

L'ultima missione: project Hail Mary: giovedì 16, venerdì 17 e lunedì 20 aprile ore 20.30, sabato 18 aprile ore 15.40, 19.00 e 22.15, domenica 19 aprile ore 1.430, 17.15 e 21.00

Il delitto del terzo piano + gioco Murder Mystery: martedì 21 aprile ore 20.30

Lee Cronin - La mummia: mercoledì 22 aprile ore 20.30

Sala 6:

The drama: dal 16 al 22 aprile ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 7:

Cena di classe: dal 16 al 21 aprile ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

L'ultima missione. project Hail Mary: mercoledì 22 aprile ore 20.30

Sala 8:

Atmos - Super Mario Galaxy - Il film: dal 16 al 21 aprile ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Atmos - Michael: mercoledì 22 aprile ore 21.00

Sala 9:

Super Mario Galaxy - Il film: giovedì 16, venerdì 17 e martedì 21 aprile ore 21.00, sabato 18 e domenica 19 aprile ore 14.30, 16.40, 19.00 e 21.30

OV - The Super Mario Galaxy movie: lunedì 20 aprile ore 20.30

Michael: mercoledì 22 aprile ore 21.00

Sala 10:

Lee Cronin - La mummia: giovedì 16, venerdì 17, lunedì 20 e martedì 21 aprile ore 20.30, sabato 18 aprile ore 16.15, 19.15 e 22.15, domenica 19 aprile ore 15.00, 18.00 e 21.00

Super Mario Galaxy - Il film: mercoledì 22 aprile ore 20.00 e ore 22.20

laBISALTA

Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad amboessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



• DAL •
1934
Biraghi

**OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI**

**DALL'8 APRILE
AL 21 APRILE 2026**



BIRAGHINI
400G

~~€7,29 AL PZ.~~
-25%
€5,45 AL PZ.
€13,63 AL KG.

**GORGONZOLA DOP
DOLCE**
180/220G



~~€15,95 AL KG.~~
-25%
€11,95 AL KG.

**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)



~~€3,19 AL PZ.~~
-25%
€2,39 AL PZ.
€11,95 AL KG.



LATTE INTERO
CON TAPPO
1000ML

~~€1,49 AL LITRO~~
-32%
€1,00 AL LITRO



LATTE P.S.
CON TAPPO
1000ML

~~€1,39 AL LITRO~~
-31%
€0,95 AL LITRO



**GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI**
100G

~~€1,89 AL PZ.~~
-25%
€1,40 AL PZ.
€14,00 AL KG.

**SPUMANTE ROSÈ
OTTOCENTO
ARIONE**
75CL



~~€9,60 AL PZ.~~
-35%
€6,24 AL PZ.
€8,32 AL LT.

**CUVÉE EXTRA DRY
PATRIZI**
75CL



~~€9,45 AL PZ.~~
-40%
€5,67 AL PZ.
€7,56 AL LT.

**ERBALUCE DI CALUSO DOCG
MERLANA**
75CL



~~€15,95 AL PZ.~~
-45%
€8,77 AL PZ.
€11,69 AL LT.

SABATO 25 APRILE • VENERDÌ 1° MAGGIO: APERTO

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA